QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
26 Novembre 1955
Anno XI - Num. 281
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7; tel. 42-020, 50-090, 50-091. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 500 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Le funzioni del Capo dello Stato

Roma, 26 novembre.

Si fa grande parlare dell'iniziativa presa ieri da don Sturzo, con l'interrogazione che egli ha presentato alla Presidenza del Senato in merito alle attività del Presidente della Repubblica, e sarà quindi conveniente tentarne un'interpretazione, quanto più possibile obbiettiva, sia dal punto di vista del diritto costituzionale sia di quello delle ragioni politiche. Costituzionalmente parlando, le preoccupazioni del sen. Sturzo non sembrano avere molto fondamento. In fatto, il Presidente si è limitato a ricevere funzionari dell'Amministrazione dell'Interno e dell'Amministrazione degli Esteri, alla presenza dei rispettivi ministri responsabili. Alla cosiddetta conferenza degli ambasciatori sono anzi intervenuti, in sovrappiù, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri.

Qualunque cosa possa essere stata detta in tale occasione dal Capo dello Stato, essa ovviamente viene «coperta» dalla diretta responsabilità di Ministri che rispondono davanti al Parlamento, secondo quanto la Costituzione prescrive: ed è per questo che ci sembra per lo meno superflua ogni preoccupazione del genere di quelle che Don Sturzo ha creduto di dover manifestare. A questa stregua, cioè sul piano degli scrupoli di diritto costituzionale, si dovrebbe vietare al Capo dello Stato di ricevere in udienza chicchessia, e soprattutto in udienza particolare e privata. Interpretando in questo modo restrittivo le facoltà del Presidente, gli si dovrebbe vietare di avere comunicazioni se non col proprio segretario particolare. Nessuno, infatti, ci potrebbe garantire che nel trovarsi a tu per tu con un visitatore occasionale, il Capo dello Stato non ne approfitti per esprimere un giudizio, che il suo giudizio possa venire inteso come una direttiva dell'interlocutore, e che in tal modo debba intendersi violata la norma dell'irresponsabilità costituzionale del Capo dello Stato. Si faccia allora presidente della Repubblica un sordomuto dalla nascita, e non avremo più motivo di timore. Ma se l'opinione di tutti è invece — a quanto riteniamo — che il Capo dello Stato non debba essere una figura astratta, un personaggio avulso dalla situazione reale del Paese, proprio perchè è nel suo dovere di interpretarla e di esprimerla, dobbiamo allora riconoscere che il comportamento di Gronchi è stato perfettamente e rigorosamente costituzionale. Egli ha il dovere di dettare direttive di carattere politico e sociale in quanto Capo di una Repubblica democratica e come garante della Costituzione che essa si è data: e questo ha fatto esponendo ai Prefetti di nuova nomina le linee ispiratrici del messaggio che lesse al Parlamento il giorno del proprio insediamento; e questo ancora ha fatto replicando alle relazioni del Ministro degli Esteri e degli Ambasciatori italiani presso le maggiori Potenze. A questi ultimi, in particolare, sembra che abbia ricordato un voto espresso dal Parlamento, fin dal lontano 1952, per iniziativa dei socialdemocratico on. Giavi: cioè che compito della diplomazia italiana è quello di favorire, ed eventualmente di assumere in proprio, ogni iniziativa capace di contribuire alla distensione internazionale.

Il voto del '52 espresso in tempi non sospetti, non è stato mai rinnegato dal Parlamento, e se pertanto Gronchi, come appare dalle indiscrezioni della stampa, lo ha ricordato agli Ambasciatori, che oltre tutto rappresentano la sua persona presso i Capi di Stato stranieri, non altro ha fatto che attenersi scrupolosamente ai doveri che gli impone l'alta sua carica. Così chiaro è il concetto che l'on. Saragat, Vicepresidente del Consiglio che prese parte alla cosiddetta conferenza degli Ambasciatori, questa mattina ha dichiarato sprezzantemente a un giornalista che gli chiedeva un'opinione personale sull'interrogazione di don Sturzo: «La sua domanda, caro amico, è provocatoria». Un poco più bonariamente, Nenni ha risposto allo stesso quesito: «Don Sturzo vuole certamente scherzare».

Infatti, chi volesse prendere molto sul serio questo principio dell'inavvicinabilità degli alti funzionari dello Stato da parte di quelle autorità che non rispondono del loro operato davanti al Parlamento, avrebbe dovuto trarre motivo di scandalo anche dall'udienza concessa a Castelgandolfo dal Papa al Ministro, ai sottosegretari e ai direttori generali del Ministero dell'Interno. Ma nè Sturzo nè altri benpensanti hanno creduto di dover protestare per il fatto che Pio XII, come suol fare in occasioni simili, abbia impartito anche a Prefetti ed a Questori talune «direttive» miranti al buon governo. Ciascuno ammetterà che in questo tema di buon governo dell'Italia il Capo dello Stato italiano abbia costituzionalmente diritto a far sentire la sua parola, almeno nella stessa misura che pacificamente viene riconosciuta, dallo stesso don Sturzo, al Capo della Chiesa Universale.

Se quindi cadono i motivi della protesta in sede di diritto, ci si può chiedere se altre ragioni di carattere propriamente politico non abbiano determinato il sen. Sturzo a prendere l'iniziativa che sta facendo tanto rumore attorno al suo nome. Si può rispondere senz'altro in modo affermativo, per quanto riesca meno facile indicare quali siano gli obbiettivi che il gruppo che fa capo al sen. Sturzo vuole specificamente raggiungere. Si tenta un giudizio sull'operato del Presidente della Repubblica, ma esso, a norma della Costituzione, non può venire dato se non da quella Suprema Corte di cui proprio gli amici di don Sturzo contribuiscono in questi giorni a ritardare la nascita. Si chiama in causa il Presidente del Consiglio, rimproverandogli di avere in qualche modo avallato la legittimità delle convocazioni di prefetti e ambasciatori da parte di Gronchi: ma allora è un colpo contro l'attuale Governo, al quale si mira indirettamente valendosi del falso scopo Gronchi per abbattere Segni. Se il proposito è questo, fuori di ogni pretestuosa diversione di diritto costituzionale, sarebbe opportuno che il gioco venisse condotto a carte scoperte, nell'interesse della chiarezza della vita politica italiana.

Vittorio Gorresio

Un chiarimento dell'on. Saragat

In riferimento a un periodo dell'articolo «Elezioni generali», siglato a. f., pubblicato dal nostro giornale ieri, — periodo nel quale si diceva che l'on. Saragat di fronte "all'inevitabile crisi del suo partito", invoca lo scioglimento della Camera, — l'on. Saragat ci invia il seguente telegramma:

«Articolo Senatore Alfredo Frassati potrebbe far ritenere che parole da lui vergolate, riferentisi pretesa crisi del Partito Socialista-democratico e di cui non viene citato autore, siano state pronunciate e scritte da me. Pretesto contro metodo giornalistico non conforme tradizione Cavour e Giolitti cui Senatore Frassati pretende essere fedele».

Il Senatore Frassati ci ha fatto tenere la seguente risposta:

Non è la prima volta che l'on. Saragat sbaglia l'indirizzo. Le parole da me citate testualmente sono state stampate nel Mondo del 15 novembre da un egregio scrittore amico ed ammiratore dell'on. Saragat, Leone Cattani che fra l'altro scrive: «L'attesa ed inevitabile crisi del partito social-democratico ha avuto due domeniche fa la sua manifestazione per bocca dell'on. Saragat. Tardi, ma con accento di accorata sincerità, l'on. Saragat ha infine come estremo rimedio invocato l'anticipazione delle elezioni politiche». Conoscendo l'estrema sensibilità dell'on. Saragat, il quale in dieci giorni non aveva mandato una rettifica, aveva il diritto di fare quello che ho fatto.

a. f.

L'«azione di governo» del Presidente della Repubblica

L'iniziativa di don Sturzo ha avuto una scarsa eco politica

Segni risponderà entro dieci giorni e la questione sarà forse chiusa - Cauti commenti dei partiti - Sempre difficile l'accordo per i giudici costituzionali - Togliatti dopo l'incontro con il Presidente della Camera si dichiara pessimista

Roma, 25 novembre.

Nessuna interrogazione parlamentare aveva provocato in questi ultimi anni tanti clamori polemici come quella con cui ieri il senatore don Sturzo ha posto indirettamente in discussione l'attività del Capo dello Stato. Nel «resoconto sommario» del Senato, essa risulta contrassegnata col numero 1685; ne diede l'annuncio alla fine della seduta di ieri il vice-presidente Merlin, che non ne lesse per altro all'assemblea il testo poichè questa è la procedura seguita normalmente per le interrogazioni.

Si è appreso oggi che il sacerdote siciliano l'aveva preparata fin dall'altra sera ed aveva provveduto a farla pervenire a Palazzo Madama nella mattinata di ieri. Fu accolta non senza perplessità dal segretario generale, che, prima di passarla agli uffici, volle consultarsi con il presidente dell'assemblea. Fu deciso, però, di darle subito corso e risulta che nel primo pomeriggio essa era già stata schedata con il suo regolare numero di protocollo.

Riferiamo questo pesanti minuzie poichè la polemica, prima che sul merito dell'iniziativa, si è soffermata sulla sua genesi e sull'operato delle personalità che l'hanno avallata dal punto di vista della procedura. Alcuni esperti di procedura parlamentare, riecheggianti anche tesi che si sono condivise da persone molto vicine alla Presidenza della Repubblica, sostengono, infatti, che l'interrogazione era «irricevibile», che Merzagora aveva, cioè, il dovere di respingerla in considerazione del fatto che essa trattava dei rapporti interni tra il Capo dello Stato e il potere esecutivo, rapporti che non sono sindacabili dal potere legislativo.

Don Sturzo — si aggiunge negli stessi ambienti — doveva eventualmente chiedere spiegazioni al Governo per la presenza di suoi esponenti alle riunioni degli ambasciatori e dei prefetti, e la Presidenza del Senato poteva invitarlo a formulare in maniera diversa la sua interrogazione. In ogni caso, seguendo la prassi che i presidenti del Parlamento hanno sempre seguito ogni volta che si sono trovati di fronte ad interrogazioni particolarmente delicate, sarebbe stato opportuno informarne preventivamente ed in via privata il Presidente del Consiglio «o, magari, lo stesso Capo dello Stato: questi era partito per Napoli alle 8 pomeridiane di ieri, sarebbe tornato a Roma stamane e la questione non era tanto urgente da non consentire che restasse in sospeso per qualche ora. Merzagora, ovviamente, avrà avuto i suoi buoni motivi per comportarsi diversamente. Ma la polemica ne è risultata appesantita, ed alle considerazioni di carattere costituzionale e politico si sono aggiunti alcuni apprezzamenti di carattere personalistico.

Sul merito costituzionale i commenti, per quanto cauti e preoccupati — almeno in alcuni settori — di non colpire con giudizi troppo aspri la veneranda figura del fondatore del partito popolare, sono piuttosto netti e univoci. Ai rilievi avanzati ieri dalla Presidenza del Consiglio circa la perfetta legittimità degli incontri del Presidente della Repubblica con gli ambasciatori e i prefetti, se ne sono aggiunti altri: si è ricordata la «Relazione dei settantacinque» che fornì la traccia per i lavori della Costituente, dove si sottolinea che «il Presidente della Repubblica non è l'evanescente personaggio, il mistico di pura decorazione, il maestro di cerimonia che si vuole vedere in altre Costituzioni»; si è fatto notare che il discorso ai prefetti non è stato che la parafrasi e l'illustrazione degli articoli 87 e 95 della Costituzione, dove si accenna ai diritti ed ai doveri dei pubblici funzionari; si è infine giudicata priva di qualsiasi portata pratica la sollecitazione «a prendere provvedimenti» che l'interrogante ha rivolto a Segni.

Non si può, del resto, prescindere dalla considerazione che la Costituzione fissa chiaramente i casi in cui si possono rivolgere accuse al Capo dello Stato e la procedura che si deve seguire. Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento e attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri. Il solo istituto che può giudicare sulle accuse promosse contro il Capo dello Stato è la Corte Costituzionale, vale a dire proprio l'organo di cui il Presidente della Repubblica sta in questi giorni sollecitando l'attuazione di fronte ad un Parlamento diviso e riluttante.

Sembra, di conseguenza, lecito attribuire all'iniziativa di don Sturzo un valore politico, più che giuridico costituzionale. L'impressione affiora in tutti i commenti; ma logicamente, mentre le due estreme, con opposti intendimenti, sottolineano con particolare compiacimento queste implicanze politiche, gli altri settori, per non aggravare la situazione, tendono a stumarle. Qualche democristiano — l'on. Lombardi ad esempio — lo ha ammesso con franchezza, rimproverando a Sturzo ed ai suoi amici di voler ostacolare in Gronchi l'attuazione dei principi contenuti nel messaggio con cui il Presidente ha inaugurato il suo settennato. Ma la maggioranza evita di pronunciarsi e persino Scelba ha tenuto a presentarsi come totalmente estraneo alla vicenda. «Cosa pensa dell'interrogazione Sturzo?», gli è stato chiesto stamane. «Quale interrogazione?», ha risposto l'ex-Presidente del Consiglio. «Quella di cui parlano tutti i giornali...». «Confesso di non averli letti». «Con la sua diplomazia ci autorizza a credere che aspiri a sostituire il Ministro degli Esteri», ha replicato scherzosamente il giornalista. E Scelba s'è stretto tra le spalle ed ha sorriso.

Anche dal punto di vista politico, quindi, l'iniziativa ha prospettà possibilità di sviluppo. Segni risponderà nel termine regolamentare entro dieci giorni e se, come tutto lascia credere, nessuno vorrà riprendere lo spunto lanciato da don Sturzo, la questione si potrà considerare chiusa. Il suo significato politico sarà stato proprio questo: di avere bruciato sul nascere, una volta per sempre, la carta della polemica sull'attività del Presidente della Repubblica.

Purtroppo non si fanno, invece, progressi verso l'istituzione della Corte Costituzionale, che certo sarebbe la garanzia migliore contro il ripetersi di simili incresciosi contrasti. Leone, dopo alcuni contatti con Fanfani, Roberti e Togliatti, è partito per Napoli e si dice che tornerà soltanto alla vigilia della riunione comune del Parlamento. Questa si terrà, in ogni caso, mercoledì prossimo. Ma Togliatti, dopo il colloquio col Presidente della Camera, ha dichiarato che non vi è, a suo avviso, possibilità di accordo. I deputati democristiani ne hanno discusso per tre ore, ma anch'essi con scarso risultato. Scelba ed i suoi amici hanno impostato nella riunione una specie di azione preclusiva del ventilato «arbitrato dei Presidenti»: non è andata ad effetto, ma il gruppo si è manifestato, però, contrario a rimettere in discussione le due candidature del centro. Perciò il margine di azione del Presidente rimane limitato al tentativo di far accettare ai comunisti la politicizzazione del quinto giudice: un'impresa estremamente difficile se non proprio disperata.

Enzo Fercella

Il riserbo dell'on. Scelba

L'ex-Presidente del Consiglio lascia la riunione dei deputati d.c. Gli è stato chiesto: «Cosa pensa dell'iniziativa del senatore Sturzo?». Ha risposto: «Non ho letto i giornali» (Tel.)

Oggi Villabruna a Torino con i liberali secessionisti

L'annuncio del nuovo partito verrà dato in occasione del congresso del PLI - La posizione di Martino, Cortese e Badini Confalonieri

Roma, 25 novembre.

L'on. Villabruna presiederà domani a Torino una riunione di consiglieri del P.L.I. del Piemonte e della Liguria per prendere i definitivi accordi in ordine alla costituzione di un nuovo raggruppamento che nascerà a seguito della scissione ormai decisa del partito liberale.

Domenica Villabruna parlerà a Milano ad una manifestazione liberale nel corso della quale prenderà la parola anche Carandini. Nella città lombarda avrà luogo poi un convegno degli esponenti delle forze liberali secessioniste del centro e della sinistra, con la partecipazione dei consiglieri nazionali del P.L.I. che hanno aderito alla posizione di Villabruna, della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia, del Veneto, della Toscana e della Liguria.

L'annuncio della costituzione del nuovo partito sarà dato a Roma in occasione del congresso del P.L.I. attraverso un manifesto al Paese. Per quanto riguarda la denominazione della nuova formazione politica, sembra assistita un orientamento favorevole alla assunzione della definizione «radicale», e ciò anche in considerazione della possibilità di assorbire altre forze presse quei settori dell'opinione pubblica democratica non qualificata in senso nettamente liberale.

I ministri Martino e Cortese e il sottosegretario Badini Confalonieri non nascondono la loro vicinanza alla posizione di Villabruna, ma ritengono che sia più utile rimanere nel partito, anche se attualmente le condizioni interne non corrispondono a quelle da essi desiderate. L'on. Badini Confalonieri ha dichiarato stamane che nessun dissidio esiste tra il suo gruppo e quello degli uscenti. In effetti resta tacitamente concordato che ciascuno svolga la propria azione secondo un piano generale comune, ma attraverso linee particolari che possono anche non concordare in un primo tempo.

Le tariffe elettriche in discussione al C.I.P.

Roma, 25 novembre.

Si è riunito oggi presso il CIP la Commissione centrale presieduta per discutere sui vari argomenti di carattere economico posti all'ordine del giorno. La Commissione centrale ha trattato il problema della modifica del provvedimento CIP sulle tariffe elettriche vagliando le proposte presentate dalle categorie interessate, in relazione alle conclusioni cui è pervenuta la Sottocommissione dei pubblici servizi. La Commissione ha discusso sulla posizione della nuova conguaglio per le tariffe elettriche il cui sistema ha dato luogo a gravi inconvenienti, sull'adeguamento del coefficiente tariffario per porre le aziende elettriche in condizioni di normalizzare la situazione di bilancio e sulle forniture di energia delle utenze di di sopra ed al di sotto dei 30 Kw.

La Commissione, dopo avere ampiamente sentito il parere dei presenti, è venuta nella determinazione di prospettare al ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese, le sue conclusioni allo scopo di avere una impostazione, la più dettagliata, degli orientamenti del presidente delegato del comitato interministeriale prezzi. Il ministro Cortese, d'altro canto, intende risolvere il problema delle tariffe elettriche entro la fine del 1955 in quanto è necessario impostare in tempo utile il vasto programma di costruzione delle nuove centrali.

Successivamente la Commissione ha riconosciuto che sul mercato internazionale si sono registrati aumenti delle quotazioni all'origine del rame blister e pertanto ha deciso che, dato il maggior costo cui sono sottoposte le aziende produttrici di solfato di rame, il CIP, dovrà deliberare sugli aumenti da concedere. Probabilmente verrà applicato il sistema dell'aumento dello scatto mensile sul primo bimestre dell'anno prossimo.

La Commissione ha infine espresso parere favorevole per l'aumento delle tariffe degli acquedotti di Napoli, Venezia e Cagliari, tenuto conto del programma che le aziende interessate dovranno realizzare per migliorare e potenziare la produzione e la distribuzione dell'acqua.

I colloqui romani del ministro Erhard

Incontri con Gronchi, Segni, Vanoni e Campilli - Smentita la voce di trattative per commesse belliche - Il ministro di Bonn inizia ora una visita agli impianti industriali del Mezzogiorno

Il presidente Gronchi con il ministro dell'Economia della Repubblica Federale tedesca, Ludwig Erhard (Telefoto)

Roma, 25 novembre.

Alle 17 di oggi il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il ministro dell'Economia di Bonn, Erhard, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. Nel corso dell'udienza, cui partecipavano anche l'ambasciatore tedesco Von Brentano e il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Gronchi ha avuto parole di compiacimento per la ricostruzione della Germania ed ha fatto voti per una prossima riunificazione dello Stato tedesco.

Nella mattinata Erhard si era incontrato con i ministri Campilli e Vanoni recandosi quindi in visita di cortesia dal Presidente del Consiglio, on. Segni. Domattina il ministro dell'Economia germanico partirà per Napoli, dove visiterà alcuni grandi complessi industriali recandosi poi a Pompei. Domenica mattina il ministro arriverà a Taormina e da qui si recherà a visitare alcune delle principali realizzazioni della Cassa del Mezzogiorno in Sicilia. Lunedì Erhard si recherà a Catania e quindi a Ragusa per visitare i campi di petrolio. Martedì concluderà il suo viaggio visitando Porto Empedocle e Palermo dove s'incontrerà con il presidente della regione on. Alessi. Il Ministro partirà mercoledì mattina in aereo diretto a Roma, per proseguire nel pomeriggio alla volta di Addis Abeba.

Per quanto il viaggio sia definito «turistico», il nutrito carnet di incontri e di colloqui che il ministro tedesco ha avuto e deve avere con gli uomini più rappresentativi della politica e dell'economia italiana lascia intuire che il soggiorno dell'eminente uomo politico tedesco sarà più proficuo di quanto ufficialmente si dichiara. Lo conferma, del resto, una breve dichiarazione da Erhard fatta alla stampa: «I colloqui romani — ha detto il rappresentante di Bonn — saranno fruttuosi e contribuiranno a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra i due Paesi».

Da indiscrezioni sembra che nei colloqui con i Ministri italiani siano stati trattati i seguenti problemi: intensificazione dell'interscambio italo-germanico; investimenti di capitali tedeschi in Italia, specialmente nelle regioni meridionali, allo scopo di accelerare il loro processo di industrializzazione; impiego di mano d'opera italiana in Germania; aggiudicazione di commesse alle nostre industrie aeronautiche; più largo collocamento dei nostri prodotti tessili in Germania, ed infine sviluppo delle correnti turistiche tedesche in Italia.

Del tutto infondata risulta, invece, la notizia pubblicata dal giornale tedesco *Berliner Zeitung*, e ripresa con molto rilievo da alcuni giornali della capitale, secondo cui la visita di Erhard in Italia avrebbe come unico scopo l'acquisto di armi costruite da gruppi industriali dell'Alta Italia, e la messa a punto del progetto per la costruzione di una serie di fabbriche di bombardieri a reazione, che dovrebbero sorgere nel sud della penisola.

Esperimenti atomici americani nella primavera del '56

Forse provata la super-bomba H che preoccupa gli stessi scienziati

Essa avrebbe una potenza di 50 milioni di tonnellate di alto esplosivo - Gli esperti temono che la nube radioattiva possa contaminare grandi spazi nel Pacifico

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 novembre.

E' stato confermato oggi che durante la prossima primavera gli Stati Uniti effettueranno esperimenti con nuovi modelli di bombe all'idrogeno, la cui potenza distruttiva si ritiene sia uguale, o probabilmente superiore, a quella sviluppata dalla super-bomba fatta esplodere recentemente dai russi.

Già era nota che la Commissione atomica americana aveva deciso di effettuare una nuova serie di esperimenti termonucleari nel Pacifico tra marzo e maggio; lo scoppio della «H» sovietica delle ultime settimane avrebbe deciso il Pentagono e la Casa Bianca a provare i più potenti ordigni dell'arsenale atomico statunitense.

Verrà anche fatta scoppiare la vera «super-bomba» all'idrogeno, che autorevoli informatori dicono già pronta, ma non ancora provata? Essa avrebbe una potenza di 10 megaton, cioè di cinquanta milioni di tonnellate di alto esplosivo, mentre la bomba H americana (provata nel 1954), e la bomba H sovietica (scoppiata in questo novembre) non superano la potenza di 20 megaton, e probabilmente sono più vicine ai dieci megaton.

Questa «super-bomba» non sarebbe stata ancora sperimentata perchè gli scienziati non sono certi di poter controllare la marcia della «nube atomica», ed essa potrebbe provocare conseguenze più gravi di quelle avute dall'esplosione dell'anno scorso. Si ricorderà che allora fu paventato il pericolo che il Giappone fosse contaminato a centinaia di miglia dal «punto zero», e che le pesca nel Pacifico fu gravemente danneggiata. Che cosa potrebbe accadere dopo la deflagrazione di una bomba almeno tre volte più potente?

La decisione di far esplodere la «super-bomba» dipende da Eisenhower, e il presidente (abbia o non abbia già deciso) non può non tener conto delle ripercussioni anche politiche. Ma d'altra parte l'ultimo esperimento russo ha dimostrato che l'URSS è molto avanzata nelle realizzazioni atomiche; ed in ciò concordano anche gli inglesi.

A Londra, il «News Chronicle» ha rilevato stamane che secondo i reumeri inglesi sono saliti ad oltre 15.000 metri d'altezza per prelevare campioni di pulviscolo radioattivo, sviluppato dall'esplosione termonucleare sovietica; e da questo polvere si è capito che lo scoppio avrebbe contaminato un'area immensa. I competenti ritengono che, per esperimentare quella bomba, i sovietici hanno dovuto utilizzare un'area deserta doppia di quella di Inghilterra e Galles messi insieme, cioè una volta e mezzo la superficie dell'Italia.

Dall'esame dei campioni prelevati dagli aerei, gli scienziati atomici dei centri di Harwell ed Aldermaston sono giunti alla conclusione che si è trattato dell'esplosione non già di una normale «bomba H», bensì di un ordigno assai più distruttivo, all'idrogeno-uranio. Una bomba simile a questa era già stata fatta esplodere dagli americani a Bikini. Ecco le caratteristiche di tale terribile arma: nel centro è posta una bomba atomica, costituita da uranio puro, che funge da detonatore. Attorno ad essa vi è un rivestimento di litio e di deuterio, elementi che producono la trasformazione della bomba atomica in bomba all'idrogeno; questa, a sua volta, agisce da detonatore per la massa di uranio grezzo, che costituisce il rivestimento esterno del terribile ordigno.

Le rivelazioni del News Chronicle non soltanto vengono giudicate qui molto attendibili, ma corrispondono alle ipotesi avanzate dagli studiosi americani.

g. t.

Lo stato d'assedio in Brasile

L'ex-presidente Cafe bloccato nella sua casa per un mese

Rio de Janeiro, 25 novembre.

Il presidente provvisorio Nereu Ramos ha firmato oggi il decreto che istituisce lo stato d'assedio per trenta giorni in tutto il Brasile; il provvedimento è stato approvato ieri notte dal Senato con 35 voti favorevoli e 15 contrari, dopo che la Camera dei deputati si era pronunciata nello stesso senso in maniera ancor più risoluta.

Il provvedimento ha lo scopo di non permettere il ritorno dell'ex-presidente Cafe al potere; la maggioranza parlamentare teme che egli tenti di instaurare una dittatura, non riconoscendo valida la recente elezione del socialdemocratico Kubitschek alla presidenza per 5 anni, a cominciare dal 31 gennaio prossimo.

Café, bloccato nella sua casa dallo stato d'assedio, ha fatto sapere di non riconoscere il voto della Camera dei deputati e del Senato che lo dichiara deposto, nè la validità giuridica delle recenti misure militari che non gli consentirebbero di difendere il proprio ricorso alla Corte suprema di giustizia.

In segreto contrasto Eden e il Foreign Office

Il figlio di Churchill conferma il dissidio - Un discorso del Primo Ministro sui rapporti con i russi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

In un ampio discorso di politica estera, Eden ha dichiarato questa sera che la strada per trattare con la Russia è di «non sbattere mai la porta e non aderire alle stravaganti richieste sovietiche». Egli ha affermato anzitutto che quanto è accaduto alla Conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra non è assolutamente sorprendente, ma che forse nessuno riuscirà mai a sapere che cosa abbia provocato l'irrigidimento sovietico.

«Che cosa allora dovrebbero fare le nazioni libere? — ha aggiunto. — La risposta è semplice. Continuare la loro politica. Rafforzare le loro associazioni difensive ed alleanze e mantenere i piani attuali. Lavorare per accrescere il livello di vita delle loro popolazioni. Mai sbattere la porta, mai aderire alle stravaganti richieste comuniste. La strada dei negoziati è sempre possibile e può essere ripresa, ogni qualvolta il tempo e l'esperienza ne offrano l'opportunità».

Dopo aver smentito che l'Inghilterra e gli Stati Uniti siano «spesso in contrasto» circa la politica da seguire nel Medio Oriente, il Primo Ministro ha affermato che il patto di Bagdad non è assolutamente offensivo. Esso, fra l'altro, non ha poteri sufficienti per essere aggressivo.

Eden non ha detto nulla, ovviamente, di quello che viene definito in alcuni circoli londinesi il «piccolo scandalo» del Foreign Office. Fonti autorevoli affermano infatti che il Primo Ministro avrebbe ordinato l'apertura di una inchiesta per stabilire le responsabilità della dichiarazione, fatta da un funzionario del Foreign Office, secondo cui le recenti affermazioni di Bulganin in un discorso al Parlamento di Nuova Delhi erano «ipocrite».

Secondo le stesse fonti, il funzionario responsabile della dichiarazione, pronunciata martedì scorso, sarebbe stato «redarguito» per avere compiuto un'azione antidiplomatica ed essere andato oltre quanto gli competa per la sua posizione. A quanto si afferma, Eden è stato «estremamente contrariato» per l'impiego di simili parole da parte di un funzionario del Ministero degli Esteri.

Negli ambienti diplomatici si è concordi nell'affermare che il termine «ipocrita» non è certamente lecito nei confronti di una persona che, insieme con Kruscev, dovrà compiere una visita ufficiale alla Gran Bretagna la primavera prossima. Si prevede anche una protesta formale da parte del governo di Mosca.

Secondo il *Daily Mail*, le dichiarazioni del portavoce erano state autorizzate da un ministro. Evidentemente Macmillan. Sono dunque vere le notizie di contrasti fra Eden ed il ministro degli Esteri? Si noti che le conferma il figlio stesso di Churchill. Su un quotidiano di stasera, Randolph Churchill non solo mette in rilievo il crollo della politica estera del governo britannico, che è poi in grandissima misura quella stessa voluta dal suo genitore, ma denuncia l'esistenza di contrasti in proposito tra il Primo Ministro Eden ed il ministro degli Esteri Macmillan.

L'ambasciatore cecoslovacco a Londra ha rinvenuto dei microfoni nascosti nella sua stanza, ha protestato presso il Foreign Office ed è stata aperta un'inchiesta. Si è appreso così che i microfoni sono stati acquistati e sistemati nella stanza della sede diplomatica prima che un alto funzionario dell'ambasciata cecoslovacca.

E' probabile che della cosa si parlerà ai Comuni; il ministro degli Esteri Macmillan risponderà infatti mercoledì alla Camera dei Comuni all'interrogazione sullo «scandalo dei microfoni».

r. a.

Una bomba scoppia a Oslo nell'Ambasciata sovietica

Oslo, 25 novembre.

Una bomba di fabbricazione rudimentale è esplosa stamane nell'edificio della Ambasciata sovietica di Oslo. Non si deplorano vittime ed i danni sono limitati; sono andati in frantumi i vetri di parecchie finestre, ma le stabile non presenta gravi lesioni.

I funzionari dell'Ambasciata sovietica e la polizia norvegese non hanno voluto dare all'incidente alcun particolare; a tutti gli agenti è stato imposto il totale silenzio su tutti gli elementi appurati dall'inchiesta in corso. E' probabile che l'esplosione non abbia alcun serio motivo politico, e che si tratti più che altro di una bravata.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni dell'avv. Cravero presidente della commissione tecnica

Continuano nel centro gli abusi edilizi solo il piano regolatore può fermarli

In molte zone, come la vecchia piazza d'Armi, i nuovi edifici e le sopraelevazioni hanno raggiunto i 35 metri di altezza mentre il limite massimo è di 21-24 m. - Prezzi della speculazione: 2 milioni per stanza

Il Consiglio comunale di martedì ha rinviato a dicembre la discussione del piano regolatore. Sull'importante tema abbiamo rivolto alcune domande all'avv. Roberto Cravero, presidente della Commissione esecutiva.

«*Per la nostra città* — egli ci ha dichiarato — *l'adozione del piano regolatore è un provvedimento indispensabile ed urgente. Quello elaborato dal Comune rappresenta nel suo complesso un equilibrio fra la conservazione dei valori del passato e l'apertura ai valori del presente e dell'avvenire. La regolamentazione unitaria dell'intero territorio comunale (finora limitata alla vecchia cinta daziaria) deve restituire ai cittadini la certezza del diritto, anche per quanto si riferisce alla difesa ambientale della nostra città, che ha una delle prerogative migliori e più apprezzate nella sua posizione, fra la chiostra delle Alpi e la verde collina*».

«Il rinvio potrà favorire operazioni speculative nel mercato delle aree? ».

— *Ritengo appunto indiscutibile la necessità di porre un freno alle sfruttamento eccessivo delle aree, se si vogliono evitare conseguenze gravissime, anche per l'Amministrazione pubblica, sia al fine di limitare le costruzioni del tipo cosidetto civile, ma che in effetti corrispondono a quelle con caratteristiche di lusso, sia per non creare nuovi intralci alla viabilità, sia, infine, per non turbare maggiormente quell'equilibrio di densità di popolazione che costituisce una delle basi fondamentali nei nuovi studi del piano regolatore. Il momento è assai delicato: gli stessi progetti governativi relativi ad imposte sulle aree fabbricabili, alla formazione di demani comunali di aree e alla espropriazione di terreni periferici in favore della edilizia popolare popolarissima, sono altrettanti elementi che rendono quanto mai incerta la situazione e possono profondamente incidere sul libero gioco della domanda e dell'offerta.*

«Considera che ormai esista in Torino una sovrabbondanza di costruzioni di tipo medio e di lusso? ».

— *Non potrei precisare l'entità di una eventuale sovrapproduzione in questo campo. Certo è che, ormai, si vuole, spesso, acquistare dai vecchi proprietari il diritto di sopraelevazione dei fabbricati già esistenti, pagando i diritti relativi sulla base delle previsioni normali di sfruttamento, consentite dalle norme regolamentari. Ricordando, poi, a concessioni di carattere straordinario, motivate da supposte ragioni di necessità pubblica (art. 43 del Regolamento edilizio vigente), i costruttori riescono a realizzare sopraelevazioni, in misura di gran lunga superiore al previsto. Ciò soprattutto nelle zone centrali della città dove la difesa ambientale non dovrebbe mai essere dimenticata.*

«Ai fini di questa difesa ambientale, quale conseguenza potrebbe avere un ulteriore ritardo nella nuova regolamentazione edilizia? ».

— *Un piano regolatore generale non è ancora, di per sè, idoneo a determinare vincoli sulla proprietà privata. Ma è evidente, che di fronte alla lamentate eccessive sopraelevazioni in zone che il futuro regolamento intende difendere con notevoli limitazioni, anche per quanto riflette l'altezza degli edifici, l'applicazione ritardata della nuova disciplina risulterà del tutto inefficiente e già compromessa nelle precostituite situazioni di fatto.*

«In quali quartieri si sono verificati i casi di maggior sfruttamento? ».

— *In questi ultimi tempi, e cioè nell'imminenza di una nuova regolamentazione che potrebbe introdurre una disciplina limitativa, gli sfruttamenti eccessivi di aree e di servizi di sopraelevazione, si sono verificati nella zona centralissima della città e in particolare in quella della vecchia Piazza d'Armi. Si sono costruiti alti edifici, che tenuto conto dei piani arretrati hanno talvolta raggiunto i 35 metri, mentre avrebbero dovuto essere al massimo di 21-24 metri. In tutti questi casi pare un'ironia invocare una ragione di necessità pubblica per attuare delle costruzioni, che normalmente sono poste in vendita sulla base di cento mila lire il metro quadrato (circa due milioni per stanza). Nei casi in cui queste case vengano affittate, si chiede un canone pari a 12.000 lire mensili per stanza.*

«Quando potrà essere che il piano possa diventare esecutivo? ».

— *Non è il caso di parlare di esecutività, ma di approvazione del nuovo piano da parte del Capo dello Stato, ratifica che potrebbe ottenersi anche entro un anno. Occorre piuttosto rilevare che il nuovo piano regolatore, per la parte centrale della città comprende ed assorbe i piani di ricostruzione interessanti le cinque zone più colpite dalla guerra. Per questi piani esistono i decreti ministeriali che consentirebbero l'esecuzione anche immediata, tanto che l'autorità comunale ha già dovuto chiedere la proroga della loro attuazione allo scopo di armonizzarli con il piano regolatore. Se ci limitassimo alla parte centrale della città (sistemazione di Porta Palazzo, Borgo Dora, via Botero, via Nizza, ecc.) sarebbe ragionevole provvedere la spesa di competenza della pubblica amministrazione, nella cifra presumibile di mezzo miliardo.*

«Qual è la parte più urgente da affrontare attuando il piano regolatore e in che modo? ».

— *Da un punto di vista esclusivamente personale, riferirei di possa ricorrere ad una operazione di mutuo, il cui ricavo sarebbe integrato con il gettito del contributo di miglioria già in corso d'applicazione. Penso che la cifra di 14-15 miliardi sarebbe sufficiente per bene impostare la graduale esecuzione del nuovo piano, anche agli effetti di un'intelligente applicazione dell'art. 18 della legge urbanistica (sugli espropri). Le opere più urgenti, a prescindere dai piani di ricostruzione, sarebbero quelle già costituenti nuclei organici e per le quali esistono i piani particolareggiati (Falchera, Lucento, Mirafiori). Ma anzitutto si dovrebbe provvedere all'impianto delle grandi tangenziali a carattere autostradale, in modo da formare l'ossatura principale della grande viabilità.*

Pullman invece di treni oggi sulla Torino-Nord

I sindacati hanno confermato per oggi lo sciopero del personale della Torino-Nord e della Canavesana per la vertenza economica riguardante l'indennità di presenza. Lo sciopero comporta la sospensione dei treni sulle due linee per tutta la giornata fino a mezzanotte. Per il trasporto dei lavoratori Fiat provvederà l'azienda con mezzi propri. Il trasporto di tutti gli altri operai sarà assicurato gratuitamente con autocarri militari su cui potranno prendere posto calzando il documento di lavoro e l'abbonamento ferroviario. Per il trasporto dei viaggiatori ordinari sono previsti servizi con autobus. I viaggiatori dovranno munirsi di biglietto computato sulla base di lire 10 per chilometro; a chi è munito di abbonamento sconto del 40 per cento.

I premi alle massaie per l'inchiesta alimentare

Nella sede della Divisione Annona, l'assessore Benzo insieme con il dott. Godino direttore della Sepral, hanno distribuito ieri pomeriggio le cassette premio alle 16 massaie torinesi vincitrici del concorso bandito sotto il patrocinio dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione. Si trattava di rispondere ad un formulario contenente 18 domande, intese a conoscere le abitudini alimentari delle famiglie, l'orientamento degli acquisti e dei consumi.

Le premiate, per la maggior parte mogli di operai, hanno ricevuto la cassetta dall'assessore. Erano presenti: Luciana Prati, Ines Piccoli, Maria Rossi, Margherita Romagnoli, Maria Boldi, Nilla Ferrari, Luciana Cavaliere, Amelia Cavallini, Paolina Contessa, Maria Guida Aquilini, Ermelinda Rufino, Luigina Astori, Maria Spagarino, Maria Pagliana Gallino, Liliana Savarino, Gemma Turco Tarlea.

Convegno di «centauri»

In un anno 18 incidenti ogni mille motociclette

In Torino e provincia esistono circa 132 mila motocicliati, di cui: 31.500 possessori di velocipedi a motore, 75 mila di motocicli leggeri, 1800 di motofurgoni leggeri, 23.800 di motocicli e motocarrozzette e 2500 titolari di motocarri e motofurgoni. Sino ad oggi hanno circolato senza patente. Il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, in questi giorni sta però preparando un progetto di legge che renderà obbligatoria l'autorizzazione per la guida e limitazioni d'età per i conducenti.

Contro questo provvedimento i «centauri» protestano. Domani rappresentanti della categoria, i concessionari delle Case motociclistiche, i dirigenti di associazioni interessate allo sport del motore e tecnici specializzati si riuniranno alle 10,30 al Cinema Torino. La manifestazione è stata promossa dal Moto Club torinese, in concomitanza con analoghe assemblee che verranno tenute a Milano, Genova, Bologna, Livorno e Roma. Scopo della riunione è di dimostrare che il progettato «patentino» è inutile e rappresenterà una spesa (anche se modesta) e un intralcio burocratico che potranno influire negativamente sullo sviluppo della motorizzazione nazionale.

Circa i motivi di sicurezza e disciplina della circolazione che avrebbero ispirato il provvedimento ministeriale, i dirigenti del Moto Club hanno preparato una memoria in cui, statistiche alla mano, intendono dimostrare che gli incidenti dovuti a motociclisti sono quattro volte inferiori a quelli riguardanti gli automobilisti. Nel '54, secondo le cifre fornite dal Moto Club, si sono verificati 13,5 incidenti ogni mille motociclette circolanti contro 72 incidenti ogni mille autoveicoli in movimento sulle strade italiane.

Al Teatro Nuovo per il Salone dell'Abbigliamento

La nuova moda degli abiti fatti presentata da trenta belle indossatrici

Centoquaranta modelli di 29 case e industrie sfilano davanti ad un pubblico folto ed elegante - Vestiti da pomeriggio, passeggio e cocktail accessibili a tutti

Escluso dal «Salone-Mercato dell'Abbigliamento», il cui ingresso è riservato alle persone del ramo, il pubblico torinese è stato ripagato ieri sera con il premio di una elegante presentazione di ciò che nel Palazzo dell'Esposizione gli viene negato. Centoquaranta modelli di confezioni di 29 espositori sono stati portati in mostra sulla passerella del Teatro Nuovo da una trentina di indossatrici. Li hanno ammirati, con particolare piacere, soprattutto le numerose eleganti signore che hanno avuto la possibilità di constatare il grado di perfezione e di originalità raggiunto dalla confezione in serie.

Gli abiti «pronti», che pure non hanno l'ambizione della «pedana», cioè che non intendono pareggiare con gli esemplari dell'alta moda, si sono presentati ieri sera, come esemplari di squisita fattura e originali oltrechè nella linea, nella stoffa e nelle rifiniture.

L'anticipazione di quella che sarà la moda primavera-estate del prossimo anno, nel settore dell'abbigliamento in serie, ha posto in evidenza una linea estremamente giovanile, basata soprattutto sulla praticità e sulla intenzione di snellire la figura. Si è notata una marcata valorizzazione delle righe in qualsiasi tipo di abito, anche come guarnizioni. Moltissimi i tessuti di juta, lino, nylon e spugna e numerose le «trovate» (un colletto, una cintura, una tasca o una manica con un taglio fuor del comune) che danno tono e colpo d'ala a mantelli, giacche, tailleurs, princesses.

Un altro punto a vantaggio delle confezioni è quello delle novità dei tessuti e dei colori. L'abbigliamento in serie non potendo pareggiare con il modello dalla linea particolarmente studiata e guarnito da applicazioni costose, si vale di un taglio più semplice, seppure ispirato alle linee classiche dell'alta moda, arricchito però da un tessuto e da un disegno che per la loro lavorazione e le loro sfumature sanno aggiungere una parola nuova al capitolo dell'eleganza.

I modelli da mattino, pomeriggio, messa sera, passeggio, «cocktail», bagno, che ieri sera hanno suscitato l'ammirazione dell'attento e folto pubblico avevano nomi poetici e giocosi o ammaliatori e secondo del sentimento o della sensazione che essi potevano suscitare: Orientale, Aspirazione, Come tu mi'vuoi, Allegria, Incantatrice, Primo sole. Nella chiara luce della passerella le belle indossatrici si ammantavano ora di poesia, ora di gioia, ora di seduzione e sempre suscitavano gli applausi.

Vediamone qualcuno di questi abiti, per il pubblico che non ha potuto ieri sera trovare posto nel «Nuovo»: Valentina: *abito da mattina in rasatello «cashemir corselet» e bolero;* Annarella: *vestito in maglia di cotone, piegh' indefrormabili nella gonna, corpino con collo tipo marinaio, bottoni dorati;* Portofino: *gonna a balze stampata, corsetto in raffia e casacca sfumata;* Pervinca: *abito da «cocktail» su «nylon» stampato con guarnizione di velluto viola;* Aspirazione: *abito da messa sera in stampato rasatello di cotone arabescato;* Deauville: *completo di tuta in maglia di lana rossa con bolero in cotone bianco;* Perker's Elisabetta: *mantello da mattino in fantasia di cipogna pura lana;* Regata: *completo tre pezzi in «jersey» di cotone stampato, abito camicetta pantaloncino; abito aperto davanti fondo tasche e cintura maglia a coste arancione, camicetta cotone stampato «carré» maglia a coste arancione, pantaloncino blu arancio;* Wanda: *completo primaverile con giacca 7/8 in «tweed» bianco e azzurro, la giacca ha spacchi laterali e tasche tagliate in linea obliqua;* Praline: *due pezzi in tessuto misto cotone e canapa con ricami a mano;* Lory: *giacca in lana «bouclée», manica' ampio ballon e spalla composta a «kimono», gonna diritta con spacco.*

La manifestazione, che era stata organizzata dal Soroptimist Club, di Torino, sarà ripetuta nella serata del 29 novembre sempre al Teatro Nuovo.

Un gruppo di modelli «già pronti» per la stagione autunno-inverno e primavera-estate

Pensiamo ai poveri postini

Lo spettacolo dei postini, che due volte al giorno escono dal palazzo di via Nizza per raggiungere le zone assegnate a ciascuno, non sembra fatto per rallegrare l'occhio di chi sta ad osservarlo. Gruppi di uomini vestiti con divise spesso goffe e trasandate, che camminano a stento sorreggendo il peso di borse eccessivamente rigonfie, assicurate con pezzi di spago perchè il pranzo contenuto nei trabocchi e si disperda. Salgono sul tram che deve portarli al loro quartiere, con fatica si fanno strada tra la folla per cercare un posto da sedere: vorrebbero poter appoggiare il gravoso fardello sulle ginocchia, e prendersi qualche minuto di respiro prima di cominciare il suddato itinerario di casa in casa, di bottega in bottega.

Le divise sono pagate in parte dall'amministrazione e in parte dal postino, tranne le scarpe che restano a totale suo carico: proprio le scarpe che per gente obbligata a fare lunghe camminate rappresentano il principale strumento di lavoro. I postini non hanno interesse a rinnovare di frequente la divisa, anche sborsar una parte soltanto del prezzo diventa un sacrificio per chi guadagna dalle 35 alle 40 mila lire al mese. Non sempre è colpa del portalettere se il loro vestiario e il loro aspetto non sono modelli di distinzione, se l'eccessivo carico di corrispondenza da distribuire impedisce loro di camminare con passo spedito, senza stracco e ciondolante.

Che cosa diremmo se il servizio della distribuzione postale fosse affidato a una ditta privata, ed essa mandasse in giro i suoi dipendenti in queste condizioni? Vigili urbani e postini sono in un certo senso l'emblema della città, spesso da essa si presentano ai più giudicare dell'organizzazione e dell'efficienza del tutto.

Armi antiche torinesi

Uno dei maggiori studiosi, di fama internazionale, delle antiche armi, il prof. Bruno Thomas, direttore dell'Armeria di Vienna, parlerà oggi, alle 17,30, nel salone delle feste di Palazzo Madama su: «Le armi nei musei austriaci e di Torino». La conferenza, sarà tenuta in francese e illustrata da proiezioni a colori.

Ferita in una aggressione o in un incidente in collina

Abbandonata morente nella strada la assisteva la sua fedele cagnetta

La donna era svenuta in una pozza di sangue: accanto a lei era accucciata la bestiola che mugolava e le lambiva una mano - La scoperta fatta da due motociclisti - La vittima mormora frasi incomprensibili

Verso le 18 di ieri, quasi contemporaneamente, uscivano dall'Istituto dei mutilatini, in viale Settimio Severo 76, a San Vito, due motoleggere: l'una montata dal capo-tecnico Bertino Garetto, dipendente dall'Istituto, e l'altra dal signor Nicola, comproprietario di una ditta per l'impianto di termosifoni e apparecchi di riscaldamento. Entrambi, terminato il loro lavoro, scendevano in città. Ma alla prima curva del viale i fari delle due motociclette illuminavano uno spettacolo impressionante: quasi nel centro della strada vi era una donna anziana, in una pozza di sangue. La donna, modestamente vestita di nero, giaceva riversa, con le braccia spalancate: accanto a lei, accucciata e mugolante vi era una cagna che di quando in quando la toccava con una zampa e le lambiva una mano. Poco più in là si vedeva una cesta contenente una borsetta. Da un'ampia ferita che s'apriva nel cranio della sventurata sgorgava copioso il sangue.

I due motociclisti scendevano, sbigottiti, e s'appressavano alla donna: respirava ancora. Nello scorgerli la cagna raddoppiava i guaiti e metteva la zampa addosso ora al Garetto ora al Nicola, con movimenti convulsi e frenetici, come se li sollecitasse a portare aiuto alla padrona. Uno dei due soltava la macchina e tornava di gran carriera all'Istituto. Davanti al cancello il motociclista aveva la fortuna d'imbattersi nell'economo del pio luogo, fratel Bruno (al secolo prof. don Albino Santero, di 38 anni) il quale assieme all'autista Mario Simonato, di 40 anni, stava provando un'auto di marca tedesca di proprietà dell'Istituto stesso. Fratel Bruno, udito il breve, concitatissimo racconto del motociclista, si precipitava sul posto e scese dalla vettura raccogliendo fra le braccia la donna.

Pochi minuti più tardi la ferita era sul tavolino del pronto soccorso dell'ospedale San Vito e i sanitari le riscontravano una profonda e lunga ferita alla nuca, una forte contusione all'orbita sinistra con offesa all'occhio, commozione cerebrale e grave stato di «choc»: fu ordinavano perciò l'immediato ricovero con pregnosi riservata. Due o tre volte la sventurata si riaveva e faceva cenno di voler dire qualcosa: ma erano sempre frasi sconnesse ed oscure e talmente biascicate da risultare inintelligibili. L'agente di P. S. di servizio presso l'ospedale, approfittando di un momento in cui la donna pareva abbastanza lucida, le chiedeva se fosse stata travolta da un'auto data poi alla fuga: dapprima la ferita rispondeva di sì, poi aggiungeva alcuni «no» precipitati, infine divagava e mormorava parole confuse. A tarda sera il suo stato generale era tale da non permettere interrogatori, nemmeno limitati alle domande essenziali. L'agente di P. S. dell'ospedale doveva accontentarsi perciò ad identificarla attraverso un libretto d'assistenza trovato nella borsa: il libretto risultava intestato alla sessantottenne Margherita Guglielmo vedova Costante, nata a San Giorgio Canavese e domiciliata in strada di San Vito n. 23, in una casa rustica della villa Castelli. Il commissariato Borgo Po veniva informato del fatto e un maresciallo s'incaricava delle prime indagini. Il sottufficiale accertava che la donna (la quale ha una figlia sposata, residente a Torino, ma in questi giorni a San Giorgio, al capezzale di una congiunta inferma) viveva da sola, con i proventi di una piccola pensione della Previdenza Sociale e di un commercio di pochi chilogrammi di frutta e verdura che essa comperava in collina e rivendeva in città.

Diana aspetta al pronto soccorso che medichino la padrona

Il maresciallo si recava in viale Settimio Severo e compiva un sopraluogo nel punto in cui era stata rinvenuta la Guglielmo: però non individuava tracce o indizi utili per una esatta ricostruzione del misterioso episodio. Per ora tutte le ipotesi sono accettabili: che la donna sia rimasta vittima di una rovinosa caduta accidentale; che sia stata urtata alle spalle e scaraventata al suolo da una vettura che andava verso Torino e che invece di fermarsi ha proseguito la corsa; infine — ipotesi questa azzardata, ma non da scartare a priori — che la Guglielmo sia stata assalita e brutalmente percossa per motivi che ora sfuggono alla polizia.

Un cenno a parte merita Diana, la cagnolina della Guglielmo. Per tutta la sera in povera bestiola restava davanti alla porta dell'ospedale mugolando e latrando, in attesa della padrona: di tanto in tanto tentava furiosamente con gli unghioni contro l'uscio. Qualcuno, impietosito, le porgeva da mangiare, ma Diana rifiutava il cibo. Verso le 21 intervenivano alcuni vicini della Guglielmo che ritiravano la cagna e l'accoglievano nella loro casa. Ma per trascinarla via dall'ospedale era necessario sollevarla di peso e portarla via in braccio, spaventata e smarrita.

Per sfuggire al blocco sull'autostrada travolge la macchina della finanza

Dopo lo scontro l'auto del contrabbandiere è fermata dallo scoppio d'una gomma

Un movimentatissimo episodio è avvenuto ieri sera verso le 21 sull'autostrada Torino-Milano nelle vicinanze del casello di Settimo.

Il Nucleo Investigativo della Guardia di Finanza aveva ricevuto da Como una precisa informazione: da quella città era partita poco dopo le 19 una potente «Alfa Romeo» guidata da un noto contrabbandiere di sigarette. A bordo vi dovevano essere decine di chilogrammi di tabacco clandestinamente importati dalla Svizzera. Immediatamente il Nucleo organizzava un poderoso servizio di appostamento al termine dell'autostrada, impiegando numerose macchine. A Chivasso una ferma, poco fuori del casello, in una piazzuola, una vettura della Finanza su cui si trovava un sottufficiale con un preciso compito: quello di segnalare ai colleghi in attesa a Settimo il passaggio della «Alfa» del contrabbandiere: la segnalazione sarebbe avvenuta con il lancio di un razzo rosso.

Infatti, alle 21,35 a Chivasso sfrecciava, a centocinquanta all'ora, il bolide sospetto. Nell'oscurità della notte si levava la luce scarlatta del razzo e i finanzieri in agguato al casello di Settimo si preparavano all'azione. Ma il contrabbandiere dimostrava di essere una vecchia volpe; a venti metri dal casello di Settimo capiva che vi era uno sbarramento e immediatamente bloccata la vettura girava e ripartiva a folle corsa in direzione di Milano. Dietro di lui si sostenevano i finanzieri a bordo di cinque macchine. Il rombante carosello giungeva sin oltre Chivasso. Qui una vettura del Nucleo Investigativo, una Alfa 1900, superava l'Alfa del contrabbandiere e gli tagliava la strada. Pilota abilissimo, il contrabbandiere faceva marcia indietro. In quell'attimo un'altra macchina della Finanza tentava di speronarlo, ma egli, più pronto, la speronava a sua volta e la scaraventava fuori strada. Indi con un nuovo dietro front, riprendeva la corsa verso Torino. Giungeva al casello di Settimo, lo superava, arrivava quasi al crocevia di corso Vercelli e della strada di Settimo allorchè proprio sul ponte che valica la ferrovia Torino-Milano, una delle gomme scoppiava a l'Alfa restava immobilizzata. Il contrabbandiere, comunque, prima del sopraggiungere della Finanza, riusciva a gettarsi giù dalla scarpata ed a sparire nel buio. Sotto il sedile dell'auto gli agenti del Nucleo hanno sequestrato cento chili di sigarette.

A La Loggia un giovane fuggito dalla Liguria

Un giovane che da due giorni vagava per La Loggia, in giacca di pelle e occhiali da sole, ha raccontato ieri al segretario comunale una fantastica storia. Luciano Rossi, nato a La Spezia nel '32 e lì residente in via S. Martino n. 4, meccanico, ha detto di aver lasciato la sua città lunedì sera per venire a Torino, dove lo attendeva sul lavoro Mario Rossi, con il quale avrebbe trattato per l'acquisto di un camion l'indomani mattina. Il parente era assente all'appuntamento e il giovane era proseguito a piedi per Carignano, dove vendeva una catenina d'oro a un orologiaio per procurarsi denaro. Qui lo avevano fermato i carabinieri, dubitando che l'oggetto prezioso fosse di provenienza furtiva. Rilasciato, aveva scritto al cugino e, in attesa di denaro e di risposta, aveva dormito due notti all'addiaccio, senza mangiare. Rifocillato abbondantemente, il giovane, che si erano schiarite le idee durante il pasto, ha confessato al segretario comunale di aver inventato tutto il racconto. Di vero c'era soltanto il fatto che aveva lasciato La Spezia, si era allontanato in treno dopo un litigio con il cugino che gli vietava di usare la sua motocicletta.

Scuola Media — Stasera alle 17,30 nell'Aula Magna del Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, si svolge l'Assemblea Generale del Fronte Unico della Scuola.

Condannato il padrone di un carro contro cui si uccise un motociclista

Sentenza della Corte d'Appello su una norma del traffico stradale

La seconda sezione penale della Corte d'Appello ha pronunciato, in un processo per omicidio colposo, una interessante sentenza in tema di disciplina nella circolazione stradale. Il fatto luttuoso che ha dato origine al procedimento penale accadde la sera del 20 novembre 1953 nei pressi di Chiavrano. Il ventiquattrenne Remo Grillo stava dirigendosi in motocicletta verso quella località quando andò ad urtare con estrema violenza contro la parte posteriore di un carro agricolo che procedeva davanti a lui nel medesimo senso. Lo sventurato morì sul colpo.

Il proprietario del carro, Luigi Castellino abitante ad Ivrea in via Don Bosco 60, fu rinviato a giudizio perchè si ritenne che la disgrazia fosse accaduta per non avere egli opportunamente illuminato la parte posteriore del carro. Il Tribunale d'Ivrea lo assolse interpretando l'articolo 31 del Codice di circolazione stradale secondo la costante giurisprudenza, e cioè che il fanale da appendere sui carri agricoli deve essere visibile a 100 metri di distanza solo sul davanti. Contro la sentenza appellò la Procura Generale e la Corte (Pres. Bersezio, relatore cons. Galante Garrone, canc. Scarsi) ha accolto le tesi del P. G. dott. Vacca e del patrono di Parte Civile avv. Delgrosso condannando il Castellino (difeso dall'avv. Quaglia), a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Con questa sentenza la Corte ha emesso una importante principio che così si può sintetizzare: tralasciando la discutibile interpretazione della legge secondo cui sui carri agricoli la luce deve essere proiettata solo sul davanti, se il fanale è appeso nei modi stabiliti, il bagliore deve essere visibile anche sul retro indicando la presenza dell'ostacolo ai veicoli sopraggiungenti.

Ex allievi del liceo Alfieri si ritrovano dopo 35 anni

Un centinaio di ex-allievi del liceo Vittorio Alfieri che frequentarono la scuola negli anni 1918-'20-'21 si ritroveranno domani domenica a Torino. Il Comitato organizzatore del convegno ha dovuto spendere mesi e mesi per rintracciare coloro che erano andati a risiedere in altre città o in altre regioni.

Alla riunione parteciperanno il sindaco Peyrot e il dott. Bergera (Glandujia) anch'essi ex-allievi del liceo Alfieri, e alcuni professori che vi insegnarono oltre 35 anni or sono fra cui mons. Gamba ro, il prof. Peruca del Politecnico e Mario Ferrari. Alla riunione potranno intervenire anche quegli ex-allievi che, non essendo stati rintracciati, non hanno ricevuto l'invito, purchè scrivano o telefonino in tempo al dott. Bergera, Torino Esposizioni (telef. 69-977).

Per la «Casa del Sole» — Oggi alle 17 si svolge all'Alfieri una esecuzione di canzoni e schetches del Quartetto Van Wood, dedicata al pubblico giovane di Torino. Lo spettacolo è a beneficio della «Casa del Sole», colonia permanente antitubercolare.

Vendita benefica — Oggi e domani, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, nel salone di «La Stampa», galleria S. Federico, verrà allestita la tradizionale vendita benefica a favore del Comitato di Difesa dei Pianchelli.

ECHI DI CRONACA

MOTO-CROSS
Campo Permanente Mazzare
Ponte Sangone - Barriera Milano
DOMANI ore 14,00
3ª prova Trofeo M. Pastore
Prezzi popolari: Lire 250
Ridotti Lire 200

DORIA
ULTIME REPLICHE
NON SIAMO ANGELI
VistaVision - Technicolor
con
HUMPHREY BOGART

SALA GAY
Oggi ore 17 trattenimento e spettacolo benefico per la «Carità del Sabato» del giornale «La Stampa». Oltre alla sala centrale va ne sono altre destinate al pubblico che non intende partecipare al ballo.

FARO CLUB DANZE
ORE 21: **GRANDE SERATA**
RACCHETTA D'ORO PEZZOLI 1955
Fred Buscaglione ed il suo Complesso partecipano alle semifinali. Presenta *Nunzio Filogamo*.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 tè studentesco - Ore 21 eleganti serate con le orchestre di successo:
A. Busca e «La Perla»
Wonderful-Damonte al «Principe»

ORE 16,30 TÈ DANZANTE
Al Florida Club
Via Santa Teresa 21
Libero ingresso

CASTELLINO DANZE
Ore 17 to mezzanotte: ore 21 Rosolen canta *P. Giacca e Mari*.

GROTTA GINO
Moncalieri - Telef. 550.262
ORCH. DI DANE LANGMANN

EL TRUCADERO
17 e 21 molto sciantoso il comp. *Dani's Boys* canta *N. Maina*.

TAPPETI D'ORIENTE alla Galleria *Stroligo Via Pietro Micca 12, p. 1° tel. 51.167.* Si è inaugurata una mostra di tappeti originali di eccezionale importanza. Ingresso libero dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30.

ALLA GALLERIA D'ARTE MARTINA, *S. Federico 41*, il pittore *Ghiglia Emilio* dopo tanti anni di assenza, si ripresenta a piacevole colloquio coi suoi molti amici torinesi in una mostra personale che si inaugura oggi alle ore 17.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti visibili; camere da L. 105.000 in più; tinelli da L. 26.000 in più; sale, salotti, armadi con o senza sopraluo, da m. 1,30 - 1,60 - 2,10 - 2,60 al prezzo di L. 30 - 45 - 55 - 65.000. Cucine americane in formica ultimo creazioni. Facilitazioni. *Via San Domenico 5, angolo via Milano.*

SCIOGLIMENTO Società e chiusura magazzino ingrosso vendiamo anche a piccoli lotti «lanerie» e drapperie» a prezzi di pariglia e sottocosto di fabbricazione. Rara occasione per dettaglianti e privati. Rivolgersi: *Via XX Settembre N. 96.*

I PELI SUPERFLUI (epitrichi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 545-703. Alessandria, via Piacenza 7, telefono 2127.*

MOBILIFICIO ORAP 20 rate: camere da 90.000; tinelli da 48.000; inoltre cucine economiche a legna e carbone. Vasto assortimento. *Via Garibaldi 9.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione, Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Quelle, *via Barbaroux 29* (Interno).

PROPRIETARI ED INQUILINI rendet signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica via Madama Cristina 123 ang. c. Duse.*

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: *Borovero, via Valperga Caluso ang. via Bellfiore 15. Facilitaz.*

MOBILIFICIO Pagella, Moncalieri 44 Per cessazione svendonsi camere nelle tinelli cucine guardarobe.

STATO CIVILE

Cortese Giovanni, a. 60, pens., v. A. di Rorisanio 71; **Mignetti** prof.ssa Maria, a. 80, pens., corso Vitt. Eman. III; **Serravalle** Emma, a. 83, pens., v. S. Donato 37; **Sandrone** Valerio, a. 79, pens., v. Somalia 16; **Ghelli** Eraldo, a. 53, industriale, p. Statuto 15; **Alasia** Maria m. Valle, a. 66, pens., v. F. Asti 9; **Rossi** Luigi, a. 74, pens., p. Castello 51; **Salmeri** Raffaele, a. 76, pens., v. Andorno 60; **Drago** Luigi, a. 58, operaio, via Leyni 36; **Furno** Felice, a. 77, pens., v. Monginevro 9; **Ossella** Carolina v. Moiliglio, a. 82, casal., v. Marco Polo 7; **Crisenolo** Gaetano di Salvatore, m. 2, via Borgaro 109; **Levi** Irma v. Olivetti, a. 74, casal., v. Princ. Tommaso 3.

Decedut in ospedale: **Bafia** Antonia ved. Cardino, a. 68, casal.; **Serra** Claudina m. Orlandini, a. 58, casal.; **Fiore** Teresa, a. 21, operaia; **Borello** Cristina, a. 68, suora; **Ferrero** Nemesio, a. 69, panettiere; **Fenoglio** Federico, a. 73, portinaio; **Lisa** Michelangelo, a. 81, pianellista; **Castagna** Luigi, a. 68, pens.; **Fiorini** Guglielmo, a. 73, pens.; **Bessone** Giovanna m. Goletto, casal.; **Bianco** Maria ved. Montigoni, a. 76, domestica; **Marianri** Sergio, a. 32, studente.

Morti 23 - Nati 25 - Matrimoni 28

Lo
Soc. Esercizi Sestriere
comunica che domenica 27 corrente funzioneranno le Funivie Alpette e Sises, Banchetta, Fraitave e gli skilifts: Trebiels e Baby. È aperto inoltre il Ristorante turistico con tavole calde e bar.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE LOMBARDIA
CERCA
ingegnere tecnico pressofusione esperto impianti e conduzione reparti pressofusione leghe leggere.
Inviare dettagliato curriculum.
SCRIVERE CASSETTA 1186 - SPI - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA LOMBARDIA
CERCA
INGEGNERE PROVATA ESPERIENZA IMPIANTI INDUSTRIALI MANUTENZIONE.
30-35 ANNI - INVIARE CURRICULUM.
SCRIVERE CASSETTA 1184 - SPI - TORINO

AGGIUSTATORE MECCANICO PROVETTO
PER MANUTENZIONE MACCHINARIO
CERCA
IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE.
Scrivere cassetta 2091 - S.P.I. - TORINO

STROMBERG-CARLSON
Visione panoramica
TV CUMANI & BEONE
V. XX SETTEMBRE ang. V. CARMAGNOLA
Esclusivisti

VENDESI IMPIANTO COMPLETO ESTRUSIONE
metalli non ferrosi corredato di forno riscaldo lingotti - Pressa potenza 850 tonnellate - Consegna immediata - Prezzo 42.000.000 - Parti ricambio - Accessori.
SCRIVERE CASSETTA 3039, SPI, TORINO

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,6
MINIMA + 0,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: tempo, media + 7,1; umidità 33 %; pressione 720,5. Cielo coperto. Previsioni: cielo Generalmente sereno. Temperatura in Deve diminuzione.

Il noto e l'ignoto nell'opera di Mozart

Il concerto diretto alla Scala da Bruno Walter, il decano dei grandi direttori d'orchestra viventi e ancora militanti, recensito su questo giornale da Andrea Della Corte che lo ha definito *«un'anticipazione delle immancabili rievocazioni che ci prepara il prossimo bicentenario della nascita di Mozart»*, mi spinge a qualche considerazione.

E' proprio necessario continuare a insistere su certe convenzionali ricorrenze di date, quando si tratta di musicisti d'ordine così elevato, le cui opere sono talmente vive e talmente eseguite, da rendere la parola «commemorazione» del tutto priva del suo significato etimologico? D'altra parte se commemorazioni debbano continuare a farsi, cerchiamo di cogliere l'occasione per cavarne qualche utilità; per esempio cogliamo l'occasione per far conoscere quelle tra le grandi opere del commemorato, che non sono date in pasto ai pubblici troppo sovente. Nell'incommensurabile produzione mozartiana, il cui catalogo comprende più di cinquecento voci di opere d'ogni tipo e di ogni genere, non sarebbe difficile scovare materia per più di un programma, tutta o completamente ignota ai nostri pubblici o quasi. Già Bruno Walter ha diretto un Mottetto sacro che raramente avevamo udito. Tra le opere di carattere sacro in Italia si conosce bene il famoso Requiem, da Mozart lasciato incompiuto e completato, come si sa, da un suo allievo; ma la bellissima Messa in do minore è stata eseguita di rado, e forse nessuna in bellezza lo stesso Requiem.

Delle grandi opere teatrali, la fortuna in Italia arrise sempre sopra tutto al *Don Giovanni*, anche se nelle esecuzioni del passato non si esitava a sopprimerne l'ultima scena, preferendo chiudere l'opera sulla morte del protagonista, come era di prammatica nel melodramma ottocentesco. La bellissima fine con la necessaria «morale» cantata al proscenio dagli altri personaggi, fino a pochi anni fa in Italia non si era mai sentita... Le *Nozze di Figaro* tennero e tengono tutt'ora il secondo posto, e sono opera quasi popolare per i nostri pubblici; ma per esempio il *Così fan tutte*, rivelato al pubblico italiano nel lontano 1917 a Torino, fu poi ripreso saltuariamente in altre città, e anche se coronato da grande successo sempre, non entrò nel nostro repertorio abituale. Perchè? Lo splendido *Idomeneo* comparve negli ultimi anni una volta al Festival di Venezia, e una alla radio, e poi scomparve dalle nostre scene; quali siano le misteriose ragioni nessuno ne sa. Eppure quest'opera in Germania interessò talmente da provocare innumerevoli trascrizioni e adattamenti, tra cui una di Riccardo Strauss e una del nostro Wolf-Ferrari, e in Inghilterra è regolarmente eseguita accanto agli altri capolavori di Mozart. Il *Ratto del Serraglio* subì quasi la stessa sorte, e infine l'ultima opera della piena maturità, il *Flauto magico*, salvo alcune apparizioni piuttosto rare — ricordevoli quella alla Scala sotto Toscanini nel 1913 e l'altra al Maggio fiorentino del 1940 — ricadde nell'oblio. Ora nell'avvicinarsi del bicentenario della nascita di codesto immenso genio che per i suoi caratteri tanto ci avvicina a noi da poterlo considerare quasi un italiano, ci si domanda: «Che cosa si prepara l'Italia, anche a titolo di riparazione di tutto quello che fu ingiustamente negletto nel passato?». Sappiamo per ora di due Flauti magici uno all'Opera di Roma e uno al San Carlo di Napoli; sappiamo del *Così fan tutte* al Piccolo Teatro nuovamente costruito a lato della grande Scala di Milano, e a Trieste; sappiamo per passare in sede concertistica, di una Messa in do minore da eseguire in una chiesa di Palermo; e di un *Figaro* a Bologna. Ma mentre dall'estero si annunciano commemorazioni di più vasta importanza, come a Glyndebourne e a Aix-en-Provence che annunciano quasi tutte le opere teatrali di Mozart, qui abbiamo la sensazione che si proceda con cautela e con scarsa fede nei risultati.

Ho detto per incidenza più sopra che Mozart è da considerarsi quasi italiano e mi spiego. La formazione artistica di Mozart fu tutta italiana, dalla scuola napoletana dove brillavano i grandi nomi di Paisiello, Pergolesi, Jomelli, Cimarosa e tanti altri, Mozart prese nozza discuterla la forma dell'opera seria solo nell'opera seria si rifece alla grande riforma di Gluck; infatti *Idomeneo* risente non poco della influenza di *Alceste*, e forse anche per questo contiene i più bei cori che Mozart abbia mai scritto. Ma per la commedia musicale egli non cercò neppur menomamente di uscir fuori delle rotaie che l'Italia gli metteva sotto le ruote; sebconsciamente sicuro che il suo genio gli avrebbe comunque permesso di rivelare la sua inconfondibile personalità, e così infatti fu. Quando Mozart prende un tema di un altro (e non si esagera quando si dice «prende» perchè questo gli accade spesso, come nel classico esempio tanto ripetuto del tema iniziale dell'*ouverture* del *Flauto* che è lo stesso di una sonata di Muzio Clementi, oppure d'una scena del primo atto nel *Figaro*, quando Susanna dice a Cherubino «venite inginocchiatevi» che è musicalmente assai somigliante per non dire identico a una pagina del *Don Chisciotte* di Paisiello recentemente esumato nel Teatro di Corte a Napoli), quando egli si serve di temi altrui, dicevo, la materia sonora viene assorbita dentro il suo sangue in tal modo che diventa assolutamente sua.

Ma pure in altro senso Mozart può considerarsi un italiano; anche a prescindere dal fatto che in giovanissima età fu tra di noi, ebbe il riconoscimento più alto da noi, la laurea a Bologna da Padre Martini, l'Ordine dello sperone d'oro dal Pontefice a Roma; a parte il fatto che parlava la nostra lingua come uno di noi, tanto da poter scrivere poco prima della sua morte una commoventissima lettera a un amico in lingua italiana; a parte tutto questo, il suo modo di sentire era decisamente mediterraneo. Un italiano «sbagliato» si potrebbe umoristicamente dire, se lo scherzo fosse lecito avanti a una così tragica vita e altrettanto tragica morte; sbagliato perchè al posto del «riso» assolato del mezzogiorno, egli pose il «sorriso» velato del nord. La sua anima era per natura nostalgica, e nel suo sorriso tremò sempre in fondo una lacrima; cosa che ai suoi maestri non capitava. Perchè anche il giovine esangue Pergolesi, morto di mal sottile a ventisei anni, quando piange piange, ma quando ride ride nella *Serva padrona*, gli scoppia fuori dal cuore e dalla bocca il più sonoro e luminoso riso che ancor oggi si può incontrare sotto le pinete verdi del Vesuvio a specchio del mare turchino. Ma in Mozart lo scoppio della gaiezza non c'è mai. Non c'è neppure in quella strana favola che vorrebbe essere comica o satirica ed è invece nostalgica a tal punto da intenerirvi, che è *Così fan tutte*, musicalmente a mio avviso il suo capolavoro insuperato. E' appunto codesto suo sorridere tra le lacrime, questa nostalgia accorata per un mondo di purezza che tutto il suo essere sembra rivivere nel ricordo d'una vita anteriore e che in questo mondo non si può ritrovare (come era l'amore, come era quello gioco innocente che ha così perduto della sua purezza da diventar passione?), che lo mette in posizione nettamente antinomica contro quell'altro grande che fu Rossini. Italiano questo fino alla midolla delle ossa, fino alla più minuscola particella del suo sangue mediterraneo.

Nessuna testimonianza più definitiva potrebbe portarsi a codesta asserzione che l'accostamento dei due capolavori *Nozze di Figaro* e *Barbiere di Siviglia*, dove in questo la gioia fisica di vivere esplode in accenti di immortale giovinezza, nell'altro una esperienza seria della vita induce a un'accettazione di tutto quello che la vita porta con sè di bene e di male; una rassegnazione pacata avanti alle debolezze umane; Rosina che nel *Barbiere* gorgheggia incurante come un uccellino, divenuta contessa nel *Figaro*, si ripiega e si rinchiude come un fiore al tramonto, nella malinconia della donna che ha incontrato le prime delusioni; l'amore del giovine Lindoro, intiepidito nell'assuefazione della vita matrimoniale: «*Dove sono i bei momenti?*».

E perfino nella conclusione della commedia, quando tutti i personaggi vengono alla ribalta a cantarci: «*Ah! tutti contenti saremo così*», una ultima nuvoletta sembra passare tra il nostro sguardo e il sole che tramonta, un ultimo accento di malinconia velata forma un così evidente contrasto tra parole e musica, che vien fatto di ricorrere col pensiero al finale del *Barbiere*:

Di sì felice innesto
serbiam memoria eterna,
io spengo il mio lanterna,
qui più non ho che far!

E ci riesce mezzo più difficile convincerci come due uomini, due geni autentici, a così breve distanza di spazio e di tempo, abbiano potuto abitare due mondi idealmente così distanti e contrastanti, quali furono quelli in cui vissero e si espressero Mozart e Rossini.

Vittorio Gui

I PRINCIPI SPOSI

Elisabetta di Lussemburgo si è sposata con Ferdinando d'Austria. I due giovani hanno ricevuto congratulazioni e omaggi in una sala del Palazzo Granducale, a Lussemburgo, ove sono stati fotografati durante la cerimonia (Telefoto)

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

La crisi di nervi di Hitler nell'apprendere gli sbarchi alleati

"Lasciateli sbarcare nel maggior numero possibile, gridava eccitato; li ricacceremo in mare tutti insieme„ - Ma i fatti ben presto smentirono questo piano stravagante

Berlino, novembre.

Hitler non fu colto di sorpresa per quel che riguardava il luogo e la data in cui si verificarono gli sbarchi alleati. Ma l'esercito tedesco lo fu. La notizia non era giunta fino ai settori operativi.

Il Fuehrer si trovava a Berchtesgaden la mattina del 6 giugno 1944, quando le forze d'invasione si rovesciarono sulle spiagge della Normandia. Da due settimane il personale del vicino Quartiere Generale di Bormann faceva servizio giorno e notte in attesa di comunicare la notizia a Hitler. Agenti tedeschi e francesi della S.D. erano riusciti ad infiltrarsi in parecchi gruppi di partigiani francesi fingendosi patrioti, ed a svolgere attività di spionaggio trasmettendo poi le informazioni militari sui piani offensivi anglo-americani ai propri superiori in Germania. Ad Oberzalzberg, poi eravamo a conoscenza, per esempio, delle accresciute attività dell'organizzazione inglese che forniva armi ai partigiani, e ricevevamo dettagliati rapporti dagli agenti tedeschi operanti sul suolo britannico.

Ma quando l'invasione fu posta in atto, le unità lvi schierate furono colte di sorpresa: lo Stato maggiore aveva dato poca o nessuna importanza alle informazioni ricevute ed i generali non avevano ritenuto di dover comunicare la notizia ai comandanti dei settori operativi. Quando Hitler ne fu informato, fu colto da una tremenda crisi di nervi.

La mattina del 6 giugno egli si era levato per tempo, perchè doveva recarsi a Schloss Klessheim, a circa mezz'ora di macchina da Berchtesgaden, per dare il benvenuto ad alcuni ospiti importanti. Mi trovavo con Hitler nel suo studio in attesa di Goering, quando giunsero insieme Keitel e Jodl, con la notizia che l'invasione era iniziata. Hitler afferrò la carta geografica della costa francese, che teneva da parecchi giorni sul tavolo, e si precipitò nel corridoio, per andare incontro a Goering, gridando con l'indice puntato sulla carta: «Stanno sbarcando qui... o qui... proprio dove li aspettavamo!».

Era eccitatissimo e dandosi dei grandi colpi sulla gamba, gridava: «Ora siamo in grado di dar loro quello che si meritano». Le notizie continuarono a giungere con regolarità: altri sbarchi si erano verificati, ma i contrattacchi non avevano avuto successo. Hitler cominciò ad irritarsi.

«L'artiglieria dorme! — cominciò ad urlare — avrebbero dovuto stare all'erta, scoprirli mentre arrivavano, ed iniziare il fuoco appena li fossero avvicinati alla costa. Non si sono curati affatto delle notizie comunicate loro dalle S.D.». Quando si apprese che le forze d'invasione avevano ormai preso piede sulla costa, Hitler gridò: «Lasciateli sbarcare nel maggior numero possibile: li ricacceremo in mare tutti insieme!».

Egli credeva che la Luftwaffe fosse in piena efficienza, e si compiacque con Goering che l'invasione fosse ormai in atto; e Goering dal canto suo, gonfio d'orgoglio, non fece nulla per smorzare tutta quella euforia.

Quando partimmo per Schloss Klessheim, Hitler era addirittura giubilante. Mentre correvamo nella sua automobile blindata, egli disse: «Ormai sono venuto a contatto con l'Occidente. Posso tener fermi i russi finchè voglio, e distruggere nel frattempo gli eserciti delle potenze occidentali di fronte al nostro vallo atlantico». All'arrivo degli ospiti, disse loro che si era finalmente verificato ciò che da tanto tempo desiderava: «Sono finalmente a faccia a faccia con i miei veri nemici».

Ma il 13 giugno, dato che gli eserciti alleati non solo non erano stati ancora distrutti, ma avevano rapidamente, Hitler si decise a compiere una visita al Quartier Generale avanzato. A Soissons si tenne una riunione per discutere sull'impiego delle V-1. Hitler dichiarò che lanci di cinquanta di queste bombe dovevano essere effettuati uno dopo l'altro, incessantemente giorno e notte, nei concentramenti di truppe inglesi che dovevano certamente trovarsi sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Gli fu subito risposto che non era disponibile un numero sufficiente di V-1. per effettuare un tale bombardamento. Allora il Fuehrer si adirò a prese ad urlare:

«La Luftwaffe è indebolita. Non abbiamo nerbi per combattere gli inglesi e gli americani. L'artiglieria, invece di stare all'erta, ha dormito, ed ora non ci sono neppure abbastanza V-1. Debbo pensare a tutto io?».

Poco dopo il nostro ritorno a Berchtesgaden, un altro burrascoso colloquio si svolse tra il Fuehrer e Rommel. Hitler aveva dato preciso ordine che un'isola fortificata situata al largo di Cherbourg, dovesse essere abbondantemente rifornita di munizioni, di viveri e di tutto ciò che fosse stato necessario per sostenere un lungo assedio, nel caso in cui la terraferma fosse stata conquistata. Giunse invece un messaggio che informava che l'isola fortificata era stata facilmente espugnata dal nemico perchè i rifornimenti non erano giunti. Questi si trovavano tuttora in un deposito a trecento chilometri di distanza.

Hitler s'infuriò contro Rommel: «Io non posso pensare a tutto da solo. Ci dev'essere qualcuno del quale io possa fidarmi. Posso organizzare anche i dettagli quando la mia mente è occupata dal tanto più importante problema del come controbattere il nemico invasore? Rommel, questa stupidità ci ha fatto già quasi perdere la guerra. Neppure i vostri uomini combattono come dovrebbero».

Uno o due giorni dopo, giunsero dai dispacci che informavano che il fronte aveva ceduto in alcuni punti e che non erano disponibili rinforzi per turare le falle. Hitler aveva impartito ordini precisi perchè riserve di uomini e depositi di munizioni fossero tenuti pronti a due o trecento chilometri di distanza dal Vallo Atlantico, per essere inviati, al momento opportuno, dove ve ne fosse stato bisogno. Ci fu un'altra scenata. Il Fuehrer definì questa inosservanza dei suoi ordini «un atto criminale dei suoi generali». Egli incolpava con sempre maggiore violenza Goering degli insuccessi della Luftwaffe: «I vostri aviatori non vogliono più affrontare il minimo rischio!», gridava il continuo.

Le buone notizie per il Fuehrer furono assai scarse in questo periodo; soltanto egli si aggrappava ad ognuna di esse come ad un filo di speranza: rimase per esempio assai soddisfatto nell'apprendere che le isole del canale, Jersey e Guernesey, non erano state riconquistate dal nemico. «Da queste isole — egli disse — potremo lanciare degli attacchi alla spalle degli eserciti alleati e sottoporli ad una continua azione di disturbo dando loro la sensazione di un perenne pericolo».

Subito dopo l'invasione, Fegelein venne a trovarmi: «Linge — egli mi disse — dovremo vigilare sul Fuehrer. C'è in aria qualcosa di grosso, una specie di piano segreto. Himmler lo sa, e noi dobbiamo tenerci pronti a sventare qualsiasi macchinazione».

Chiesi a Fegelein il significato di quelle oscure parole, ma egli non volle aggiungere altro. Pensai che dovesse trattarsi di un complotto, ma naturalmente non dissi nulla al Fuehrer, quello sarebbe stato, se mai, compito di Fegelein e di Himmler, non mio. Tuttavia mi sentivo a disagio. Anche Hitler doveva essere venuto a conoscenza di qualche cosa, perchè ripeteva incessantemente che la maggior parte dei suoi ufficiali superiori erano dei traditori e che il morale dell'esercito era a terra.

Mi trovavo al Quartiere Generale quando giunse un dispaccio che dava notizia della sempre più numerose diserzioni di ufficiali, che abbandonavano i loro reggimenti e cercavano scampo insieme alle loro ragazze in Francia, nel Belgio e in Olanda. Altro motivo di contrarietà per Hitler in questo periodo erano i discorsi di Churchill, ch'egli continuava a farsi tradurre in tedesco. Quando leggeva le imprecazioni lanciate contro di lui dal premier britannico, egli soleva levare lo sguardo dal foglio ed esclamare: «Altrettanto a tels.

Quando si seppe che faceva parte delle forze d'invasione soldati provenienti da tutte le parti dell'Impero britannico, Hitler sogghignò: «Me lo aspettavo. L'Inghilterra è sempre stata capace di far combattere e sudare altri popoli per lei. Ma verrà il giorno in cui sarà il Reich tedesco ad esigere questo ruolo!».

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

LA VITA DEI RUSSI GIORNO PER GIORNO

Folla di Mosca senza impazienze

E' una popolazione che ha il culto della forma; educata e composta, dà l'impressione di essere un po' spenta A venti gradi sotto zero, aspetta impassibile sulla Piazza Rossa - Gli odori della capitale: aria un po' dolciastra e medicinale - Disinfettanti anche nell'acqua potabile - Il gusto orientale per l'addobbo: profusione di tappeti e di tendaggi - Come si circola per le strade: automobili velocissime, semafori, pedoni...

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 novembre.

Il termometro è sceso d'improvviso a 35° sotto lo zero. Le strade appaiono coperte da una sottile pelle di ghiaccio scuro e lucido, le case spolverate della prima neve. Il freddo di Mosca è infido. Si esce convinti di resistere a lungo, sembra quasi d'essere accolti da un'aria mite; ma dopo alcuni minuti gli orecchi pizzicano, il fiato si rompe, le mascelle diventano di marmo e bisogna riparare in qualche luogo chiuso per riprendere lena. Non alludo, però, ai moscoviti. La vedi camminare disinvolti, con leggeri pastrani, scarpe sottili, raramente tengono abbassati i paraorecchi del berretto di pelo, e conversano tranquilli, talvolta soffermandosi, quasi fosse arrivata la primavera.

Una riprova della loro resistenza al freddo l'ho avuta questa sera verso le cinque e mezzo del pomeriggio, nella Piazza Rossa. Illuminata da cinquanta riflettori, mi appare una fila nera di gente che fiancheggia le mura merlate del Cremlino, e attende di entrare nel mausoleo dove riposano i corpi di Lenin e di Stalin. Il freddo è veramente insopportabile anche per chi conosce i rigori dei nostri inverni settentrionali; il termometro sfiora ormai i 13 sotto lo zero. Ma la folla aspetta impassibile, senza battere i piedi in terra per scaldarli, avanzando ogni tanto un piccolo passo, silenziosa e paziente. Vedo molte donne con in braccio bimbi di uno o due anni con i visetti paonazzi. Ciascuno attende almeno un'ora prima di poter entrare nel mausoleo.

Unico passeggero

La Piazza Rossa è tenuta sgombra dai militi, nessuno può attraversarla e l'interminabile folla, lunga almeno mezzo chilometro, spicca nella luce bianca e sfavillante dei riflettori, contro lo sfondo delle mura del Cremlino. D'improvviso ci si accorge che il cielo buio, penetrato da riverberi violacei, è tutto palpitante di uccelli neri. Sono corvi, a migliaia. Rochi stridori, talvolta laceranti e acuti, rompono il silenzio della folla muta. Sono i corvi che dopo la giornata spesa nelle campagne intorno a Mosca, vengono a dormire sui cornicioni del Cremlino, e dei vicini grandi palazzi e si disputano i posti migliori a colpi di becco, a spintoni, starnazzando e schiamazzando. E' una frenesia. Ogni tanto qualche uccello extra nel cono luminescente di un riflettore e l'interno delle ali manda un lampo bianco nel cielo cupo. Non so perchè, forse li attira la luce, i corvi moscoviti amano permettere lunge le mura e sui tetti dei più fastosi palazzi della capitale, il Cremlino, il Museo di Lenin, il Museo di Storia, l'Hotel Moskva, e dintorni.

Sono arrivato a Mosca in aereo. Prima tappa Europa-Praga con un aereo occidentale, in circa due ore. Ho traversato la cortina di ferro nel modo più liscio, volando su un mare di molle bambagia candida, a quattromila metri di altezza e con un sole raggiante. A Praga si cambia. Gli apparecchi occidentali non possono spingersi oltre la capitale ceka e i passeggeri continuano il viaggio a bordo di aerei russi. Arrivando, come è accaduto a me, alle dieci e un quarto all'aeroporto di Praga, si aspetta quattro ore circa prima di spiccare il volo verso l'Unione Sovietica.

Alle quattro una hostess chiama: «I passeggeri per Mosca!». Mi incontro con i miei compagni di volo ma ebbi subito una sorpresa. Unico passeggero per Mosca ero io. Da quando viaggio, e sono molti anni, non mi è mai capitato di volare solo in un grande aereo di linea. Anzi, veramente ho avuto l'agio di potermi sdraiare un buon posto in coda, dove i finestrini abbracciano un'ampia visuale. Ora è sessanta posti dell'aereo sovietico erano tutti a mia disposizione.

Non credo che molte persone entrino ogni giorno nell'Unione Sovietica, ma io ho certo imbroccato una giornata eccezionale, forse causa lo sciopero delle linee aeree francesi. La mia eccezionale condizione di passeggero unico ha fatto sì che il primo incontro con la burocrazia sovietica avvenisse sotto gli auspici migliori, e voglio sperare che duri così. Di sotto l'aereo Praga-Mosca fa scalo a Wilno alle 10,05, dove ferma un'ora e mezzo per la cena dei viaggiatori e dell'equipaggio. Io chiesi alla hostess, una ragazza sui trent'anni, capelli biondi e radi, viso fine e voce soave, se fosse possibile proseguire direttamente per Mosca, e dopo qualche scambio di messaggi radio con non so quale comando il mio desiderio fu accolto e arrivammo alla capitale sovietica due ore in anticipo sull'orario.

Mosca ha un forte odore. Il visitatore occidentale se ne accorge subito per le strade, dove le automobili e i camion, numerosissimi anche nel centro, scaricano un poco di benzina nera, che ristagna a lungo in una densa cortina di fumo. Negli interni, alberghi, ristoranti, uffici, si respira un'aria spessita, che a volte sfiora il fetore. A Mosca domina un gusto orientale per l'addobbo, giustificato anche dal freddo, e si nota una profusione di tappeti, di coperte e tovaglie damascate, tendaggi di pesante velluto, paraventi di seta con lunghe frange: e tutti spandono un curioso olezzo medicinale. E' che a Mosca si fa largo uso di disinfettanti, di cui si impregnano le stoffe, i drappi, i mobili, ed anche l'acqua potabile; e insieme i profumi grassi e persistenti che le donne si portano dietro dovunque come uno strascico. Risulta che nella capitale sovietica si respira continuamente un'aria dolciastra ed insieme medicinale, un misto tra la brillantina ed il cloro.

Un albergo del 1907

Il mio albergo, il National, dove l'intourist mi ha concesso una stanza, non è cambiato molto dall'epoca in cui fu costruito, il 1907. Mobili, gaie, vellutati, forse foglie di ferro battuto, stucchi dorati, un'aria ottocentesca, interrotta qua e là da grandi ritratti di Lenin e di Stalin che spiccano tra le frivole decorazioni delle pareti. Mi affaccio con trepidazione alla stanza n. 426, dove dovrò vivere; è un bell'esempio di stile della belle époque, tende di velluto rosso alle finestre, poltrone vestite di peluche sgualcito, in terra un grande tappeto di lana fondo rosso. Sulla scrivania, di legno nero, spiccano un abat-jour color rosa, grande quanto un ombrello, un portapenne di marmo grigio sormontato da un elefante di bronzo, pesante almeno otto chili.

Ho parlato di trepidazione e può parere esagerato, ma questa stanza, finchè vivrò in Russia, non potrò cambiarla. Io un vorrei una dall'altro lato, colle finestre sulla grande piazza del Maneggio, donde si gode una bella vista del Cremlino. Un cliente che spesa di dover vivere un anno in un nostro albergo, per quanto affollato come questo, sarebbe certo di venire accontentato prima o poi, tanto più se gli altri ospiti, come qui si è uso, non soggiornano a lungo. Ma io devo dimenticare la vista sul Cremlino e accontentarmi di quel che inquadra la finestra della stanza numero 426, cioè un pezzo di cortile interno. Alcuni colleghi arrivati a Mosca sei mesi fa, hanno subito chiesto di cambiare stanza e aspettano ancora. Si tratta di un'assegnazione che un particolare mi rivela definitiva. Il personale, infatti, stenta a capire il mio nome e per schierirsi le idee mi domanda sempre il numero di stanza, e allora capisce che ha a che fare con il giornalista italiano arrivato per conto della Stampa. Per ora io sono il signor Quattrocentoventisei. Del resto non mi lamento, la stanza è calda, il personale gentile, e non è certo che qui a Mosca parecchi stanno peggio di me.

Il visitatore occidentale, girando per il centro della città, si accorge subito della gran folla che va a piedi, benchè gli automezzi circolino numerosi. Colpisce lo scarso rispetto che gli automobilisti, in gran parte guidatori di taxi, hanno per i pedoni. A me è parso che ogni momento, quando abbandona il marciapiede, corra pericolo di vita. I pedoni, infatti, pur camminando tra le righe, attraversano le strade anche col rosso, perchè i semafori, particolarmente lenti, farebbero perdere troppo tempo a le automobili e i camion, dal canto loro, marciano a gran velocità e non rallentano nemmeno se dieci passanti ingombrano la via e li costringono a salvarsi con un balzo.

Sono i rari momenti in cui i moscoviti perdono una compostezza che può far impressione. Il culto della forma sembra domini la città che, vista da questo lato, appare come un'immensa scuola di belle maniere. La folla, dovunque, è resa uniforme non solo dai vestiti di taglio uguale e tendenti ai colori scuri, ma anche dal contegno disciplinato. Ieri verso le 6, ora di punta, sono entrato in una vasticina di negozi e mi si è presentato agli occhi sempre lo stesso spettacolo. Folla densa, di gente che si pigia contro i banchi di vendita, interminabili code davanti alle numerose casse, dove si paga prima di ritirare la merce; la calca ricorda i tram affollati delle ore critiche, difficile farsi strada senza urtare i gomiti, specie negli spacci alimentari.

Eppure, nessun litigio, nessuno cerca di scavalcare l'altro, mai un'esclamazione di disappunto. Al Metropole nel grandioso ristorante foresale ove si aggira un piccolo esercito di camerieri in smoking, benchè pochi avventori siedano ai tavoli, ho visto una giovane madre, vestita assai modestamente, rabbarguire il suo bambino di 3 o 4 anni che invece di parlare sottovoce le rivolse due parole con tono aguzzo. Ieri in un gastronom di via Gorki, ove si beve del succo di frutta, un bambino di 10 anni però con troppa forza il bicchiere vuoto sul banco di marmo, e si ebbe dal padre una severa ramanzina di capo. Il popolo moscovita, insomma, appare fin troppo educato e composto, e dà l'impressione di essere un po' spento.

Accade così che ogni minimo incidente acquisti un particolare spicco. Mercoledì scorso mi trovavo nella piazza dei Soviet con una guida dell'Intourist una ragazza dal viso largo e cordiale, dai nomi Irina. Ad un tratto udimmo delle urla. Poco lontano da noi, forse ciclisti, se le stavano dando sodo. Vidi un volto rigato di sangue, a causa di un sopracciglio spaccato. Irina, un po' pallida, si mise subito tra me e i due avversari per impedirmi col suo corpo, piuttosto tondeggiante, di vedere la scena, e insistè perchè ammirassi, dalla parte opposta, alcuni edifici di pochissimo conto. Capii quante la mia accompagnatrice ufficiale giudicasse inopportuno, e perfino scandaloso, che la zuffa accadesse sotto ai miei occhi di straniera, e non fu tranquilla finchè la folla non ebbe separato i due contendenti avversari. Personalmente non considero affatto grave che due si pigliino a pugni; son cose che accadono e che accadranno in tutti i Paesi del mondo. Ma il contegno di Irina mi fece intendere che non dovrebbero assolutamente accadere nell'Unione Sovietica, pena dove il culto della forma è pari solo a quello della Rivoluzione.

Alfredo Todisco

Dichiarazioni di un esperto americano

Sei satelliti artificiali saranno lanciati nel '58

Peseranno da 5 a 10 chili, voleranno a 28 mila km. all'ora, si disintegreranno nel giro di una settimana

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

La Casa Bianca annunciò alcuni mesi or sono il futuro lancio di satelliti artificiali; oggi il prof. Athelstan Spilhaus ha annunciato a Parigi, dove è giunto in mattinata proveniente da Londra, che i satelliti artificiali saranno probabilmente sei.

Il prof. Spilhaus, che si batte da parecchi anni perchè la umanità (enti la conquista del mondo intersiderale, è un uomo di 44 anni (proprio oggi ricorre il suo compleanno), originario del Capo di Buona Speranza e decano dell'Università del Minnesota. E' venuto a Parigi per i lavori dell'U. N. E. S. C. O. e ha colto l'occasione per fare una breve conferenza-stampa ai giornalisti di ogni Paese.

«I satelliti — egli ha detto — saranno lanciati dal territorio degli Stati Uniti durante l'anno 1957-1958 mediante dei razzi di un modello già noto. Avranno il volume di un pallone da gioco del calcio e un peso dai 5 ai 10 chilogrammi; ma la loro costruzione è difficile, soprattutto per le qualità speciali dell'involucro metallico e la complessità dell'apparecchio che deve impiemere un movimento di gravitazione intorno alla Terra». Sarà necessario (secondo il prof. Spilhaus) che i satelliti possano raggiungere una velocità di 28.000 chilometri all'ora e un'altitudine di 400 chilometri, cioè al di sopra della ionosfera.

Grazie ad apparecchi speciali, il satellite registrerà certi fenomeni, specialmente quelli relativi alla costituzione della ionosfera — zona elettrizzata d'importanza notevole per le telecomunicazioni — e alle meteore di piccola dimensione che solcano gli spazi interstellari e non giungono mai a terra perchè bruciano al contatto dell'aria; e mediante un apparecchio radio di piccolissime dimensioni, il satellite ritrasmetterà le osservazioni con segnali speciali in un codice già stabilito.

Il satellite girerà intorno alla Terra nel senso della longitudine e della latitudine, si disgregherà a poco a poco e dopo una settimana circa, attratto dalla Terra, brucerà al contatto dell'atmosfera.

l. m.

Secondo un giornale americano

Margaret avrebbe deciso di sposare Cristiano d'Hannover

Londra, 25 novembre.

La principessa Margaret avrebbe un nuovo fidanzato. A meno di un mese dalla rinuncia che ha commosso milioni di persone nel mondo, sarebbe già stato trovato un sostituto al colonnello Townsend. Non si fa mistero intorno al suo nome e circola per giunta la voce che la famiglia reale abbia dato la sua approvazione.

Si tratta del principe Cristiano di Hannover, trentaseienne, fratello della regina Federica di Grecia e nipote dell'ex-Kaiser Giorgio VI d'Inghilterra era secondo cugino di suo padre E' bene però dire subito che la notizia, riportata stamane soltanto dal *Daily Sketch*, proviene dagli Stati Uniti e non ha trovato qui conferma alcuna.

L'opinione pubblica inglese è scettica. Non si crede al fatto che Margaret abbia già sepolto l'amore per Peter per allacciare a poche settimane di distanza una nuova relazione. Tanto più che potrebbe essere quella decisiva per il suo futuro.

Il principe Cristiano Oscar Ernesto Augusto Guglielmo Vittorio Giorgio Enrico di Hannover è venuto a Londra da New York nel maggio scorso; vive nel mondo degli affari, dirige una grossa società di spedizioni della City; ha portamento e modi molto simili a quelli del Duca di Edimburgo. E' stato già invitato a ricevimenti ai quali è intervenuta anche la principessa Margaret.

LA NOSTRA VITA SARA' PROLUNGATA

con la nuova scoperta del biologo francese DE BELVEFER

Quattordici anni di lavoro costante sono stati necessari per capire il segreto delle Api, una meravigliosa ma umile grigiastra chiamata *Gelée Royale* capace di trasformare una larva comune in ape regina, un semplice dettaglio è sufficiente per capire il metabolismo di questa sostanza.

L'Ape regina sole perchè è nutrita di Gelée Royale vive

Il biologo De Belvefer

5 anni, produce da 1000 a 3000 uova al giorno, essa è la più forte, la più bella, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'alveare, mentre le operaie sole perchè private di questo prezioso alimento vivono 45 giorni e non risentono l'ardore di amare.

Il Biologo De Belvefer con la sua scoperta ha creato l'Apiserum che non è un farmaco ma qualche cosa di infinitamente superiore, un alimento naturale concentrato di vita e di gioventù, l'Apiserum oggi rappresenta il grande vivificatore dei giorni nostri.

Oltre diecimila attestazioni scritte da persone che ne hanno fatto uso, documentano i casi più stupefacenti di questa importante scoperta.

Alla domanda incessante del pubblico a che cosa può servire l'APISERUM il Biologo De Belvefer risponde:

a) L'Apiserum dà un benessere generale;
b) Permette un lavoro intellettuale prolungato senza fatica;
c) Stimola l'appetito;
d) Normalizza la crescita dei bambini sviluppati insufficientemente.
e) Apporta un sollievo rapido ed effettivo; alla sofferenza delle donne negli anni critici.
f) L'Apiserum elimina la fatica cronica dando agli interessati nuove energie.
g) Le cavie nutrite con l'Apiserum hanno avuto una longevità del 25% superiora alla normale.
h) In particolare l'Apiserum dà un ringiovanimento alle attività ghiandolari rimarate e sposate producendo un benessere costante.

L'Apiserum oggi rappresenta la cura più efficace, la migliore dotata garantita dai suoi brevetti internazionali n. P. V. 643938 643939.

Bisogna diffidare da tutte le imitazioni nell'interesse del pubblico, perchè ripetiamo se la Gelée Royale non è stabilizzata essa non ha alcun valore.

Chiedete l'Apiserum originale fabbricato a Parigi, sotto la firma De Belvefer, presso le migliori farmacie.

Una importante documentazione viene offerta gratuitamente scrivendo all'Agente Generale per l'Italia S. MATA', corso Francia n. 5, TORINO - Tel. 353-070.

UN LUTTO DEL GIORNALISMO ITALIANO

La morte di Elio Zorzi

Venezia, 25 novembre.

Il conte Elio Zorzi, giornalista fra i più noti in Italia e all'estero, è morto oggi improvvisamente, alle 13,15. Da tanti anni capo dell'Ufficio stampa della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, egli si era trattenuto fin verso le 13 nel suo ufficio di Palazzo Giustiniani, senza accusare alcun malessere.

Era appena giunto a casa da conte Valmarana, dove era invitato a pranzo, quando venne colpito da mortale collasso cardiaco. Lascia la moglie, contessa Irma, e i figli Alvise, attualmente a Roma nella televisione, e Marino, di 14 anni.

Elio Zorzi era nato a Cividale del Friuli il 3 gennaio 1892. Entrato giovanissimo, nel 1910 nel giornalismo, alla «Gazzetta di Venezia», vi era rimasto fino al 1940, anno in cui il giornale veniva fuso con «Il Gazzettino», dapprima in qualità di redattore e poi, dal 1922, quale redattore-capo. Capitano di fanteria durante la prima guerra mondiale, fu insignito di due Croci. La seconda guerra mondiale lo vide richiamato con il grado di maggiore.

La sua multiforme ed appassionatissima attività si svolse sui maggiori giornali e riviste italiane e straniere. Cultore di discipline storiche, egli trattò di preferenza argomenti relativi alla sua Venezia che tanto amava. Era capo dell'Ufficio stampa della Biennale dal 1919; per due anni, in questo ultimo dopoguerra, fu anche direttore della Mostra del Cinema. La sua bibliografia è varia e interessante. Nel 1927 pubblicò uno studio su Bracciolini da Monfone; nel 1928 apparve, edito da Zanichelli, il volume: *Osterie veneziane*; nel 1934 curò, aggiornandola, una edizione delle *Curiosità veneziane*, di Tassini, e sul Tassini pubblicò una bella monografia. Nel 1952 e nel 1957 nella collezione «verde», di Mondadori, apparvero: *L'eccidio di Belgrado* e *L'avventura del generale Boulanger*. Nel 1953 pubblicò una gustosissima *Gastronomia veneziana*. Era insignito di numer

CRONACHE DELLO SPORT

Ungheria-Italia di calcio sul campo del Nep Stadion

Domani a Budapest il grande confronto tra due nazionali dalle molte novità

Nella squadra ungherese giocheranno parecchi giovani, nella compagine azzurra esordiranno Bearzot, Montico e Virgili - Netto miglioramento delle condizioni di Boniperti - Il bilancio delle gare favorevole agli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 25 novembre.

La squadra nazionale italiana è arrivata a Budapest dopo un viaggio di poco più di 24 ore. Partita da Firenze, la comitiva vi è completata ieri poco dopo le 17 a Mestre. Un lungo treno speciale di nove carrozze-letto e due carrozze-ristorante; una carrozza era riservata ai giocatori e ai dirigenti, una seconda agli inviati speciali, e le rimanenti erano zeppe di compatrioti provenienti dalle diverse città nostre, con una forte percentuale di fiorentini. Una delle carrozze proveniva da Milano e vi è aggiunta a Mestre al convoglio delle altre che avevano tutte avuto Roma come punto di partenza.

Il treno è giunto alla prima tappa con più di un'ora di ritardo, incontrando la neve al Semmering e già fino a Vienna. Per fare il tempo e proseguire per l'Ungheria, le due carrozze dei giocatori e dei giornalisti sono state staccate dal convoglio alla stazione di Meidling, sobborgo di Vienna, ed hanno raggiunto la stazione dell'Ovest della metriale austriaca senza passare per il centro. Da Vienna, sgranchite ed un treno ordinario, sono ripartite poco dopo le 9,30 del mattino, giungendo poi a destinazione, in perfetto orario, alle ore 16,10.

Una piccola folla di dirigenti, giornalisti e sportivi era alla stazione di Budapest ad attendere la parte ufficiale della comitiva nostra. In apposito autobus la squadra si è recata subito all'albergo che le è ospita, il Saint Gellert, ai piedi del colle dove domina la vecchia Burg imperiale, che ancora sta curando le sue ferite di guerra. Dall'albergo i giocatori più non si sono mossi. Su un campo a destinarsi, essi sotterranno domani sabato un breve allenamento di esclusivo carattere fisico. Notoriamente migliorate sono le condizioni di Boniperti. Incerte e contrastanti sono le notizie che riguardano invece il centromediano ungherese Karpati che sarebbe rimasto vittima di uno stiramento muscolare nel corso dell'ultimo guloppo di prova. C'è chi lo vuole fuori gara senz'altro, e chi invece sostiene che si tratta di cosa di poco rilievo.

Ed ora, in attesa del grande incontro di domenica, un po' di «storia», un tuffo all'indietro nel tempo, per ricordare insieme, sia pure per sommi capi, quel particolare capitolo che si riferisce all'attività della nostra compagine rappresentativa e che può essere intitolato «Ungheria-Italia». Esso si estende su quarantacinque anni e mezzo di attività e di vicissitudini, comprende venticinque incontri fra squadre nazionali propriamente dette, e cinque altri fra compagini di seconda scelta o giovanili.

Per coloro che, studiando il linguaggio nel quale le cifre si esprimono, volessero soffermarsi seriamente sui dati che si riferiscono agli incontri fra le squadre maggiori — le vere Nazionali cioè — un fatto palese ed interessante offerta l'attenzione. Coll'avversario col quale noi portiamo in vetta sfavore di pronostici, che è poi l'avversario più aggerrito e di lampa più solido — tecnicamente ed agonisticamente parlando — dell'Europa e del mondo intero, la bilancia generale pende decisamente a favore nostro. Delle ventitre partite giunte a conclusione, undici si sono chiuse a favore nostro, sei sole con vantaggio dei magiori, e le rimanenti sei sono terminate alla pari.

La Nazionale magiara giuoca contro di noi una delle carte sulle quali ha puntato ultimamente: la carta della trasformazione e del ringiovanimento dei quadri. La tenta di quando si è accorta che stava invecchiando. La mossa ha avuto esito alterno finora. L'esperienza può essere sfruttata o favorita, nella sua formazione, finché il vuole, ma è pur sempre una dote che non si acquista che col tempo.

Domenica, a Budapest, saranno almeno quattro gli uomini che ci affronteranno contro nostri e che ancora non abbiamo visto all'opera: il portiere, il centromediano, il mediano sinistro ed il centro avanti. Nel caso di quest'ultima posizione la velocità e la energia del giovane Tichy sono chiamate a prendere il posto della intelligenza e della precisione di un Hidegkuti.

E' un quesito tecnico interno degli ungheresi, ma un quesito che, riguardando il funzionamento ed il rendimento dell'intero settore d'attacco, è interessante per tutti. I fatti sono chiamati a rivelarlo, se possano. Del problema delle innovazioni dei quadri dei nostri avversari, è forse questo l'aspetto più importante.

Sullo stesso piano non si può porre il discorso che si potrebbe fare sugli uomini che sono stati chiamati a difendere i colori dell'Italia calcistica in questa occasione. Prima di tutto perchè, per parte di essi, la scelta è stata dettata da forza maggiore. Non tre degli elementi che si sarebbe voluto avere in squadra hanno dovuto essere rispediti ai centri di origine: il portiere Ghezzi dell'Internazionale, il mediano laterale Moltrasio del Torino e l'attaccante arretrato Menegotti dell'Udinese. E incerta rimane fino all'ultimo momento la partecipazione di Boniperti della Juventus, l'uomo di maggior esperienza internazionale ed esclusione di maggior valore tecnico in senso assoluto che sia rimasto nella compagnia. Boniperti ha fatto il viaggio circondato dalle cure dei capi, con i compagni. E sta meglio e si sente in forze: per cui la riserva che è il mezzo di esprimere sulla sua efficienza sono quelle generiche delle conseguenze dei dolori reumatici.

Di elementi veramente nuovi agli incontri internazionali di prima categoria, ne rimangono tre nella unità che l'Italia dovrebbe mandare in campo al Nep Stadion dopodomani: il mediano laterale Bearzot del Torino, la mezz'ala destra Montico della Juventus e il centravanti Virgili della Fiorentina. Il primo ha finito per imporsi attraverso a tutta una serie di prove positive, e può essere considerato come uno dei più efficaci «marcatori» dell'avversario che militino nelle file del calcio nostro in questa stagione. I rimanenti due appartengono alla categoria dei giovani e hanno caratteristiche diverse l'uno dall'altro. L'uno è il lavoratore di metà campo, l'uomo di collegamento che paga di persona coprendo dei chilometri, e che è ritornato in buone condizioni malgrado il servizio militare, proprio di questi giorni. L'altro è il cannoniere, l'uomo che non combina ma che termina le azioni: è da una stagione e mezza sul punto di guadagnarsi il posto a cui la circostanza lo hanno portato ora.

Vittorio Pozzo

Boniperti e gli altri calciatori azzurri festosamente accolti all'arrivo a Budapest (Telef.)

In pallo stasera il titolo europeo dei leggeri

Duilio Loi sul ring di Milano sostiene l'assalto di Ferrer

Tutto esaurito al Palazzo dello Sport - Confermata la trasmissione per tv

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 novembre.

Domani sera il Palazzo dello Sport di Milano offrirà al pubblico milanese, un incontro di eccezione. Protagonisti Duilio Loi, campione italiano ed europeo dei pesi leggeri, e Sérapin Ferrer, campione francese della categoria, sfidante al titolo continentale. La disputa si svolgerà, secondo il regolamento internazionale, sulla distanza delle 15 riprese.

Se il fatto della contesa per un titolo europeo è già di per sè tale da suscitare interesse non comune, questa volta esso va assai oltre nell'attesa e nella passione degli sportivi. Domani sera saranno di fronte, sul ring del «Palazzo», due autentici grandi assi, due dei migliori saponenti non solo europei, ma mondiali della categoria, tanto che è lecito considerare il match come una vera qualificazione agli effetti della candidatura al titolo assoluto. Entrambi i contendenti dell'attesissimo incontro — dell'*incontro dell'anno*, come si sarà definito — giocano una carta decisiva, si trovano a una svolta determinante della loro carriera, e devono superare lo scoglio che può condurli direttamente alla meta più alta.

Non v'è dubbio che lo spettacolo sportivo — dal punto di vista estetico ed anche agonistico — appagherà il pubblico che gremirà completamente l'ampio locale. La combinazione di uno stilista quale Loi e di un picchiatore quale Ferrer raramente fallisce l'obiettivo di soddisfare le esigenze dello spettacolo. In queste caso, in cui il titolo in palio e l'ulteriore traguardo in vista costituiscono un elemento vivificatore della contesa, e in cui la classe dei contendenti è di portata internazionale, la garanzia di assistere ad un grande, emozionante incontro di boxe, è quasi assoluta.

Il ventiseienne Loi, che è passato di vittoria in vittoria in Europa e in Australia, apparendo il vero dominatore dei «leggeri», porrà sulla bilancia il suo vistoso bagaglio tecnico, formato di virtuosismi, di astro, d'intuizione e corroborato da una salda costituzione fisica, da un'accurata preparazione, da una ferrea velocità di gambe lasciarsi sfuggire l'occasione più propizia per puntare al primato mondiale. Ferrer, ventiquattrenne *pouilon* di Filippi, contrasterà con le sue armi: una potenza di pugno fulminante, una aggressività che sconcerta, una continuità d'azione che l'ha condotto alla vittoria contro atleti molto quotati. Sono doti, quelle di Ferrer, che fanno di lui il più pericoloso tra gli avversari finora incontrati da Loi. Qualità che gli consentono di per termine al combattimento in qualsiasi momento, in qualsiasi situazione.

Ma c'è un precedente, l'unico punto nero nel record di Ferrer: Percy Bassett. Questo precedente ha dimostrato che contro un asso della scherma pugilistica, che sappia apprezzare la bufera, Ferrer può trovarsi a un dato punto disarmato e soccombere. Occorre, appunto, superare la bufera iniziale che non è cosa di poco conto. Loi però ne è cosciente — ne siamo convinti — e potrà uscire ancora vittorioso dalle affida pericolose che il suo irruente avversario gli ha lanciato.

Guido Murari

L'attesa a Milano

Milano, 25 novembre.

(l. c.) - Gli organizzatori della riunione pugilistica, che si svolgerà domani sera al Palazzo dello Sport, hanno precisato che la concessione per la ripresa televisiva del combattimento fra Loi e Ferrer, è stata concordata mediante il versamento da parte della Direzione dell'ente radiofonico, dell'importo di due milioni di lire a titolo di indennizzo. La Direzione della Radiotelevisione si è formalmente impegnata a versare uguale somma per le prossime riunioni pugilistiche, anche di minore importanza, organizzate dalla S.I.E.

L'accordo è stato raggiunto dopo lunghe e laboriose trattative; ma gli organizzatori milanesi hanno ceduto soprattutto per il timore che una folla incontenibile prendesse d'assalto domani sera le porte di accesso del Palazzo dello Sport, come è avvenuto, in misura minore, in occasione di altri avvenimenti pugilistici del recente passato.

L'attesa febbrile degli sportivi, aveva fatto esaurire con una settimana di anticipo le prime file di «ring» prenotate alla cieca, senza prima che se ne conoscessero i prezzi. I posti migliori, a ventimila e a dodicimila lire, erano andati a ruba; tre giorni prima della riunione, novemila biglietti risultavano venduti contro i dodicimila disponibili. Ormai quasi a posto tutto incasso e nel timore più che giustificato che il servizio d'ordine pubblico, sebbene rafforzato, non riuscisse a contenere la massa d'urto che si prospettava imponente, gli organizzatori milanesi hanno finito con l'alzare bandiera bianca, consentendo così lo sfogo di una ripresa televisiva nazionale diretta, che sarà ripetuta nel pomeriggio di domenica e che avrà attualmente in film con il Telesport di domenica sera.

Fontana-Jannilli di boxe il 5 dicembre a Torino

Milano, 25 novembre.

E' stato stabilito il programma della riunione pugilistica che si svolgerà il 5 dicembre al teatro Alfieri di Torino. Il principale incontro della serata vedrà di fronte Ivano Fontana e Fernando Jannilli per il titolo nazionale dei pesi medio-massimi; poi si avrà il ritorno di Giannelli in veste di peso gallo contro un avversario ancora da designare.

Una partita di calcio tra giornalisti e avvocati

La rappresentativa degli avvocati e quella dei giornalisti torinesi disputeranno oggi alle 14,30 un incontro amichevole di calcio sul terreno dello Stadio Comunale.

La gara il cui incasso sarà destinato ad opere di beneficenza, sarà diretta dall'arbitro di divisione nazionale Piero Benetto di Torino, mentre il calcio d'inizio sarà dato dalla «soubrette» Delia Scala.

Provano a Livorno i cadetti ungheresi

Livorno, 25 novembre.

La nazionale ungherese si è allenata stamattina all'Ardenza. Si è trattato di una seduta atletica completata da palleggi fanno brillato forse oltre il previsto. L'allenamento si è svolto a porte rigorosamente chiuse: presenti soltanto i giornalisti, i fotografi ed i giocatori del Livorno.

Gli hockeisti del Fiat affrontano il Lione

Un interessante incontro di hockey sul ghiaccio avrà luogo questa sera, al Palazzo di Torino Esposizioni, fanno di scena gli hockeisti del C. S. Fiat e quelli della forte compagine H. C. Lione che sabato scorso ha battuto la squadra del Milan-Inter per 5-4. La partita avrà inizio alle ore 21,15.

Ecco le formazioni preannunciate:

H. C. LIONE: Kegnat; Ariel, Nivet, Helser, Dubot; Cruiskassen (allenatore canadese), Acquaviva, Languet, Chappot, Monier, Vaterò, Giacconetti.

C. S. FIAT: Bollani, De Marchi; Bragugnolo, Flemmer, Quina, De Zordo; Schooly, Fece, Agazzi, Castiglioni, Mazza, Cicogna, Sartori.

Per aver minacciato uno sciopero alla vigilia del G. P. d'Olanda

Diciassette corridori motociclisti sospesi dalla Federazione internazionale

Duke, Amstrong ed altri 12 inglesi non potranno gareggiare dal 1° gennaio sino al 30 giugno 1956; Colnago, Masetti e Milani dal 1° gennaio sino al 30 aprile

Londra, 25 novembre.

Diciassette corridori motociclisti internazionali, tra i quali gli inglesi Duke e Armstrong e gl'italiani Colnago, Masetti e Milani, sono stati sospesi per un periodo che va da 4 a 6 mesi dalla Commissione sportiva internazionale della Federazione Internazionale Motociclistica.

La misura è stata presa dalla Commissione riunitasi oggi pomeriggio, a seguito della minaccia di sciopero che i corridori avevano fatto in occasione del Gran Premio d'Olanda di quest'anno. I corridori avevano minacciato di far sciopero nel caso che gli organizzatori non avessero loro accordato una somma di 20 sterline supplementari per la loro partecipazione alla corsa.

I quattordici corridori inglesi si sono visti inflitgere una sospensione di 6 mesi a datare dal 1° gennaio 1956, mentre i tre italiani, tutti membri della squadra della Gilera, sono stati sospesi per un periodo di 4 mesi a partire ugualmente dal 1° gennaio del prossimo anno.

I membri della Commissione hanno giudicato che i corridori hanno violato l'art. 181 del Codice sportivo internazionale e li hanno sospesi conformemente all'art. 58 del Codice, 1° cat. di pallone elastico su

stesso. La Commissione sportiva internazionale era composta da rappresentanti delle Federazioni: tedesca, italiana, olandese, austriaca, inglese e irlandese. Il presidente della Commissione, che è olandese, ha preso parte alla riunione soltanto al momento della votazione.

Contro la decisione della sospensione non è concesso l'appello. Per quanto si riferisce ai corridori britannici, essi non potranno prendere parte alle principali quattro corse della prossima stagione, mentre per i tre italiani la sanzione ha valore praticamente morale, dal momento che dal primo gennaio al 30 aprile l'attività non è ancora intera.

I corridori sospesi sono gli inglesi: Duke, Armstrong, Ahearn, Brown, Campbell, Davey, Matthews, Murphy, Mcalpine, Stormont, Fitton, Heath, Hempleman e Hounsly e gli italiani: Colnago, Masetti e Milani.

Torneo di pallone elastico

Manzo contro Balestra nella seconda finale

Domani nello sferisterio torinese di via Napione, debitamente attrezzato per consentire al pubblico la migliore visibilità, si svolgerà la 2ª finale del campionato a squadre di Balestra e di Manzo.

Per l'occasione, mentre la squadra di Balestra annuncia la sua consueta formazione, novità sono invece segnalate nella squadra alessa. Il terzino Boggione sarà difatti sostituito dal centagnolese Violardo, mentre è pure molto probabile che Corino I, le cui condizioni fisiche si mantengono precarie, venga rimpiazzato dal diciannovenne Miccagno.

La partita avrà inizio alle 14,30 e sarà diretta dall'arbitro Trombetta.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Reposi: L'AVVENTURIERO DI HONG KONG, di E. Dmytrik. — Un Dmytrik molto lontano da quello che diresse «Cristo fra i muratori» è il regista dell'odierno cinemascope a colori, derivato da un racconto di E. G. Ganin, intitolato «Soldier of fortune».

«L'avventuriero di Hong Kong» è la storia di una giovane e avvenente americana, Jane, che si reca nel protettorato britannico per sposare notizie del proprio marito, un fotoreporter inviatosi nella Cina rossa e quindi misteriosamente scomparso. Costeta buona moglie non si ne fa alle vaghe indicazioni e promesse delle autorità consolari, le quali sono in effetti impotenti ad aiutarla, ma senza guardare alla cattiva nomea del soggetto, ricorre a certo Hank Lee, un avventuriero senza scrupoli, che dispone d'una flotta di giunche e per il quale l'Estremo Oriente non ha misteri. Dopo molte avventure il marito, prigioniero in una vecchia missione cattolica, viene ritrovato da Lee e da Jane: i quali, fatto così il loro dovere, possono ormai seguire il loro destino, che è quello di volersi bene e di non lasciarsi più.

Il motivo esotico eccede ogni altro e conferisce al film il carattere spettacolare ch'era nelle intenzioni. Clark Gable, ancora assai brecciu, è il fascinoso avventuriero a cui non si resistere Susan Hayward; bravi l'uno e l'altra. Michael Rennie, Gene Barry e Alex D'Arcy interpretano le parti minori, e con essi va confusa una irriconoscibile Anna Sten, nella parte di una vecchia avventuriera.

Al Lux: GLI AMANTI DEI CINQUE MARI, di J. Farrow. — Nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, l'«Ergenstrasse», un arruginito mercantile tedesco che sta facendo naufragio per scommessa, trovasi ancorato nel porto di Sidney. Lo comanda il capitano Karl Ehrlich, forte tempra di navigatore, tuttora devoto alle tradizionali tradizioni dell'imperiale marina tedesca e irriducibile antinazista. Il cinemascope a colori e «Gli amanti dei cinque mari» (e Tha sea chase»), tratto dall'omonimo romanzo di Andrew Geer, narra le avventure di questo ufficiale, che fuggendo il bloccio prende il mare e sfugge da un oceano all'altro alla caccia della marina inglese. La vicenda è complicata dalla presenza sul mercantile di un'affascinante spia tedesca, costretta a rimpatriare dalle autorità australiane, e dalla trama del secondo ufficiale, assai convinto, il quale durante il viaggio si macchierà di nere colpe. Finalmente raggiunta e cannoneggiata nei mari del nord da un incrociatore inglese comandato, per maggior drammaticità, da un vecchio amico, di Ehrlich, il glorioso trabiccolo si inabissa, rimanendo incerto se il capitano e la spia (innamoratisi l'uno dell'altra) siano morti nei flutti o abbiano trovato scampo e felicità in un fiordo norvegese.

Il film prende interesse da alcune belle scene di mare e dalla scaltra interpretazione di John Wayne (il capitano), di Lana Turner, la spia suscitante il pathos dell'unica donna a bordo e dei minori David Farrar, Lyle Bettger e Tab Hunter.

l. p.

All'Ambrosio: SINFONIA D'AMORE, di G. Pellegrini. — Era inevitabile che, una volta o l'altra, il cinema si riaccostasse alla romantica figura di un grande musicista romantico, della Schubert idealizzato, come molti ricorderanno, in «Angeli senza paradiso», uno dei più clamorosi successi di pubblico dell'anteguerra. Con «Sinfonia d'amore» il regista Glauco Pellegrini, è rimasto fedele al «cliché» di uno Schubert ingenuo e sognatore, perennemente innamorato di una melodia o di un volto, misconosciuto dall'alta società e amato dall'umile gente; e se ha recchiuso la breve esistenza nella storia di due grandi amori dei musicista: l'affetto tenero e fraterno per Teresa, l'infelice cantante sfigurata dal vaiolo, e la passione ardente per la giovanissima contessa Carolina Esterhazy. Ma il regista ha anche saputo comporre intorno ai casi amorosi di Franz Schubert una bella cornice pittorica e musicale: con il technicolor ci dà una Vienna e i suoi dintorni suggestivi e persuasivi; con la colonna sonora rovescia torrenti di ottima musica, quasi sempre appropriata all'immagine. Il film, che prende le mosse dall'arrivo a Vienna del giovane Schubert su di un carrozzone di comici napoletani, narra le fasi salienti della vita del compositore, ha il suo nodo nell'infelice amore per la contessina ungherese, e si conclude, sullo stesso carrozzone, con la morte del protagonista, vegliato dalla fedele Teresa e dalla pentita Carolina.

«Sinfonia d'amore», pur rimanendo di una buona spanna superiore a molti lavori del genere, spiace tuttavia per l'eccessiva lentezza e per tenere il pedale sul patetico sino alla edolcinatura. Claude Laydu è uno Schubert quale lo vuole la tradizione, Lucia Bosé sostiene con nobiltà la difficile parte della butterata cantante e Marina Vlady ora enigmatica ora ardente, è un'incantevole Carolina. Tra gli altri attori Paolo Stoppa, Heinz Moog e Jone Salinas. Le voci di Gino Bechi (che compare anche di persona), di Rosanna Carteri e di Nicola Monti irrompono perpetrati dalla colonna sonora.

Il centenario di E. Reycend

Ricorre in questi giorni il centenario della nascita di Enrico Reycend, il pittore di gusto impressionistico che la moderna critica pone tra i quattro maggiori maestri piemontesi dell'Ottocento, con Fontanesi, Avondo, Delleani. Per ricordare degnamente il delicato artista, che Roberto Longhi ha accostato al francese Sisley, la Galleria Fogliato, con lunga ed accurata selezione, ha radunato nelle sue sale 110 opere del Reycend, che compongono un panorama incantevole. La Mostra sarà inaugurata domattina dalle autorità cittadine.

TEATRI E RITROVI

Prenoti, biglietti Salone La Stampa *via Roma aug. Bertola, tel. 42.128*

Alfieri, ore 21,15: «Gloss in doppiopetto». Nuova edizione 1956. Ultimi due giorni.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».

Piccolo Teatro, v. Rossini 8, Comp. Stabile (abb. turno B), ore 21,15: «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Giardino della Cittadella: Continua l'attività grandioso Luna Park

Galleria Rotarese (Stampatori 6): Mostra del pittore Mario Parsani.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 16,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Augustea**, v. C. Battisti 3: ore 21 Happy Boys, c. Sandra. Mosso. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino**: 17-24 Orch. Resciot. **Club Magenta n. 11**: ore 21 danze. **De Benedetti Danze**: ore 16,30-21. **Eden Danze**: 16,30 e 21 Labardi. **Gaudio Danze**: 16,30-21 M° Leone. **Gay** (Pomba 7): danze ore 17 e 21. **Hollywood**: 21 Orch. Turi. Castello La Serenella Ferrarese-Martorana **Latrazio**: ore 21 Francini-E. Lotti. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Parigi Danze**: 21 Spinardi-Milano. **Principe Danze**: 16,30 e 21 Wonderful M° Damonte, c. R. Sasso. **Smeraldo**: 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero**: 21 e 21 Dentl's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 16, tel. 47-533): 21-3 Ore, Allegriti, Attrazione.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino Esp.**: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sinfonia d'amore» (Schubert) tecn., Claude Laydu, Lucia Bosé, Marina Vlady, Gino Bechi. Ore: 14,45-17,15-19,45-22,15. **Astor**: «Canaris» con O. E. Hasse e Adrian Hoven.

Corso: «Le amiche», Rossi Drago, Ferzetti, Fabrizi, Viet. min. a. 16.

Doria: «Non siamo angeli» Vista-Vision tecn., Humphrey Bogart.

Lux: «Gli amanti dei 5 mari» Warnercolor Scope, J. Wayne, Turner.

Maffei: «La spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft.

Metro-Cristallo: Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» Cinelle, Eastmancolor, Mati, 16,30.

Reposi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. Scope, Gable, Hayward

Vittoria: «Cella 2455 (Braccio della morte)» con William Campbell.

Ariston: «Il circo a 3 piste» techn., J. Lewis, D. Martin, Zsa Zsa Gabor

Augustus: «Frou Frou» colori CineScope, Gino Cervi, U. Melnati.

Nazionale: «La donna più bella del mondo» Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.

Torino: «Aquile nell'infinito» VistaVision tech. J. Stewart. Ap. 10.

Alessandro: «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Proibito» Ferrer.

Capitol: «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini.

Fiore: «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini.

Giandujа: «Carosello Dianiano».

Hollywood: «Vera Cruz» tecnico. con Gary Cooper, Burt Lancaster.

Ideal: «L'ultima vendetta». Gran Varietà ore 16,15 e 21,15.

Massima: «Il cavaliere del misteroso» tecn. Alan Ladd, P. Medina.

Principe: «Vera Cruz» tecn. con Burt Lancaster e Gary Cooper.

Statuto: «Cavaliere del mistero» tecn. Alan Ladd, Patricia Medina

Adriano (Sacchi 66): «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» tech., Lamas.

Alcione: «Amanti è il mio peccato», Riv. Lino Roby ore 16,15-21,15

Alpi: «Carmen» Viviane Romance e Jean Marais.

La Perla: «Regina delle piramidi» CineScope tecnic., Joan Collins.

Regina: «Avventuriero di Burma» tecnic. CineScope, R. Stanwyck.

Asti: «La donna del fiume» Eastmancolor con Sophia Loren. Ap. 10

Cer: «Madame Butterfly» techn. Milano: «Casa Ricordi» e «Assedio di fuoco». Apertura ore 10.

Olimpia: «Ponti di Toko-ri» techn.

Fo: «Nodo del carnefice» techn.

P. Nuova Arvoni, Canarva. Ap. 10

Esmeralda: «Trieste mia» Tajoli, Vitale, Riv. M. Breccia 16,15-21,15.

S. Felice: «Contessa Castiglione» technicolor, T. De Carlo. Ap. 16.

Cabiria (da Verazzano 48): «La grande speranza» techn. E. Mauri

Esperia: «Siamo uomini e caporali» con Totò e Paolo Stoppa.

Giardino: «Vacanze a Parigi» con Eddie Constantine, Daniella Godet.

Italiano: «Rapsodia» technicolor con Elizabeth Taylor, V. Gassman.

Miralfori: «Amante del bandito».

Vinaglio: «Destino sull'asfalto» technic. CineScope, K. Douglas.

Araldo: Casta diva, techn. Lualdi.

Eliseo: «Papà Gambalunga» tech. CinemaScope, F. Astaire, L. Caron

Fréjus: «Complice segreto» tech. Rivista Nino Re-Vergano.

Nuovo: «Tamburi a Tahiti» tech. con Dennis O'Keefe e Medina.

S. Paolo: «La donna del fiume» Eastmancolor, S. Loren, Battaglia.

Lucento: «Casta diva» technicolor A. Lualdi, Nadia Gray, F. Tozzi.

Latrario: «Donna del fiume» in technicolor con Sophia Loren.

Roma: «Marcellino pan y vino».

Splendor: «Strabilianti imprese Pluto Pippo Paperino» tec. Disney

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 8,15: Orchestra Piubeni - 11: La radio per le scuole - 11,30: Brahms: «Rinaldo», cantata - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,15: Orchestra Cergoli - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Compiesso Beltrami - 17: Per gli infermi - 17,45: «Un'educazione mancata», operetta - 19: Lotto. Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,05: «Il miglior mestiere», radiodramma - 22,10: Orchestra Savina - 22,35: A. Bocelli - 23,45: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Angelo - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Canzoni - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Per la donna - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18: Per i ragazzi - 18,30: Ieri, oggi, domani - 19: Calendario di novembre - 19,30: Orchestra Conte - 21: «Fra Diavolo», opera comica.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: La nuova rivoluzione industriale - 19,15: F. Donatoni - 19,30: Pascoli nel centenario della nascita - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto diretto da R. Alberti - La Rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «La Valle dell'oro» (film) - 20,30: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia - 21,30: Piccole donne - 22,30: Incontro pugilato Loi-Ferrer - 23,45: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 1,2	7,5	Perugia	3	7,2
Trento	0	8	Pescara	4,6	10,2
Trieste	4,6	8,5	L'Aquila	— 3,9	5,4
Venezia	3	11,2	Roma	6,9	9,9
Milano	— 0,4	10,4	Bari	9,8	11,8
Torino	— 0,8	10,6	Napoli	6,8	9,8
Genova	8,2	11,3	Reggio C.	14	17,3
Bologna	— 3,6	10,4	Messina	13,8	17
Firenze	0,4	13,8	Palermo	13,2	15,2
Pisa	1	11,4	Catania	11,8	17,8
Ancona	3,9	10,2	Cagliari	9,4	12,2

il sorriso della casa

safim MILANO

euolne SAFIM in acciaio ad elementi componibili nelle due serie 61 e 46

Via Stephenson, 75 - Tel. 890.026 - 890.066 (3 linee)

Filiali commerciali con depositi:
TORINO - Via Sosa, 5/5 bis - Telefono 70-333
GENOVA - Via Montevideo, 18

le vitamine A e D nutrono e fortificano denti e gengive...

Arona

DENTIFRICIO alle VITAMINE A e D

IL DENTIFRICIO SVIZZERO PIÙ VENDUTO IN SVIZZERA

Risultati ottenuti con i raggi infrarossi

SLOAN

Dimostrata l'efficacia del linimento SLOAN

I Medici vi mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel trattamento della

artrite reumatica

e della lombaggine - dolori muscolari - reumatismi - sciatica - nevralgie.

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. È stato così dimostrato che IL LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone dolenti facilitando la guarigione.

linimento SLOAN
e
balsamo SLOAN
potente, rapido, duraturo

WALT DISNEY presenta

DAL ROMANZO DI GIULIO VERNE

20.000 Leghe sotto i mari

TECHNICOLOR Disney

KIRK DOUGLAS · JAMES MASON · PAUL LUKAS · PETER LORRE

CinemaScope

IL ROMANZO OMONIMO E' STATO EDITO DA ARNOLDO MONDADORI

DIECI ANNI DOPO

L'eredità di Farinacci

I suoi beni erano valutati, nell'immediato dopoguerra, ad oltre 300 milioni! - Dopo averne ordinato la confisca, il Tribunale di Cremona aveva ripiegato, disponendo la sospensiva - Ora la Cassazione è intervenuta un'altra volta ed il giudizio riprende il suo corso

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

La Corte Suprema ha dato un solenne rabbuffo al Tribunale di Cremona per aver disposto, sulla base di una ipotetica pregiudiziale, la sospensione del giudizio relativo alla confisca dei beni di Roberto Farinacci ed ha annullato «*totalmente, nella motivazione e nel dispositivo, con tutte le conseguenze di legge*», l'ordinanza emanata in proposito dal Tribunale.

La vicenda torna, adunque, dinanzi ai giudici di merito, i quali ne sono investiti, ormai, da un decennio. Ma non è detto che questa volta ad essere la tappa conclusiva o terminale del travagliato *iter* che va percorrendo la causa. L'andirivieni fra Cremona e Roma, fra i giudici di merito e la Corte di Cassazione, che è la suprema regolatrice del diritto, continuerà ancora per degli anni: il ricorso in Cassazione è sempre proponibile, in base alla Costituzione, e le parti, cui non difettano i mezzi e la lena, non mancano mai di proporlo, anche se infondato, anche se immotivato, non foss'altro che per avere respiro per allontanare, nel tempo, l'ora della decisione, del passaggio in giudicato della pronuncia, del *redde rationem* per dirla con frase fatta.

Colpa del legislatore

Ora, se tutto questo appare logico e normalissimo per l'uomo di legge, di ben altra opinione è l'uomo della strada. Le leggi emanate, all'atto della Liberazione, per la avocazione allo Stato dei cosiddetti profitti di regime, erano leggi rivoluzionarie, ancorchè risalissero al tempo della monarchia. Ebbene, c'è chi sostiene che l'applicazione di queste leggi eccezionali è avvenuta all'ombra e sotto la protezione di tutti i possibili cavilli e ripieghi tramandati dalla tradizione e consentiti dalla procedura; c'è chi sostiene, finanche, che all'aria sono andati, normalmente, gli stracci, gerarchetti oscuri ed umili untorelli, i quali hanno visto incamerare dallo Stato i loro modesti risparmi, mentre i grossi patrimoni di molti grossi gerarchi sono andati esenti da tagli e falcidie. Se questo è avvenuto, la colpa ha da farsi risalire al legislatore, non già agli interpreti della legge, i quali sono stati posti dal legislatore di fronte a problemi d'inestricabile soluzione. Il terzo comma dell'articolo 13 del testo legislativo preserva che all'avocazione sono soggetti «*gli incrementi patrimoniali eccedenti in misura così ingente il normale da far presumere la partecipazione al mal costume fascista*». Ma come ha da stabilirsi l'incremento normale ed in base a quali criteri ha da escludersi che l'*anormalità* degli incrementi possa essere attribuibile ad altri fattori non aventi alcunchè in comune col mal costume fascista?

Di qui, da questi e tanti altri interrogativi scaturenti dall'imperfezione o dall'imprevidenza con cui è stata dettata la legge, gli andeggiamenti della giurisprudenza e, anche, le facili scappatoie offerte a coloro sui quali la legge avrebbe dovuto abbattersi con giusto rigore. Del resto, l'avere il legislatore, col decreto 25 marzo '46, sottratto la procedura dell'avocazione alla giurisdizione ordinaria, per affidarla alle commissioni tributarie, contro le cui decisioni è unicamente ammesso ricorso in Cassazione, in base all'articolo 111 della Costituzione, ha fatto sì che l'intervento regolatore della Corte Suprema, in questa materia così spinosa, non abbia potuto sempre esplicarsi con i criteri e la tempestività che sono nelle tradizioni dell'alto consesso. Disparità di vedute o di opinioni si sono manifestate, per altro, anche in seno al supremo Collegio.

Tributo o sanzione?

Contro la tesi, invalsa in dottrina e secondo cui l'avocazione dei profitti di regime costituisce un *tributo*, così come lo è il prelievo che lo Stato compie sui profitti di guerra o di congiuntura, una pregevole e coraggiosa sentenza della Cassazione, dovuta ad un magistrato torinese, il presidente Del Mastro, sostenne che l'avocazione «*costituisce una sanzione corrispondente ad una responsabilità per fatto illecito*». E', incisivamente tradotto in termini giuridici, quello che risponde alla *communis opinio*, quello che pensa l'uomo della strada. Ma la tesi ha lasciato perplessi, e nelle successive elaborazioni giurisprudenziali la Cassazione si è discostata da questo indirizzo, è tornata all'ipotesi del *tributo*.

Nel caso dell'incameramento dei beni lasciati da Roberto Farinacci, non si tratta, tuttavia, di avocazione, con tutte le incertezze, i dubbi, le accidentalità solite a pullulare nel dispiegarsi della procedura, ma di *confisca*, una sanzione d'ordine pubblico, a carattere nettamente repressivo in dipendenza di un fatto penale. Il giudizio per la confisca dei beni lasciati dal gerarca, fucilato nell'agosto 1945 per ordine del C.L.N., venne promosso dall'alto commissario per le sanzioni contro il fascismo il 14 settembre 1945, tre mesi prima che la sezione istruttoria presso la Corte di appello di Firenze dichiarasse non doversi procedere contro Farinacci, per i delitti di cui agli articoli 2, 3 e 5, del decreto 27 luglio 1944, per avvenuta morte. La estinzione dell'azione penale non poneva, tuttavia, alcuna preclusione al giudizio di confisca dei beni, ed il Tribunale di Cremona, con ordinanza del 18 giugno '47, disponeva la confisca totale dei beni già di proprietà di Farinacci e, a norma dell'art. 8 del decreto legislativo 19 novembre '46, assegnava alla vedova, Anita Bertolazzi, un assegno mensile alimentare di quarantacinquemila lire.

Il patrimonio lasciato da Farinacci era ingente: venne valutato, in quegli anni dell'immediato dopoguerra, ad oltre trecento milioni: oggi, a prescindere dalle stime estremamente prudenziali cui ci si attiene normalmente in questi casi, il valore che esso presenta trascende assai quella cifra. Ed in essa non van compresi i beni che Farinacci possedeva per interposta persona. Ora, è da questa esclusione dall'asse dei beni che Farinacci aveva intestato ad altri che ha preso le mosse l'amministrazione finanziaria per impugnare l'ordinanza del Tribunale. Ma contro la decisione dei giudici sono insorti anche i familiari di Farinacci, la vedova ed i figli, Adriana e Franco. E, naturalmente, per ben altri motivi: accampando, in subordine, vizi procedurali (in un successivo giudizio eccepirono, anche, l'incostituzionalità del Tribunale), essi sostennero, tout court, che mancavano, in appoggio alla statuizione dei giudici, i presupposti di fatto e di diritto dai quali si potesse dedurre che Roberto Farinacci si era reso colpevole dei delitti previsti e puniti dagli articoli 2, 3 e 5 del decreto 27 luglio '44. Il che era quanto dire che tutto il castello dell'accusa era infondato ed assurdo.

Ancora daccapo

Nulla di vero o di provato, secondo i familiari, in quanto si asseriva: e cioè che Farinacci, membro del gran consiglio ed alto gerarca del fascismo, avesse contribuito ad annullare le garanzie costituzionali, a distruggere le libertà popolari, a creare il regime fascista, ad organizzare squadre fasciste; nulla di provato nella sua pretesa partecipazione al colpo di Stato del 3 gennaio 1925, nella «strettissima» collaborazione data al tedesco invasore dopo l'8 settembre ecc. ecc.

Di qui, da questa duplice impugnazione, l'andirivieni che il giudizio di confisca ha avuto in questi anni fra Tribunale e Cassazione: due, tre volte il Tribunale è ritornato sui suoi passi; altrettanto ha dovuto fare la Corte Suprema nell'esplicare il sindacato affidatole dalla legge. Ed ecco l'ultima decisione del Tribunale (7 dicembre 1954) è stata, a quasi un anno di distanza, annullata *in toto* dalla Cassazione. Porterebbe in lungo spiegare le ragioni di diritto che hanno indotto i giudici ad individuare nella questione della misura dell'assegno alimentare preteso dalla vedova Farinacci una ragione di *pregiudizialità* per il corso del giudizio di confisca, così da indurli a disporre la sospensiva del giudizio medesimo. Basterà accennare al fermo atteggiamento assunto dalla Cassazione in cospetto della pronuncia. «Ha errato il Tribunale di Cremona — ha detto il supremo Collegio — affermando che la Cassazione, con la decisione del 21 febbraio '53, abbia inibito la confisca totale dei beni del defunto Farinacci, poichè è vero esattamente il contrario». Ed ha errato ancora il Tribunale — continua la Corte Suprema — allorchè ha contrapposto alla lettera della legge una pretesa volontà contraria del legislatore. Il giudice è chiamato ad applicare la legge, ma non a sostituirsi al legislatore, che si ispira a criteri di politica legislativa, che sono incensurabili in sede giudiziaria.

Le conclusioni tratte dalla Corte han condotto alla formulazione di una massima che non ha precedenti editi: «Il giudice della confisca prevista dalle sanzioni contro il fascismo non può sospendere il procedimento relativo in attesa di risoluzioni di natura patrimoniale, come quella sull'obbligo alimentare o quella sull'avocazione dei profitti di regime, le quali non hanno alcun carattere di pregiudizialità rispetto alla confisca, che è sanzione preminente di ordine pubblico». Si tratta di una massima giurisprudenziale, ma si tratta, anche, di un autorevole monito perchè al addivenga, senza altri indugi e senza pretestuosi cavilli, alla liquidazione di un passato sul quale converrebbe porre una pietra tombale.

Francesco Argenta

Approvata l'emissione di monete da 20 lire

Roma, 25 novembre.

La Commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato stamane il disegno di legge che autorizza l'emissione di monete metalliche da venti lire. Il provvedimento ha carattere esecutivo essendo già stato approvato dal Senato.

A proposito di questo provvedimento, il sottosegretario on. Arcaini, richiamandosi alla proposta avanzata nella precedente seduta per l'emissione di monete da 25 lire, ha chiarito che le preferenze del pubblico si sono sempre orientate verso una moneta da 20 lire.

Sedici anni all'uccisore della giovane fidanzata

Concesse le attenuanti generiche - L'imputato dichiara: "Sono pentito di quello che ho fatto,, - L'appello del P.M.

Verona, 25 novembre.

L'autore del «delitto di Farragosto» è stato condannato a 16 anni di reclusione. Il Presidente della Corte d'Assise, dott. Valussi, ha letto la sentenza alle ore 12,05 nel silenzio della grande aula gremita di pubblico. Appena udita la condanna, la folla ha espresso il suo stupore, per la mitezza della pena, con un lungo mormorio. L'imputato, il contadino 25enne Mario Chiarello da S. Felice di Cologna Veneta, non ha avuto invece alcuna reazione.

L'udienza si era iniziata alle ore 9,30 con l'arringa difensionale dell'avv. Ruffo il quale ha sostenuto la tesi del delitto passionale originato dalla gelosia. «Il Chiarello, la sera del 16 agosto scorso, uccise con quattro rivoltellate la fidanzata diciannovenne Antonietta Vaccari perchè temeva di perderla. L'imputato fu quasi costretto ad uccidere. fu in un certo senso provocato, non premeditò il delitto, agì in un momento di follia ed ora è sinceramente pentito. Chiede quindi che gli siano concesse le attenuanti generiche» Questa in sintesi la conclusione del difensore.

Subito dopo il Presidente ha chiesto al Chiarello se avesse qualche cosa da aggiungere. L'assassino si è alzato e con voce chiara ha detto: «Sono pentito di quello che ho fatto». La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per ritornare in aula dopo un'ora e un quarto. I giudici hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche e lo hanno quindi condannato a 16 anni di reclusione, 3 mesi di arresti e 5 mila lire di ammenda per il porto abusivo d'arma, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il P. M., dott. De Giovanni, ha immediatamente interposto appello.

Concluse le conversazioni politiche italo-nipponiche

L'on. Martino ha lasciato Tokio dopo la colazione dall'Imperatore

"Mena,, occidentale per gli ospiti italiani e piatti orientali per gli invitati giapponesi

Il ministro degli Esteri italiano durante il ricevimento al Palazzo Imperiale di Tokio. Da sinistra: l'on. Martino, l'imperatore, l'imperatrice Nagako e la signora Martino (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 25 novembre.

Il ministro degli Esteri italiano ha concluso a tarda sera la sua visita ufficiale a Tokio; stanotte si reca in treno a Toba, domani raggiungerà Osaka e poi raggiungerà Kyoto. L'ultima giornata di soggiorno nella capitale ha avuto la sua più importante e solenne manifestazione nel ricevimento e nel pranzo offerto dal Mikado e dall'imperatrice all'inviato italiano.

Erano stati invitati dalla Corte nipponica l'on. Martino, sua moglie, l'ambasciatore Marcello del Drago e la sua consorte. I quattro ospiti sono arrivati al Palazzo alle 12,15 (ora locale, corrispondente alle 4,15 dell'ora italiana), in macchine separate. Prima di essi erano arrivati il Primo Ministro Hatoyama e dopo, reggendosi sulle stampelle perchè invalido, il ministro degli Esteri, Shigemitsu. Gli ospiti sono entrati nel Palazzo camminando sul tappeto rosso, che è un segno di grande distinzione.

Subito dopo l'arrivo degli italiani, sono scesi dalla scala monumentale l'Imperatore Hirohito e l'imperatrice Nagako, seguiti dai dignitari di Corte. Dopo le presentazioni e gli altri convenevoli di prammatica, i sovrani hanno guidato gli ospiti nella sala nord della palazzina adiacente al Palazzo imperiale, danneggiato, com'è noto dai bombardamenti durante la guerra. Secondo il rigoroso cerimoniale, il ministro Martino e l'ambasciatore indossavano l'abito di gran cerimonia, cilindro e tight con pantaloni grigi; la signora Martino indossava un pellicciotto di martora, un abito celeste ed un cappello rosso.

Il pranzo è stato tutto di stile occidentale, salvo che nelle splendide porcellane che decoravano il grande tavolo di stile vittoriano, nella sala anch'essa di gusto europeo. I sovrani e gli ospiti italiani hanno consumato un menu gradito ai nostri palati europei; secondo le consuetudini diplomatiche, i piatti erano indicati con i loro nomi francesi: consommé ambassadeur, truite saumonée au gourmet, filet de boeuf milanaise, salade, pouding, marron, dessert. Invece al principe ereditario, alla principessa ed ai ministri giapponesi sono stati serviti piatti della cucina orientale.

Dopo il pranzo ed il caffè, Martino è stato trattenuto dall'imperatore in breve colloquio, non strettamente politico; quindi gli ospiti italiani sono stati accompagnati da dignitari della Corte a visitare il Palazzo imperiale, fastoso ed antico, ed ancora in riparazione. E' un fatto, ripetiamo, di eccezione nella storia diplomatica italiana: a quanto ci risulta, mai un ministro degli Esteri di Roma era stato ospite del Mikado.

Le conversazioni politiche erano già praticamente terminate ieri: perciò, subito dopo il ricevimento a Corte, è stato diramato il comunicato sui negoziati italo-nipponici, che dice:

«Il ministro degli Esteri italiano, on. Gaetano Martino e la consorte, durante il loro soggiorno in Giappone sono stati ospiti a colazione delle Loro Maestà, l'Imperatore e l'Imperatrice.

«In diverse occasioni, il ministro italiano si è incontrato col Primo Ministro Hatoyama, col ministro degli Esteri Shigemitsu e con personalità dirigenti del mondo politico ed economico. Nel corso degli scambi di vedute, il ministro degli Esteri italiano e il ministro degli Esteri giapponese hanno esaminato l'attuale situazione internazionale ed hanno passato in rivista i più importanti problemi connessi con la causa della pace e della sicurezza delle nazioni libere.

«I due ministri hanno riconosciuto la perfetta identità dei loro punti di vista su tali problemi ed hanno riaffermato la necessità di una stretta cooperazione fra i due Paesi, per superare le difficoltà comuni e consolidare le rispettive posizioni fra le nazioni del mondo libero, anche in considerazione del fatto che il contributo dei due popoli costituisce un fattore determinante d'alta importanza nella presente situazione mondiale.

«L'ammissione dell'Italia e del Giappone fra le Nazioni Unite è stata oggetto di particolare considerazione. Per quanto concerne i problemi che interessano direttamente l'Italia ed il Giappone, i due ministri hanno deciso di compiere tutti gli sforzi possibili per intensificare la cooperazione economica e culturale fra le due nazioni.

«Il ministro degli Esteri giapponese ha riaffermato l'intenzione del Governo nipponico di risolvere, il più presto possibile, nell'atmosfera di tradizionale amicizia fra i due paesi, le questioni finanziarie in sospeso, accogliendo così la richiesta del Governo italiano».

Prima di lasciare Tokio, l'on. Martino ha concesso un'intervista al quotidiano Mainichi, in cui ha detto fra l'altro che l'Italia è pronta ad offrire assistenza tecnica ai paesi asiatici. Non può investire capitali, ma è in grado egualmente di prestare un utile aiuto.

a. p.

Il paese minacciato dalle frane è stato sfollato dalla popolazione

Giganteschi macigni sono caduti in una collina sopra l'abitato sollevando un polverone che ha reso l'aria irrespirabile

Trento, 25 novembre.

Il villaggio agricolo di Zambana, nella Valle dell'Adige, a undici chilometri da Trento, già gravemente danneggiato nei mesi scorsi dalle enormi frane precipitate dalla Paganella, ha vissuto oggi le ore più drammatiche. La montagna aveva riversato a valle, nelle settimane scorse, enormi quantità di detriti racciosi e di pietrisco che hanno dirottato il corso dei torrenti, sradicando alberi e abbattendo le brigle di sbarramento erette sulle pendici della montagna. Altre imponenti masse di materiale si erano incanalate lungo le ripide vallette solcate da torrenti, fermandosi a ridosso della stazione della funivia turistica che sale a Fai e distruggendo alcune case situate a nord del paese. La popolazione era stata la parte sgomberata per il continuo pericolo di nuovi crolli. In seguito ai continui franamenti una larga fessura si era aperta nel «dietro» ormai sensibilmente staccato dalla parete rocciosa.

Una commissione di geologi, presieduta dal prof. Ciro Andreatta dell'Università di Bologna, aveva compiuto un sopraluogo in seguito al quale si accertò che il grande «dietro», del volume di 600 mila metri cubi di materiale roccioso, sostenuto nella parte orientale da uno sperone compatto non aveva invece alcun sostegno nella parte settentrionale per cui incombeva il pericolo di un completo sfaldamento.

Per stabilire la consistenza della roccia si erano collocate nella parete delle sbarre di ferro che ieri registravano un nuovo preoccupante spostamento dell'enorme massa rocciosa. Tutte le misure di emergenza venivano poste immediatamente in atto e, mentre sul posto accorrevano squadre di genieri per controllare il movimento della roccia, le autorità regionali provvedevano all'immediato sgombero della popolazione dalle case maggiormente danneggiate.

All'alba di stamane alcuni massi si staccavano dalla parete e alle 7,10 l'intero «dietro» si sfaldava con grande fragore, fratturandosi a valle e sollevando un polverone denso che, simile a un fungo atomico, rendeva l'aria irrespirabile. Gli abitanti del paese che non avevano voluto sgomberare le loro abitazioni si riversavano nelle campagne perchè la polvere provocata dalla frana rendeva pressochè impossibile la respirazione. Per fortuna l'ingentissima quantità di materiale detritico s'incanalava lungo il corso dei rii, fermandosi sulle pendici della montagna.

Dal sopraluogo è risultato che le gigantesche frane, dopo avere invaso la Valle Manara e la valletta del Dosso, si sono fermate proprio su una collina che sovrasta il paese di Zambana. Persiste pertanto il pericolo che i giganteschi macigni possano proseguire la loro corsa e investire le case del paese. Ventisette famiglie, con centoquarantadue componenti, sono sfollate nei paesi vicini. I tecnici stanno controllando costantemente la situazione che per ora non appare preoccupante.

Ferito in uno scontro d'auto mentre è diretto a sposarsi

Milano, 25 novembre.

Mentre insieme alla sorella si recava in automobile alla chiesa parrocchiale ove era fissato per le 10 di stamane il suo matrimonio, il quarantunenne Vincenzo Sangalli da Casalmaiocco di Melegnano, è rimasto vittima di una disgrazia stradale provocata da uno scontro con un altro automezzo.

La sposa, con i genitori e i parenti, insieme ad un folto gruppo di invitati, era già presso l'altare da oltre un'ora ed il fidanzato non giungeva. E' facile immaginare l'imbarazzo della giovane; imbarazzo del quale si rendeva interprete il sacerdote, che decideva di mandare un giovane a casa del Sangalli. Ma proprio in quell'istante ecco il Sangalli arrivare trafelato, con il viso completamente coperto da garza e cerotto.

Spiegate ai parenti in ansia le cause e la drammatiche circostanze del contrattempo, lo sposo si è appressato all'altare dichiarando che l'incidente non poteva fargli rinviare, neppure di un giorno, la realizzazione del suo sogno.

Alto funzionario di banca arrestato ieri a Brescia

Brescia, 25 novembre.

Lo scandalo conseguente alla sottrazione di alcune centinaia di milioni alla pubblica amministrazione, per cui è sotto inchiesta da sei mesi il Consorzio agrario provinciale, ha avuto oggi ulteriori sviluppi fuori dalla provincia con l'arresto operato dai carabinieri del direttore generale della Sezione Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Mario Succi, di 56 anni, nato ad Avellino e residente a Milano.

L'arresto è avvenuto a Brescia, ma circa i motivi che lo hanno originato e gli addebiti riguardanti il Succi, i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo. Tuttavia, da notizie assunte presso la Cassa di Risparmio, sembra che l'avvenuto arresto del dottor Succi sia dovuto a reticenza nella sua deposizione al giudice istruttore come teste.

A sette pertanto sono salite le persone ospiti del carcere di Canton Mombello per lo scandalo del Consorzio agrario, e precisamente: l'ex-direttore del Consorzio stesso, il capo contabile, due agenti di provincia, due titolari di una agenzia privata d'affari (uno dei quali figlio del direttore) e il funzionario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di cui sopra.

E' difficile rivoluzionare le macchine da scrivere

La tastiera ideale crea complicazioni enormi

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 25 novembre.

(*p. gi.*) All'inizio del secondo secolo di vita, la macchina da scrivere — festeggiato appena il suo centenario — sta per subire altre radicali modifiche? Sembrerebbe di sì a giudicare dalle notizie d'oltre Oceano, secondo le quali lo stesso governo degli Stati Uniti starebbe effettuando esperimenti allo scopo di rendere più razionale la tastiera, rivoluzionandola.

«Niente di drammatico — commentano i tecnici — si tratta di studi e di esperienze che si susseguono in tutto il mondo dai tempi del cembalo scrivano. Nei primi tipi, le lettere si allineavano all'incirca in ordine alfabetico, poi sono andate man mano assumendo lo schieramento odierno piuttosto irrazionale».

Sembrerebbe infatti più logico raggruppare al centro dove agiscono le dita più forti e svelte (l'indice e il medio) i tasti con le lettere più comuni relegando all'estremità e alla azione del mignolo più debole e lento quelli con lettere poco usate nella nostra lingua come l'x, l'y, l'j, il k. E a questo concetto, s'informa, ad esempio, la tastiera progettata dopo studi decennali dall'ingegner Camillo Olivetti nel 1940.

Il guaio è che qualsiasi innovazione a quella che è l'ormai consueta tastiera crea delle complicazioni incredibili. (Si pensi soltanto alle difficoltà di adattarsi a macchine che hanno la «a» al posto della «q») tanto che gli uffici commerciali delle principali case costruttrici in tutto il mondo si sono sempre energicamente opposti a qualsiasi modifica sostanziale. Si noti infatti che anche queste ultime notizie degli Stati Uniti si riferiscono ad un'iniziativa del governo e non di costruttori privati.

Nessuna fabbrica infatti si sente di affrontare per prima le comprensibili resistenze dei dattilografi (che dovrebbero fare un non breve periodo di adattamento alle nuove tastiere) restando così almeno inizialmente in svantaggio nei confronti dei concorrenti più tradizionalisti. «L'unico sistema per arrivare ad una razionalizzazione della macchina da scrivere — si ritiene negli ambienti interessati — è quello di concordare un provvedimento in sede internazionale».

Il Monopolio continuerà a fabbricare i "toscani,,

La Direzione precisa: "La lavorazione di questo tipo di sigaro verrà anzi incrementata,, Ogni anno gli italiani ne fumano per un milione 300 mila kg. - Le lamentele del pubblico

Roma, 25 novembre.

La notizia secondo cui le manifatture tabacchi intenderebbero sospendere la fabbricazione dei «Toscani» non trova alcuna rispondenza negli ambienti del Monopolio.

«La lavorazione di tale tipo di sigaro — ci è stato ufficialmente precisato dalla Direzione del monopolio — continuerà come nel passato nelle tre manifatture specializzate di Genova, Verona e Napoli, e non si esclude, anzi, un incremento della produzione dato il grande favore che il «Toscano» incontra nel pubblico italiano e straniero. Dei sette tipi di sigari prodotti dal Monopolio per un totale di oltre 2 milioni di chilogrammi il primato della vendita spetta proprio ai "Toscani" e ai "Toscanelli". Non sarebbe quindi buona politica per le manifatture tabacchi sospendere la produzione di tale sigaro».

In relazione all'interrogazione dell'on. Chiaramello che ha lamentato la «pessima qualità degli attuali "Toscani"», la Direzione del monopolio da noi interpellata ci ha fatto poi le seguenti precisazioni: «Il "Toscano" è un sigaro prettamente italiano la cui confezione è rimasta immutata dal 1862; infatti, a differenza delle sigarette che vengono manifatturate secondo moderni sistemi meccanici, i "Toscani" e i "Toscanelli" sono tuttora lavorati a mano. Nulla di strano, quindi, che vi sia una differenza di gusto da un "pezzo" all'altro. I "Toscani" manifatturati all'estero, nelle fabbriche svizzere di Chiasso e di Brissago, si basano sui nostri stessi processi di lavorazione e non differiscono in alcun modo da quelli nazionali. Prova ne sia che, mentre è nulla la importazione di "Toscani svizzeri" in Italia, ne è rilevante la nostra esportazione nei vari Paesi europei e in quelli dell'America latina».

Oggi il toscano è in testa al consumo italiano di sigari. Le più recenti statistiche danno (annualmente): Sigari Cavour kg. 1.571,965; Minghetti kg. 681,370; Toscani extra-vecchi kg. 2018,500; Romanos kg. 87,335; Attenuati kg. 3414,185; Toscani kg. 1.386.316,210; Toscanelli kg. 817.360,762; Sigaretti (Branca, Avana, Roma) kg. 186.848,050. Compresi i sigari esteri, controllati dal Monopolio, la cui entità è minima, gli italiani fumano in un anno sigari e sigaretti per kg. 0,030 a testa, contro kg. 6,105 di trinciati, kg. 0,611 di tabacco da fiuto e kg. 0,712 di sigarette.

In linea regionale, per sigari e sigaretti, il massimo della media è detenuto dalla Sardegna con kg. 0,088; il minimo dalla Sicilia con kg. [illegible]. Il Piemonte viene subito dopo la Sardegna con kg. 0,071. Nel Piemonte è in testa la provincia di Vercelli con kg. 0,083, Seguono: Novara kg. 0,077, Alessandria kg. 0,070, Torino e Cuneo kg. 0,068, Asti kg. 0,066. Nel raffronto piemontese, anche in calcolata a parte, va citata anche la regione autonoma della Val d'Aosta, con kg. 0,057.

Una inchiesta, magari approssimativa (ossia indipendente dalle statistiche ufficiali) attraverso le varie rivendite di Torino, sia centrali che periferiche, permette di concludere che non si registra una notevole flessione di vendita nel sigaro toscano. Salgono, però, le lamentele. Biasimo, filosofiche, commiste di rassegnazione al centro, ma sempre più irruenti man mano che ce ne allontaniamo. E' diventato «pacifico» che il sigaro toscano «non sia più quello di una volta» e però, siccome, di tanto in tanto, qualcuno buono lo si trova ancora (in media 2 su dieci), la speranza aiuta ad insistere.

Che cosa si rimprovera di preciso all'attuale sigaro toscano? Un gustino in una tabaccheria ha risposto per la collettività: «Ha tutti i sapori, meno quello buono». Manca il profumo. Una volta (si parla con disperazione della padrona di casa) si sentiva da lontano. Adesso, pare che non dia segno di vita. Adesso, è raro vederlo consumarsi omogeneamente lasciando un residuo denso di cenere bianca. La cenere è nericcia e si sfalda facilmente. Inoltre, il sigaro tende magari a bruciare per venature invece che in cerchio. Secondo tecnici, i difetti lamentati deriverebbero da una scorretta stagionatura del tabacco destinato ai sigari toscani. Dicano pure alcuni che, non appena all'estero, per esempio a Modane i nostri sigari toscani tornano ad essere dell'antica squisitezza.

a. a.

Un discorso di Vigorelli sull'assistenza malattia

Roma, 25 novembre.

Con l'intervento del vice-presidente della Camera, on. Rapelli, del ministro del Lavoro, on. Vigorelli; dell'alto commissario per l'Igiene e la Sanità, sen. Tessitori; dei sottosegretari Delle Fave, Sedati e Zeblo Lanzini, e di numerosi medici e studiosi, è stato inaugurato stamani nel palazzo del Consiglio nazionale delle Ricerche un convegno nazionale sull'Assicurazione di malattia.

Dopo brevi parole introduttive degli onorevoli Storchi, e Penazzato, il ministro del Lavoro ha pronunciato il discorso inaugurale. «E' indispensabile — ha detto l'on. Vigorelli — che, almeno per quanto riguarda la possibilità di ricevere un'adeguata assistenza di malattia, venga assicurata la uguaglianza di tutti i cittadini. E se nuove difficoltà si presentano continuamente per gli infermi, per i medici, per gli stessi lavoratori assistibili, è proprio attraverso il contributo degli studiosi in convegni come questi che tali difficoltà possono essere superate, tenendo presenti le conquiste ed i diritti dei lavoratori, le esigenze degli istituti e quella dei medici, ai quali va conservato il principio della fiducia dell'assistito nel rispetto delle necessità e delle caratteristiche della medicina sociale».

L'aggressore del gioielliere a confronto con la sua vittima

Novara, 25 novembre.

Giuseppe Carando, il gioielliere di 45 anni, di St. Vincent, che ha dichiarato di aver subito l'aggressione notturna sull'autostrada, che tanto clamore suscitò nei giorni scorsi, si è presentato oggi alla Questura di Novara per essere posto a confronto con il suo aggressore.

Costui, Gianfranco Zavanella, di 27 anni, fermato a Milano e tradotto a Novara, aveva ieri l'altro dato una versione ben diversa da quella del gioielliere. Non avrebbe colpito il Carando con un corpo contundente, al capo, a scopo di rapina, ma per reazione allo «stranno» comportamento del compagno di viaggio. Di fronte a due racconti tanto diversi, si imponeva il confronto.

Messi l'uno di fronte all'altro in un ufficio del carcere dove lo Zavanella è detenuto, i due si sono mantenuti sulle loro posizioni. Il Carando ha insistito nell'affermare che lo Zavanella ad un tratto lo colpì violentemente e improvvisamente al capo dicendogli: «Finalmente ci sei», e che il giovane desistette dal reiterare i colpi soltanto quando gli fece presente che, uccidendolo, avrebbe commesso un grosso errore, poichè in molti sapevano che egli era con lui, e quindi l'avrebbero arrestato. Lo stato di «fermo» dello Zavanella viene mantenuto.

Alba celebrerà domani il decennale della Liberazione

Tutte le città medaglia d'oro della Resistenza saranno presenti alla cerimonia

Alba, 25 novembre.

Domenica Alba celebrerà il decennale della Resistenza albese e delle Langhe. Per ricordare lo storico evento sarà scoperta una targa in bronzo murata nell'atrio del palazzo civico, recante la motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa al gonfalone del Comune.

Alla manifestazione interverranno i labari delle città decorate di medaglia d'oro di Bassano del Grappa, Cassino, Cuneo, Genova, Gorizia, Modena, Parma, Reggio Emilia, Torino, Treviso e Udine, nonchè le città, decorate di medaglia d'argento, di Brescia e Piacenza, e le città di Mondovì e Santhià decorate con medaglia di bronzo. La cerimonia, alla quale parteciperà quale rappresentante del Governo l'on. Badini Confalonieri, sottosegretario al ministero degli Esteri, avrà inizio alle 9 con la riunione dei gonfaloni e rappresentanze dei Comuni decorati al valor militare in piazza Risorgimento. Qui si formerà un corteo composto dalle associazioni patriottiche e combattentistiche, e dalle rappresentanze militari che raggiungerà la cattedrale.

Alle 11,30 il sindaco avv. Cleto Giovannini porgerà il saluto di Alba a tutti gli intervenuti, quindi verrà effettuata la consegna dell'atto con cui venne conferita la cittadinanza onoraria alla medaglia d'oro dottor Martini Mauri, valoroso comandante delle brigate partigiane, e al vicario generale mons. Pasquale Gianolio.

La città già da oggi ha assunto un aspetto festoso. A tutti i muri sono stati attaccati manifesti tricolori con i nomi di tutte le città medaglia d'oro d'Italia.

Si costituisce il responsabile delle false pensioni di guerra

Roma, 25 novembre.

La Questura di Roma ha reso noto che l'ex-colonnello Benedetto Privitera si è costituito oggi ed è stato tradotto al carcere di Regina Coeli. Come si ricorderà, il Privitera è uno dei personaggi maggiormente implicati nello scandalo delle pensioni di guerra ottenute appunto attraverso false attestazioni mediche.

Nuova brigantesca impresa di quattro malfattori a Genova

L'amministratore delegato dell'«Ansaldo» rapinato di notte in un garage pubblico

L'ing. Rosini e la consorte rientravano in auto da una visita alla figlia - Il custode imbavagliato non può reagire - Un bottino di 600 mila lire, ma i banditi speravano di più - Veste battute della polizia

L'ing. Rosini, amministratore delegato dell'«Ansaldo» (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 novembre.

Un'altra grave impresa delittuosa è stata compiuta questa notte in via Quadrio, nella zona residenziale di Albaro, una delle più eleganti della città, dove quattro banditi hanno rapinato con le rivoltelle spianate l'ing. Rosini, amministratore delegato dell'«Ansaldo», e la moglie, signora Emma Beltrami.

Il colpo di stanotte è l'ultimo di una lunga serie: nel giro di poche settimane altri colpi si sono infatti ripetuti con tecnica identica e con una frequenza impressionante. Il questore, dott. Lo Castro, ha dichiarato questa sera che le forze di polizia sono state mobilitate per stroncare l'offensiva criminale; da ventiquattr'ore è in pieno svolgimento una grande battuta per rintracciare i banditi che, secondo gli indizi emersi durante la prima fase della inchiesta, sembra non abbiano perso il tempo di uscire dalla città.

Alle ore 0,30 una «1400» color chiaro si ferma in via Quadrio, ne scendono quattro individui, si dirigono verso il cancello n. 4 e senza entrare entrano nell'autorimessa. Il guardiano Antonio Basso, di 38 anni, abitante in via Santa Maria di Castello 12, sta spingendo una macchina, sente dei passi dietro di sè e si volta: due sconosciuti sono sulla soglia, gli altri gli vanno incontro impugnando le rivoltelle. Dei quattro, uno sembra il capo: alto, magro, in giacchetta, il cappello calato sugli occhi, punta l'arma alla schiena del custode e l'obbliga a ritirarsi nella garitta che serve da ufficio ed a distendersi su una brandina. Un bandito rimane a sorvegliare il Basso e i compari escono in strada, fumano e conversano non destando il minimo sospetto nei passanti. Trascorrono meno di cinque minuti e una «1400» amaranto, con a bordo l'ing. Giuseppe Rosini, quarantaquattrenne, e la moglie, imbocca la breve rampa in discesa che conduce all'autorimessa e si ferma al centro del locale. Non appena l'ingegnere e la signora mettono piede a terra, i banditi li circondano: «Nessuno si muova!» ordina in tono perentorio; strappa la borsetta alla signora e si mette in tasca 80.000 lire in contanti, poi s'impadronisce dei preziosi che ha indosso, un orologio, un grosso bracciale d'oro ed una collana di perle.

Nella borsetta c'è anche un sacchetto di caramelle e il rapinatore, porgendone una al custode che trema di paura, gli dice: «Succhia e sta zitto, così ti faremo del male, siamo gentiluomini»; poi gli lega un asciugamano intorno al viso. All'ing. Rosini e delinquenti affidano il portafogli con centomila lire e una penna stilografica.

La scena s'è svolta fulminea; sempre con la pistola spianata i gangsters escono dall'autorimessa. In quel momento sopraggiunge in motoretta il signor Sergio Zanini, ventottenne, impiegato ed abitante nella stessa via al n. 12: i banditi bloccano anche lui, lo perquisiscono e, dopo avergli tolto cinquemila lire, lo spingono nel locale e se ne vanno. Anzichè adoperare il loro auto rimasta nella via, essi salgono su quella dell'ingegner Rosini, fanno una piccola marcia indietro e partono a tutta velocità.

Subito dopo che il rumore dell'automobile si è spento in lontananza, l'ingegner Rosini si precipita a telefonare alla polizia e subito incomincia una febbrile caccia ai gangsters. Verso l'alba la «1400» rubata è stata ritrovata in piazza Paolo da Novi, in pieno centro; pattuglie di agenti hanno rastrellato il quartiere, ma senza esito.

Il bottino della rapina ammonta a circa seicentomila lire: molto probabilmente i banditi supponevano che fosse più ricco, frugando nella borsetta e nel portafogli dei coniugi Rosini, lo smilzo si è rivolto verso i complici ed ha avuto un gesto di stizza, come se il contenuto l'avesse deluso. Certo le vittime designate erano i signori Rosini e non altri, ed i malfattori ne hanno studiato i movimenti per sorprenderli al loro ingresso nell'autorimessa: l'ingegnere e sua moglie avevano trascorso la serata in casa della figlia, e si ritiene che quando uscirono i rapinatori fossero appostati e li abbiano preceduti a bordo della «1400».

Gli autori del colpo di stanotte sono gli stessi che hanno compiuto le altre recenti rapine rimaste impunite? Forse sì, come lasciano supporre gli indizi perfettamente concordanti. Anche nelle precedenti imprese i gangsters di mezzanotte erano quattro ed hanno agito con tecnica uguale: due di punta e due di copertura; la precisione, l'audacia, la scelta dell'ora, la figura dello smilzo, i suoi ordini perentori e l'obbedienza immediata degli altri ritornano puntuali in ognuna. Questa sera erano stati fermati alcuni individui, che la Squadra Mobile sta interrogando.

a. m.

Per Natale 10 mila lire in più ai dipendenti della "Olivetti,,

Ivrea, 25 novembre.

Si è impropriamente parlato di un «accordo» sindacale raggiunto ieri all'*Olivetti*: più esattamente, nella riunione di giovedì con le commissioni interne del complesso, la presidenza ha annunciato di voler accettare una parte delle rivendicazioni da tempo avanzate dai rappresentanti operai, e di respingere invece le altre.

Per prima cosa le maestranze avevano chiesto che la speciale «indennità provvisoria» (60-64 lire all'ora) di cui godono, venisse conteggiata non solo sulle ora effettivamente lavorate ma anche sulle 200 ore di fine anno, le infrasettimanali, le ferie ecc. La presidenza ha accettato quasi integralmente la richiesta — ma solo per quest'anno — per quanto riguarda le 200 ore: a Natale, quindi, i novemila dipendenti riceveranno dieci-undicimila lire in più a testa.

Negativa invece la risposta dell'*Olivetti* per quanto riguarda le richieste di perificazione dei salari maschili a quelli femminili, di una «commissione mista» dei tempi, e della riduzione dell'orario di lavoro ferme restando le retribuzioni.

Sull'ultimo punto, però, occorre chiarire che l'azienda ritiene semplicemente inopportuno il momento attuale per l'inizio di una graduale riduzione d'orario. Così, infatti, si è stato dichiarato oggi negli ambienti della presidenza dove si riconferma la validità di quanto annunciato nel luglio scorso: dell'intenzione cioè di ridurre in tre anni dalle attuali 48 e mezzo a 45 le ore di lavoro settimanali.

«Il problema rimane aperto — han confermato per conto loro stamane i membri di commissione interna di tutti i sindacati — e noi continueremo ad insistere».

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	24	25		24	25		24	25
Ausiliaria 1957	89 50	89 50	Ribaga 1 %	105 —	105 —	Ansaldo	1000	1000
Ricostruz. 3 ½	91 80	90 50	Cred. T. 5%	102 60	102 50	Fiamme	235	235
» 1 c.	91 30	90 60	Westinghouse 4 %	102 50	102 50	SAIM	1015	1015
Redimibile 3 ½	90 10	89 10	Imm.-Fiat 5 %	91 50	91 50	Meridionale	645	645
» 1 c.	89 20	89 20	Cantieri R. 7 %	105 —	105 —			
Ricostr. 5 %	93 40	93 40	SIMC 5 %	98 25	98 35			
» 1 c.	93 30	93 80	Viscosa 5 %	92 50	92 50			
Redimibile 5 %	94 05	94 05	Cotoni 5 %	100 —	100 60			
» 1 c.	94 15	94 15	Edison 5 %	100 —	99 55			
Ricostruz. 5 ½	72 05	72 05	Italcementi 5 %	97 50	98 —			
» 1 c.	72 15	72 15	Pirelli 5 %	99 80	99 80			
Ricostruz. 5 %	90 40	90 40	Terme 1 %	99 80	99 80			
» 1 c.	90 80	90 50	Ceat 5 %	98 —	98 —			
Ind. Fond. 5 %	85 20	85 20	SIP 4 %	90 60	90 50			
B. T. R. 1956	96 85	96 675	Terni 5 %	94 10	94 —			
» 1961	96 55	96 30	Rivi 5 %	92 —	93 —			
» 1961	96 50	96 50	FINANZIARI-ASSICUR.					
» 1962	95 10	95 50	Assic. Generali	21050	21075			
» 1963	95 85	95 55	Cons. Ass. Assic.	13550	13650			
B.T.R. 3 % 1956	95 95	95 65	Fond. Meridionali	6725	6725			
Ricostr. 5 %	85 50	85 60	Fond. Meridionali	1760	1770			
Città 4 ½	84 90	84 90	Unione	2700	2700			
B. T. R. 5 ½ %	90 50	90 50	Immobiliare	650	655			
» 5 %	97 —	97 50	Immobiliare	1375	1385			
» Nov. 5 ½	97 70	97 70	Prom. Immobil.	1120	1130			
» Nov. 5 %	98 15	97 95	TRASPORTI					
» Ferr. 4 ½	285 —	285 —	Ferrovie Nord	130	122			
» Nov. 5 ½	96 55	96 55	Sondrio-Ferr.	63	63			
» Città 5 %	115 —	115 —	M.I.L.	15000	15000			
Ispeam 5 %	87 80	87 60	ELETTRICI-ELETTROT.					
» 5 % 1957	89 —	89 —	SIP	1498	1490			
S. Paolo 5 %	88 50	88 50	Vanzi	364	362			
» 4 %	91 —	91 —	F.C.E.	938	938			
» 3 ½ %	94 —	94 —	Negroni	3220	3285			
B. Napoli 5 %	84 —	84 —	Unes	800	802			
Bastogi 5 %	82 —	82 —	SIET	3600	3640			
Ed. I. 5 %	99 —	99 —	Siemi	2960	2960			
» 5 ½ %	84 90	84 90	Marelli	560	565			
» 5 %	94 40	94 —	Magneti Marelli	967	967			
» 4 ½ %	94 —	94 —	Telefoniche	3230	3250			
» 4 %	94 50	94 60	Microlamb.	1505	1530			
» 3 ½ %	89 90	89 20	SAFAR	1330	1345			
C. C. I. F. 5 %	98 05	98 20	METALMECCANICI					
Fiat 4 %	99 —	98 05	FIMI	1567	1595			
Pirelli 4 %	100 70	100 —	Ilva	24	24			
Riscatto 5 %	102 30	102 30	Ferriere	1480	1480			
» 1953	103 70	103 60	Ilva	606	606			
Redimib. 5 %	102 —	102 —						
» 1960	102 —	102 —						
Eurofima 5 %	103 50	103 50						

TESSILI		
Rigamo	1830	1852
Chatillon	2450	2450
Bonaiti	10100	10100
Cotonif. Anon.	235	235
ISAC	180	190
CHIMICI		
Montec.	1547	1530
Eni	2640	2610
Schiapparelli	1870	1870
Ati	2980	2910
Montecatini	1415	1430
Polymos	225	222
SAFFA	2115	2140
Linoleum	448	445
Mira Lanza	7320	7100
MINERARI		
Montecatini	2770	2780
Montecatini	2810	2805
Pozzi Sardi	20300	20300
M. Amiata	8675	8700
IMMOBILIARI		
Cotonific.	1500	1600
Gest. Stabili	[illegible]	9650
Sabi	4300	4300
Risanamento	6850	7000
Immobil. Napoli	785	790
ALIMENTARI		
Ass. Zuccheri	7000	6900
Cirio-Berio	59	57 50
Negroni Polesine	2400	2405
Fiorio	30	30
DIVERSI		
Acciai	514 50	533
Cartiera Italiana	5800	5800
Cartiere Burgo	14000	13975
Formiche Rosetta	37000	37000
Fonopoli	645	644
Poligrafici	3240	3240
Vetrerie	5731	5715

L'intonazione iniziale, piuttosto incerta, è stata neutralizzata durante il corso della seduta dalla presenza di una controparte compratrice discretamente attiva, che ha corretto qualche minimo ed ha riportato il mercato su un livello di buona resistenza. Prevalente la scarsità di affari, che ha strozzato sul nascere ogni iniziativa ed ha ridotto il mercato ad uno stato di abulia. In relazione al è avuta l'esposizione di una situazione di incertezza, di povertà operativa, di generica tenuta di prezzi. Successivamente, nella fase centrale della seduta, l'interessamento dei compratori attorno alle Viscose, alle Incet, agli elettrici, alle Liquigas ed alle Finaider. Titoli di stato deboli. Dopoborsa [illegible] da offerte su un fondo riflessivo. Diritti Finaider 625; diritti Liquigas 80; diritti Rumianca 262.

Cambi ufficiali Stati Uniti 626,60; Canada 624,75; Svizzera libera 146,61; Svizzera accordo 143,70; sterlina 1760,875; franco francese [illegible] 171,45; franco belga 12,469; florino 165,65; marco germanico 149,75; corona danese 91,06; corona norvegese 88; corona svedese 121,16.

Prezzi indicativi della valuta rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo 4350-4430; sterlina antiche 1800 1650; dollaro carta 633-637; franco svizzero 148-149; franco francese 162-166; oro fino 718-725; argento 20,50-21.

MILANO — La seduta conclusiva della settimana si è distinta in opposte tendenze, in un'atmosfera di evidente incertezza. Ad una apertura guardinga e piuttosto debole hanno seguito una ripresa povera di affari, ma non priva di spunti migliori, e quali, però, non riuscivano ad imporsi sino al listino, dato che una nuova corrente di vendite riportava indietro le quotazioni di molti valori, che terminavano sui livelli intermedi della giornata. Il comparto elettrico risultava meglio intonato degli altri, con diffuse pinzalature, più accentuate sulla Cieli e sulla Dinamo. Non mancati anche la Viscosa, sempre largamente scambiata, la Saffa, la Edis, alcuni immobiliari, la Cigs, la Cementi. La Liquigas proseguiva nel cammino del recupero, con buon denaro sui diritti. In conclusione, il disagio del mercato perdura, nè pel momento si ravvisano elementi atti ad eliminarlo. Pomeriggio inattivo. Diritti Finaider 65; Rumianca 268; Liquigas 78. Titoli trattati n. 1 milione 435.265 di cui Nebiolo 225.000; Viscosa 76.000; Finaider 40.000; Cotini 275.000; Fiat 135.400; Liquigas 93.000; Edison 53.450; Rinascente 45.800; Terni 41.000; Bastogi 30.000; Immobiliare Roma 28.000; Gva 25.000; Caffaro 14.000; Sade 13.000; Alfa 11.650; Snia 11.500; Saffa 11.400; Pirelli 10.500.

Quotazioni: film 2000; La Centrale 10,10; Sviluppo 1644; Rna 7200; Nord Milano 4600; Olcese 1145; De Angeli 1998; Linificio 456; Unione Manifatture 48.000; Lane Rossi 7990; Delitalia 1460; Sicle 7050; Edison 2015; Romana Elettrica 3025; Tett A 2650; Sit 1160; Distillati 6600; Bonifiche Ferraresi 6220; Raicementi 14.180; Pirelli & C. 4065.

GENOVA — Acelto 4800; O.E.M. 2690; Cieli 3575; Eridania 28.175; Industria Zuccheri 10.300; Veiano 8480; Sarmide 11.200; Industria Agricola 18.475; De Ferrari 1830; Nicolay 2010; Mira Lanza 6750.

PARIGI — Ancora un'altra giornata ristretta. Pochi movimenti nelle quotazioni, ed insignificanti. Alcuni lievi tentativi di resistere al ribasso che, dall'ultima liquidazione a questa attuale, è di circa il 5%. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Una settimana intera si è conclusa con una giornata di pochissimi affari, e con una tendenza generale dei prezzi a perdere qualche punto.

NEW YORK — Guidata dai ferroviari, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi in netta ripresa con guadagni generalmente compresi fra 1 e 3 dollari per azione, ma con punte massime fino a 11 dollari. Sono state scambiate complessivamente 2.190.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 201,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di perdita a 210 cents di guadagno per balla: dicembre, 34,55; marzo, 33,40; maggio, 32,82; disponibile, 34,30.

FALLIMENTI — TORINO: Ajraldi Angelo, commercio biancheria, via Lagrange 24; sentenza 28 novembre; giudice dott. Pagge; curatore Malfè dott. Anna Maria; verifica 10 gennaio.

CUNEO: Canavese Carlo, esercente garage; sent. 22 novembre; curat. avv. Francesco Rossi (procedimento sommario alla Pretura di Cuneo).

IVREA: Crispoldi Roberto, produzione e vendita saponi e profumi; sent. 21 novembre; curatore avv. Bori Prelle Gino (procedimento sommario alla Pretura).

MONDOVI': Corradi Flora in Marinoni, esercente Albergo Paradiso, Garessio; sent. 23 novembre; curat. dott. Carlo Cappa; verifica 7 gennaio; giud. dott. Della Terza.

... tra fango
neve
e ghiaccio
la strada era
quasi
impraticabile.
Abbiamo superato
decine di macchine
ferme
o in difficoltà ...

SESTRIERE 6-12-55 TORINO

buon viaggio d'inverno con

inverno

Le tipiche alette laterali, che distinguono Pirelli "Inverno" fra tutti i pneumatici per neve, impediscono gli sbandamenti laterali mantenendo la vettura salda come fra due binari allo spunto, in curva e in frenata.

Senza la noia delle catene, con quattro pneumatici Pirelli "Inverno" ottima presa e massima trazione su neve e fango in salita e in discesa.

PIRELLI

IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Tre leggi che interessano la piccola proprietà contadina

Viva polemica tra maggioranza ed opposizione - L'esame dei provvedimenti continuerà martedì - Mercoledì seduta comune del Parlamento per l'elezione dei giudici costituzionali

Roma, 25 novembre.

Tre leggi interessanti la piccola proprietà contadina sono da ieri in discussione alla Camera; tutt'e tre tendono a favorire l'aspirazione dei contadini alla proprietà individuale della terra e sono direttamente collegate a quella vasta legislazione che dal 1948 in poi ha favorito il trasferimento di oltre 500 mila ettari di terreno in proprietà ad oltre 200 mila famiglie dirette coltivatrici.

Tra queste tre leggi ora all'esame dei deputati la più importante è quella ad iniziativa del senatore a vita Luigi Sturzo che fu approvata dal Senato nella seduta del 24 marzo scorso. Essa si riallaccia al decreto legislativo del febbraio 1948 che dispose provvidenze di ordine fiscale e creditizie intese a favorire l'acquisto di terreni da parte di coltivatori diretti che non fossero proprietari di altri terreni e la cui proprietà risultasse insufficiente ad assorbire la capacità di lavoro del nucleo familiare. Successivamente questa legge venne integrata da altre che diedero vita, tra l'altro, anche alla «Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina», un organismo che ha il compito di agevolare i contadini nell'acquisto della terra.

La legge del sen. Sturzo comprende una serie di provvedimenti che perfezionano, arricchiscono, prorogano tutta la legislazione a favore della piccola proprietà terriera, fino al 1960, indicando una spesa di 18 miliardi per il Ministero dell'Agricoltura ed un movimento di altri 15 miliardi nelle spese di previsione della spesa del Ministero del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1955-56.

La seconda legge, che fu presentata alla Camera dal sen. Medici quand'era ministro dell'Agricoltura, considerato il buon funzionamento della Cassa per la proprietà contadina, dispone il trasferimento del tutto gratuito alla Cassa stessa di terreni demaniali per una estensione complessiva di circa 4000 ettari allo scopo di frazionarli in proprietà private. A questo primo trasferimento altri ne seguiranno senza bisogno di leggi: basteranno decreti ministeriali. I più di quattromila ettari ceduti dallo Stato riguardano ex-aeroporti e campi di fortuna, proprietà varie, centri rifornimento quadrupedi ecc. in varie regioni italiane.

La terza legge, ad iniziativa dei senatori democristiani Carelli ed Elia, già approvata anch'essa dal Senato, propone di trasferire alla Cassa per la piccola proprietà contadina la competenza del dieci per cento degli utili percepiti dalla Cassa depositi e prestiti già versati alla Cassa di colonizzazione dell'Agro Romano, la quale, per l'applicazione della legge sulla riforma agraria, ha terminato la sua funzione. Si tratta, in definitiva, di un apporto di nuovi fondi a favore della piccola proprietà contadina su un piano generale.

Il dibattito trova ancora una volta schierate, in posizioni contrastanti, maggioranza ed opposizione; la prima sostiene l'eccellenza delle leggi che riscattano (particolarmente nel Sud, al quale vanno i favori della legge Sturzo) contadini e braccianti dalla servitù della terra; la seconda, pur condividendo il criterio di trasformare i contadini in piccoli proprietari, si scaglia contro la vasta azione di riforma del governo affermando che essa è volta ad un fine politico e discriminatorio che nulla ha a che fare con i reali interessi di chi lavora la terra.

La discussione continuerà nella seduta di martedì e dovrà essere interrotta il giorno successivo dovendo le Camere riunirsi in seduta comune per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. La presidenza, prima di concedere la vacanza di fine settimana ai deputati, ha anzi comunicato che le sedute a Montecitorio sono fissate da martedì 29 novembre a sabato 3 dicembre compreso; indi vi sarà una sospensione dei lavori dal 4 al 12 dicembre; e una ripresa dal 13 fino al 21 dicembre, con l'intervallo della sola domenica che cade il 18 del prossimo mese. Difficile sarà dunque mettere mano ad una delle leggi che dovrebbero avere la priorità, come quella elettorale o sugli idrocarburi.

A proposito della legge elettorale politica la Commissione Interni della Camera, presente anche il ministro degli Interni Tambroni, ha approvato, in sede referente e non legislativa, gli articoli dal quattro al dieci compreso. E' stato sancito, tra l'altro, che i partiti che notoriamente fanno uso di un determinato simbolo, sono tenuti a presentare le loro liste con un contrassegno che riproduca tale simbolo. Altri partiti o gruppi politici non potranno parimenti presentare simboli confondibili con quelli dei partiti più noti.

Nella seduta mattutina di Palazzo Madama, nonostante la buona volontà, non si è riusciti ad approvare la conversione in legge del decreto sull'imposta erariale per il gas metano. Si è chiusa la discussione generale, ha preso la parola il relatore e poi il presidente ha tolto la seduta. Il ministro Andreotti concluderà la discussione martedì. L'intera seduta è stata appannaggio di oratori dell'estrema sinistra che hanno ribadito la loro avversione ai decreti-catenaccio.

d. m.

Probabile stasera la sentenza del processo a Lionello Egidi

Roma, 25 novembre.

Non è improbabile che entro la giornata di domani i giudici della Corte d'Assise d'Appello possano riunirsi in camera di consiglio per decidere sulla sorte di Lionello Egidi. E' previsto infatti l'intervento dell'avv. Salminci il quale ha formalmente promesso di concludere rapidamente la sua replica agli argomenti dell'accusa. Poi i giudici dovrebbero ritirarsi per decidere. Ma non è ancora accertato se il Procuratore Generale intende o non replicare a sua volta. In questo caso il programma subirebbe dei mutamenti e il dibattimento verrebbe rinviato a lunedì per la sua conclusione.

Stamane ha parlato l'ultimo avvocato di Parte Civile: Giuseppe Pacini il quale ha osservato che Egidi non è riuscito a provare la consistenza del suo alibi mentre risulta che egli si è preoccupato di indagare per accertarsi che nessuno lo avesse potuto vedere la sera del delitto insieme ad Annarella sul luogo dove la bimba fu uccisa. Poi l'avv. Pacini ha affrontato il tema della confessione di Egidi e pur ammettendo che essa fu estorta con mezzi e sistemi illeciti ha concluso affermando che la volontà dell'imputato non fu coartata al punto che il «biondino» si sia autoaccusato pur essendo innocente.

Condannato un automobilista che non soccorse un ferito

Cenava in un'osteria con amici e nella vicina piazza un motociclista era caduto malamente - Due mesi di carcere senza la condizionale

Cuneo, 25 novembre.

Il commerciante Stefano Fracchia di 42 anni, abitante in via Vecchia Ronda Daziaria è stato condannato oggi a due mesi di carcere e alle spese di giudizio, senza la condizionale, per non aver trasportato all'ospedale con la sua auto la vittima di un incidente stradale.

Nel maggio scorso il settimanale «La Guida» riportava un trafiletto anonimo in cui veniva stigmatizzato con dure parole il «ributtante contegno di alcuni spettatori di una sciagura accaduta una decina di giorni prima». Del fatto, variamente commentato in città, finiva per occuparsi la Procura della Repubblica che riusciva ad individuare i protagonisti dell'episodio svoltosi il 19 maggio in frazione Spinetta di Cuneo. Il ventunenne Emilio Giordano di San Rocco, mentre percorreva la provinciale Peveragno-Cuneo, colto da malessere cadeva dalla motocicletta battendo il capo contro un paracarro e rimanendo privo di sensi al suolo.

Un amico del Giordano scorta sul limitare di un'osteria un'autovettura ferma, invitava il proprietario, il commerciante Stefano Fracchia, ad accorrere presso il ferito. Del gruppo del Fracchia, che cenava in compagnia di amici, una voce avrebbe pronunciato la seguente frase: «Ho visto tanti morti in guerra che morto più, morto meno, non vale la pena di scomodarsi...». Nessuno è tanto meno il Fracchia si alzò da sedere, cosicchè il ferito fu trasportato all'Ospedale Civile soltanto qualche tempo dopo con un furgoncino di passaggio.

Oggi il Fracchia, difeso dagli avv. Toselli e Sartoris, è comparso di fronte al Pretore. Tutti i testimoni hanno ammesso che la frase inoriminata fu effettivamente pronunciata, però in tono di scherzo. Comunque il Pretore ha condannato il Fracchia a due mesi di reclusione ed alle spese di giudizio, senza la concessione dei benefici di legge.

In Assise lo tzigano che si spacciava per principe

Lo zingaro che rapì la studentessa afferma di non conoscere il proprio nome

L'imputato, apolide, risulta nato a Tunisi da genitori arabi - La giovane, che ha avuto un figlio dall'uomo per il quale aveva abbandonato la famiglia, si è costituita parte civile - Una vita di miseria e di violenze

Lo zingaro Johannes Frenot Sacha Hurzicane in Tribunale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 novembre.

(i. c.) *Lo zingaro Frenot Johannes Sacha Hurzicane, di 29 anni, nato a Tunisi da genitori arabi, è comparso oggi in Corte d'Assise per rispondere di ratto di minorenne, truffa aggravata, falso in generalità, lesioni continuate e percosse, nonchè di plagio, quel reato che il codice attribuisce a chi riduce l'uomo libero (o la donna) in schiavitù. L'Hurzicane fu arrestato il 20 agosto 1954 a Tavazzano su denuncia dei genitori di Giovanna Delasio, la studentessa di Sesto San Giovanni da lui rapita e costretta a seguirlo nelle sue peregrinazioni attraverso la Penisola.*

L'odissea di Giovanna ebbe inizio nel novembre 1953. Con le sue arti e la sua suggestione, lo zingaro riuscì a soggiogare la ragazza che si invaghì di lui al punto da abbandonare la famiglia. In un primo tempo i due trovarono asilo per la notte in fienili e casematti della zona. Poi girato in lungo ed in largo la Lombardia ed il Veneto, si spinsero in Emilia, in Toscana, nelle Marche, raggiungendo il Lazio. Attraverso queste regioni, la Delasio, che aveva avuto intanto un bimbo, subì umilianti angherie, fu obbligata persino a chiedere l'elemosina ai passanti e se il denaro era poco, la sera veniva ripagata a sculacciate.

Dopo più di un anno la coppia risalì la penisola. Un giorno a Tavazzano, Giovanna, eludendo la vigilanza del suo persecutore, corse dai carabinieri con la sua creatura e raccontò il doloroso dramma; fu assistita, rifocillata e quindi riaccompagnata dai genitori.

Qualche giorno più tardi lo zingaro veniva arrestato. Nel corso dell'istruttoria sono emerse a suo carico altre colpe ed è stato appurato che non era mai stato «principe di una delle più illustri tribù di zingari», come si era vantato di essere e tanto meno possidente di cavalli e di bestiame.

— Lei è in diritto di difendersi come meglio crede; ma le faccio presente che ha il dovere di dire la verità su due circostanze: la sua identità e i suoi precedenti penali — ha esordito stamane il presidente Maramotti rivolgendosi all'imputato.

Fiato sprecato: vere o non vere, le dichiarazioni dello zingaro sono risultate alla fine una serie ininterrotta di tentativi di eludere il fuoco di fila delle domande: «Mio padre? Mah! Mia madre pure! Mah! Mia padre era musulmano, aveva quattro mogli: da quale di queste quattro io nacqui?»; oppure: «Il mio nome? Fino a qualche anno fa mi sono chiamato Egar Zoldan perchè appunto la mia sedicente genitrice si chiamava Zoldan Zaranovich: risultava dal mio passaporto; poi ho perso il passaporto e ora mi chiamo Hurzicane, cioè come mi sono sempre chiamato. Ma io non so neppure dove son nato, signor Presidente. Si dice a Tunisi; ma può essere anche a Budapest, a Parigi; chissà!».

Così per tutta la mattinata. L'udienza pomeridiana è stata interamente occupata da altre numerose interrogazioni, quasi tutte relative alla non ancora accertata identità dell'imputato, per cui, ad un certo momento, il difensore avv. Lizzini chiedeva alla Corte che venisse addirittura stralciata l'imputazione di falsa generalità; richiesta che però la Corte, dopo una lunga seduta in camera di consiglio, ha respinta.

Domani l'interrogatorio dello zingaro continuerà sui ratti di Giovanna Delasio, che ha seguito l'udienza di stamane con il volto nascosto fra le mani e gli occhi riparati da grossi occhiali neri. La giovane si è costituita parte civile con gli avvocati Puglisi e Dallora, così come Maria Alcantorini, di 45 anni, la prima vittima dello zingaro.

La penosa peregrinazione di un chierico impazzito

Volendo fare la comunione ad ogni costo è entrato in diverse chiese aprendo da solo il tabernacolo dell'altare - Sgomento di donne raccolte in preghiera

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 25 novembre.

Il chierico torinese Raimondo Almer Bordone, di trentadue anni, sarebbe stato ordinato sacerdote entro l'anno venturo. Aveva già pronunciato i voti — castità, povertà, obbedienza — e quasi ultimato gli studi di teologia; gli mancavano ancora due o tre esami, poi sarebbe salito all'altare per la Prima Messa. Forse a Pasqua, l'incoraggiavano i suoi superiori; o, al più tardi, il giorno di San Pietro.

Raimondo Almer Bordone sognava di raggiungere, per quel giorno, il vertice della perfezione umana. Era studiosissimo; devoto fino all'esaltazione ascetica; un chierico esemplare, cui solo un rimprovero potevano rivolgere i suoi superiori. Quello di non concedersi mai una distrazione, mai un attimo di riposo in quell'incessante tensione verso l'irraggiungibile mèta che s'era prefisso: la perfezione assoluta.

Voleva giungere all'altare irreprensibile agli occhi di Dio. Le forze lo hanno abbandonato di schianto in questa impresa sovrumana.

Ieri sera il direttore dell'Istituto dei Padri Giuseppini di Rivoli, dove il chierico stava ultimando la sua preparazione, nel dargli la buona notte si soffermò a conversare per qualche minuto con lui. «Tu studi troppo, ragazzo mio. Hai bisogno di qualche cura... Domattina facciamo insieme una scappata dal medico».

Raimondo Almer Bordone promise di buon grado e si ritirò nella sua stanzetta. Questa mattina, s'alzò prestissimo. Scese nella cappella dell'Istituto, solitaria in quell'ora, e attese impazientemente un sacerdote per comunicarsi. Alle 6,30 non vedendo arrivare nessuno, lasciò l'Istituto a passi velocissimi. Si diresse alla parrocchiale di Rivoli; la prima Messa era appena terminata, non c'era nemmeno qui un sacerdote pronto ad aprirgli il Tabernacolo per la Comunione.

Il chierico s'allontanò come guidato da un'idea fissa; a piedi raggiunse la parrocchiale di Bruere. Qui la Messa era giunta al punto culminante: Raimondo Almer Bordone s'accostò pianamente all'altare e ricevette con altri fedeli il Sacramento.

Ma un fuoco irrequieto gli ardeva dentro. Riprese di buon passo il suo itinerario; si recò a Pianezza. Il parroco s'era appena allontanato dalla chiesa con il Viatico per un infermo. Raimondo entrò nel tempio in atteggiamento estatico, s'accostò all'altare, osservò la portichetta d'oro del Tabernacolo. La chiave era rimasta nella toppa. Nella sua mistica allucinazione, sembrò forse al chierico di essere arrivato finalmente alle soglie divine; le poche vecchiette che sostavano fra i banchi in quell'ora mattutina lo guardavano esterrefatte.

Raimondo Almer Bordone le benedisse con gesto sacerdotale; poi si girò verso il Tabernacolo, lo aprì con sicurezza.

Le sue mani non ancora consacrate frugarono tra i calici e le pissidi: ma quelle mani tremavano, le particole si rovesciarono sull'altare. Raimondo ne fu atterrito; richiuse la portichina del tabernacolo, consegnò la chiave ad una delle pie vecchiette che avevano assistito alla scena e se ne andò urlando che il velo dell'altare doveva essere rosso e non bianco «perchè oggi è Santa Caterina».

Riprese il cammino: questa volta in direzione di Collegno. Alle sue spalle, si mise il parroco ed il maresciallo dei carabinieri di Pianezza. Raimondo non mostrò d'accorgersi di loro: camminava a passo spedito, cantando a piena voce il «gregoriano» della sua prima Messa che non celebrerà mai più: «*Credo in Deum Patrem...*».

Entrò nella chiesa di Collegno; si segnò con l'acqua benedetta, ma l'acqua si versò abbondantemente sui pavimento. Sedette ad un banco, aprì il breviario e recitò ad alta voce le preci della giornata. Fece per salire all'altare: «*Introibo ad altare Dei...*».

Ma due sacerdoti e due marescialli dei carabinieri gli fermarono il passo. «Ho fatto un po' d'ordine nel Tabernacolo, reverendo», disse al parroco di Pianezza che gli chiedeva spiegazioni. Rideva. Uscì dalla sacrestia, s'aggirò a lungo per le vie di Collegno; poi, quasi guidato da un misterioso istinto, giunse alle soglie dell'ospedale psichiatrico.

I due sacerdoti che lo scortavano da vicino lo convinsero ad entrare. Raimondo resistette un poco; poi chinò il capo. «Ho fatto voto d'obbedienza» disse. Osservò i carabinieri che l'attorniavano. «Ma di so andare da solo», soggiunse. Varcò il portone cantando il «*Gloria in excelsis...*».

Già nel '48 l'infelice era stato sopraffatto nel suo sforzo di arrivare al sacerdozio: un esaurimento nervoso lo aveva obbligato a interrompere gli studi. Ritornato all'Istituto dei Giuseppini aveva via via ritrovato la forza di riprendere: s'era laureato in pedagogia, stava preparandosi ad altri esami. Ma la dignità del sacerdozio cui aspirava gli appariva troppo grande per le sue forze: si macerava nella preghiera, si tormentava in mille scrupoli religiosi. Oggi i suoi superiori che l'han visitato nel reparto osservazione di Collegno l'han trovato più sereno: «Chissà che lo possa uscire presto di qui... Non ho molto tempo da perdere, se voglio dire la prima Messa per Pasqua».

g. gh.

Missione in America del sindaco di Roma

New York, 25 novembre.

E' giunto oggi in aereo a New York il sindaco di Roma, ing. Rebecchini; egli si reca a Boston, per presenziare alla manifestazioni «Saluto a Roma» patrocinate dal Dipartimento di Stato americano: è in programma una rassegna delle attività artistiche ed educative italiane.

A Ribolla dove perirono 43 minatori

Si vuole ricostruire il pozzo com'era prima dell'esplosione

Grosseto, 25 novembre.

(g. c.) - La sezione istruttoria della Corte di Appello di Firenze ha compiuto oggi un sopraluogo a Ribolla per poter accertare alcuni elementi necessari al completamento della inchiesta relativa alla sciagura mineraria accaduta nel pozzo «Camorra» il 4 maggio del 1954, in cui persero la vita 43 minatori.

Come è noto, nel corso della inchiesta vennero arrestati alcuni dirigenti della miniera, ritenuti responsabili di disastro colposo, omicidio in omicidi colposi e in lesioni gravi e di alcune contravvenzioni.

Al sopraluogo hanno partecipato il consigliere istruttore, dott. Manna, il sostituto procuratore della repubblica dott. Cantarano, i periti di ufficio e i consulenti tecnici della difesa e l'avv. Filastò per la P. C.

I partecipanti al sopraluogo non hanno proceduto ad un rilevamento all'interno del pozzo minerario, ma si sono riuniti presso la caserma dei carabinieri dove è avvenuto un dibattito fra i periti di ufficio ed i consulenti tecnici della difesa nel corso del quale questi ultimi hanno richiesto di ricostruire, attraverso speciali attrezzature, la struttura ambientale del pozzo «Camorra» allorchè avvenne l'esplosione; di procedere a una misurazione delle gallerie e ad una analisi delle polveri prodotte dal carbone per accertare se queste abbiano determinato la deflagrazione.

I magistrati si sono riservati di accogliere le richieste non appena i consulenti tecnici avranno presentato un piano pratico per le prove sperimentali.

Un secondo sopraluogo avrà luogo a Ribolla il 10 dicembre prossimo.

Due condanne in Tribunale

Per evadere forarono il muro della loro cella

Alessandria, 25 novembre.

Stamane in Tribunale sono comparsi il giovane Pietro Buta, di 19 anni, di Vercelli, e Italo Leoni di 23 anni, abitante a Sant'Angelo Lomellina, imputati di tentata evasione.

I due nell'aprile scorso, mentre si trovavano detenuti presso le carceri giudiziarie di Valenza, durante l'ora di libera uscita nel cortiletto dell'istituto di pena s'erano muniti di due attrezzi con cui, laboriosamente e con molta pazienza, avevano scavato un foro nel muro della cella.

Venivano però scoperti dalle guardie, quando erano quasi giunti alla fine del lavoro, e denunciati. Sono stati condannati entrambi a 7 mesi di reclusione

è un successo straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

e di qualsiasi altro prodotto che abbiate usato finora. Sentite il profumo di pulito nella biancheria lavata con OLA'!

Bianco splendente, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLA' è fresca, pulitissima e fragrante. Il bianco è più bianco, i colori più vivi!

Anche i tessuti delicati

si lavano perfettamente con OLA' in acqua fredda o tiepida. OLA' non stinge i colori resistenti all'acqua. OLA' è più delicato del più fine sapone.

OLÀ è conveniente

PESA DI PIU' E RENDE DI PIU'

OLA' pesa di più perchè ogni granello di OLA' contiene più sostanza attiva. Se ne usa di meno e lava di più!

Scatola media L. 150 (per 50 litri d'acqua)

Scatola grande L. 290 (per 100 litri d'acqua)

garanzia

La Palmolive garantisce che OLA' fa tutto ciò che è detto in questo annuncio. Se non siete d'accordo, restituite alla Palmolive la scatola con il rimanente del prodotto: vi sarà rimborsato il prezzo d'acquisto.

OLÀ è la grande novità Palmolive

OLÀ lava meglio di qualsiasi sapone

SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"

SABATO 26 NOVEMBRE ALLE ORE 21,30, NEI SALONI DEL GR. HOTEL BILLIA
INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE INVERNALE
Gran Gala della Moda
CON LA ECCEZIONALE PARTECIPAZIONE DELLE CASE
SCHUBERTH RIVELLA
Tra tutte le partecipanti al pranzo di gala verranno sorteggiati una pelliccia ed un modello delle Case RIVELLA e SCHUBERTH
E' DI RIGORE L'ABITO DA SOCIETA'
LA SFILATA SI RIPETERA' AL TE' DI DOMENICA 27 ORE 16,30 NEL GR. HOTEL BILLIA
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONE TAVOLI: TELEFONO N. 25-43 ST. VINCENT

VENITE a VEDERE
Per Natale e Capodanno abbiamo degli articoli per regalo meravigliosi. Intanto è bene provvedere subito per i soliti cartoncini d'auguri. Quest'anno abbiamo un assortimento insuperabile, entusiasmante.
Venite a vedere, venite a scegliere.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Pagamento rateato £. 7000 MENSILI
LOTTI MAZZINI 41

ULTIME NOTIZIE

L'inquieta situazione politica francese

Nuovo tentativo di Faure per affrettare le elezioni

Il presidente del Consiglio francese ha posto un'altra volta la questione di fiducia - Martedì prossimo il voto del Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 novembre.

Edgar Faure ha voluto impedire ad ogni costo un dibattito parlamentare sulla politica generale del suo governo e, dopo essere stato battuto con un forte scarto di voti in una faccenda procedurale, ha posto ancora una volta la questione di fiducia.

La cronaca della sempre più complicata vicenda parlamentare ha oggi per centro la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari, che si è riunita per stabilire l'ordine dei lavori dell'Assemblea Nazionale durante la settimana prossima. Il Presidente del Consiglio avrebbe voluto che, invece di metter subito in discussione le interpellanze presentate da numerosi deputati, fra le quali quella dell'ex-ministro dell'Interno, François Mitterand, nella quale vengono deplorate «le esitazioni e i voltafaccia» del governo, che paralizzano i lavori parlamentari», si desse invece la precedenza al nuovo progetto elettorale presentato dal suo governo.

La conferenza dei presidenti ha respinto questa richiesta di Edgar Faure ed ha deciso che la ripresa dei lavori abbia inizio martedì con la discussione dell'interpellanza Mitterand. Poichè ogni presidente vota in base al numero dei deputati iscritti al proprio gruppo parlamentare, questa decisione è stata presa con 375 voti contro 224. Soltanto i d.c. e i moderati indipendenti hanno votato a favore del governo.

La composizione di questo schieramento rappresentava una sconfessione troppo palese per il suo Ministero e per la prima volta Edgar Faure ha perduto il controllo di se stesso; uscendo dalla conferenza, ha infatti apostrofato violentemente il deputato Moro-Giafferi, al quale ha rimproverato che anche i radicali, suoi compagni di gruppo e presenti al governo, abbiano votato contro di lui.

La conclusione di questa vicenda si è avuta alle 15,30, subito dopo che il presidente dell'Assemblea Nazionale ha letto la decisione della conferenza dei presidenti che fissa l'ordine dei lavori. Il Presidente del Consiglio ha subito preso la parola per chiedere che tale decisione venga respinta e che si prosegua senz'altro in discussione elettorale. Su questa richiesta ha posto la questione di fiducia, che verrà votata martedì.

Illustrando brevemente la sua iniziativa, Edgar Faure ha detto che la questione elettorale si trascina ormai da cinque settimane e deve essere risolta al più presto. Il governo lascia che il Parlamento possa scegliere entro il 31 dicembre il sistema col quale si svolgeranno le elezioni, ma è necessario che queste non vengano ritardate più oltre. Soltanto quando la questione elettorale sarà stata risolta, il governo accetterà di discutere le interpellanze sulla sua politica generale.

a. v.

Non si discuterà sull'Algerie

La delegazione francese ritorna alle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 novembre.

La mediazione di Krisna Menon, l'abile rappresentante dell'India, ha avuto successo: la questione algerina è stata tolta dall'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'O.N.U.; la Francia ritornerà con tutta la sua delegazione a New York e riprenderà in pieno la sua attività nelle Nazioni Unite. E' un successo diplomatico ed un avvenimento positivo, perchè la reazione francese al voto del 20 settembre aveva danneggiato gravemente il funzionamento dell'ONU, e soprattutto danneggiato la collaborazione internazionale.

La decisione è stata presa dal Comitato politico dell'O.N.U., il quale ha tolto dall'agenda della decima sessione dell'Assemblea la questione algerina, accettando la mozione di Menon; il voto è stato poi subito dopo ratificato dall'Assemblea plenaria.

I fatti si sono svolti molto rapidamente. All'apertura della seduta della Commissione politica, il delegato indiano ha proposto che «l'Assemblea non esamini ulteriormente la questione algerina e non ne sia di conseguenza più investita». Il presidente ha sottoposto la proposta indiana alla Commissione e, in assenza di qualsiasi obiezione, l'ha dichiarata approvata alla unanimità.

La risoluzione è stata approvata dalla Commissione in cinque minuti. Avanzando la sua proposta, Menon ha dichiarato di non voler sollevare la questione della competenza dell'Assemblea in questa materia, e di non voler neppure esaminare il fondo del problema; ha spiegato che la sua proposta era il risultato di consultazioni da lui avute con numerose delegazioni e rappresenta il frutto del «buon senso comune». Pure all'unanimità, ed in soli due minuti l'Assemblea Generale ha ratificato il voto della Commissione.

Subito dopo questa votazione, la Segreteria dell'ONU ne ha dato comunicazione ufficiale a Parigi; ed il Quai d'Orsay ha risposto che, caduto l'ostacolo algerino, la Francia sarebbe tornata all'ONU. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri Pinay, dopo una breve riunione straordinaria del Gabinetto. Egli ha affermato che, in considerazione del fatto che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha rinunciato all'esame della questione algerina, la Francia potrà riprendere una piena partecipazione ai lavori dell'ente internazionale.

Come è noto, la delegazione francese era stata ritirata da New York quando, su proposta delle Nazioni arabo-asiatiche, appoggiate dal blocco russo, l'Assemblea Generale aveva stabilito di prendere in esame la crisi algerina. Parigi non poteva accettare questa decisione, in quanto l'Algeria è considerata parte integrante del territorio metropolitano, e quindi gli affari algerini sono affari interni francesi.

g. t.

Violenti nubifragi e bufere in Puglia mentre sul Vesuvio compare la prima neve

Come si presenta il cono del Vesuvio dopo l'inattesa caduta della prima neve (Telef.)

Napoli, 25 novembre.

Le prime abbondanti nevicate della stagione sono cadute sulla Campania, in Abruzzo, sul Lazio. Il Vesuvio si è ammantato di bianco per la prima volta quest'anno. Una violenta bufera di neve si è scatenata sull'altopiano delle Cinquemiglia, sul Parco nazionale d'Abruzzo e nell'Alto Molise, ostacolando il traffico. La neve imperversa anche nella valle del medio Sangro, dove il vento ha raggiunto la velocità di 82 chilometri all'ora. Sul monte Secina lo strato nevoso è alto quasi un metro.

Nella zona di Agnone, in provincia di Campobasso, i primi lupi si sono spinti nelle campagne sbranando un mulo e due pecore. Nel Lazio nevica sui monti di Leonessa. E' nevicato pure sulle alture di Nocera Inferiore e di Cava dei Tirreni.

Sulla costa ligurea una libecciata ha costretto i natanti a rafforzare gli ormeggi. A Cuneo, nelle Puglie, le piogge hanno causato allagamenti.

Un violento nubifragio si è abbattuto stasera su Bari, provocando allagamenti alla periferia e nella città vecchia, ove numerose famiglie abitanti nei «bassi» sono state costrette a sfollare. Alcuni sottopassaggi che collegano il centro con le strade provinciali e statali sono impraticabili a causa degli allagamenti. Vigili urbani, vigili del fuoco e operai del comune hanno dovuto chiudere con muretti di tufo alcuni «archi» attraverso i quali giungevano nelle piazze della città vecchia le acque del mare in burrasca.

MENTRE I "COMMANDOS" RASTRELLANO L'ISOLA

Navi da guerra nelle acque di Cipro per domare la rivolta anti inglese

Un nazionalista abbattuto ieri a fucilate da soldati britannici - Arresti fra gli studenti
In pericolo i rapporti diplomatici di Londra con la Grecia e la compattezza della Nato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

Da dieci mesi, senza sosta, la situazione nell'isola di Cipro va peggiorando: negli ultimi giorni ha preso un ritmo drammatico. Oggi si è avuto un altro episodio tragico: soldati inglesi hanno freddato, a fucilate, un cipriota che non aveva obbedito all'ordine di fermarsi. Pare che la vittima fosse implicata in un attacco terroristico avvenuto ieri contro un camion militare britannico. Nell'attacco di sorpresa morirono due soldati; altri tre rimasero feriti dallo scoppio di bombe a mano, lanciate in gran numero contro l'autocarro in una zona montagnosa. Altre due bombe sono scoppiate contro la casa in cui abita il maresciallo Harding comandante britannico dell'isola, il cui regime è praticamente quello di colonia inglese.

Oggi si è iniziato il processo contro uno studente diciottenne, che venne trovato in possesso d'una bomba a mano. L'intervento degli studenti (o persino degli scolari delle elementari), è una delle caratteristiche più preoccupanti nei tumultuosi disordini giornalieri. I giornali inglesi pubblicano spesse fotografie di soldati inglesi nell'atto di «arrestare» bambini, la cui età è presumibilmente di dieci anni o anche meno. Un'apposita legge proclamata in questi giorni, riguarda le armi tipiche degli scolari: fionde, bastoni, battiglie e pietre. Chi viene trovato in possesso di questi «mezzi offensivi» può essere imprigionato fino a due anni e multato sino a 100 sterline (120 mila lire circa).

I soldati britannici hanno ora l'obbligo di uscire soltanto in pattuglia. Quando escono soli, debbono essere armati. Il ripetersi di episodi tanto simili a quelli che avvennero in Palestina nel 1947, in Egitto nel 1950 e in altre parti dell'Impero, suscita in Gran Bretagna non soltanto le legittime ansie di coloro che hanno figli o mariti nelle forze armate che presidiano — in numero enorme — la piccola colonia, ma anche polemiche politiche.

Come sempre accade in questi casi, il Governo viene aspramente criticato per non avere saputo prevedere e impedire il crearsi di questa tensione. Invariabilmente poi la Gran Bretagna si divide in due partiti: uno, favorevole ai metodi forti, afferma che il primo compito è quello di ristabilire dovunque l'ordine, e che i problemi sociali, politici ed economici potranno essere risolti soltanto al termine dell'emergenza che turba la vita di Cipro.

L'altro partito afferma che, per cercando di mantenere l'ordine, è importante dare immediatamente alla popolazione locale la sensazione che i suoi problemi vengono capiti e i suoi desideri saranno tenuti in considerazione. Si tratta, comunque, di un problema assai arduo: i ciprioti reclamano, quasi tutti, la partenza degli inglesi e l'annessione dell'isola alla Grecia. Ma l'Inghilterra ben difficilmente si rassegnerà ad abbandonare quella che è nel Mediterraneo una delle più formidabili posizioni strategiche.

Il governatore inglese di Cipro, preoccupato della crescente ondata di atti di ribellione da parte dei nazionalisti dell'isola, ha affidato il controllo di parte del porto di Famagosta ad unità della marina da guerra britannica.

Nel villaggio di Omodhos, a nord ovest di Limassol, si è svolta oggi la prima operazione su grande scala da parte di «commandos» britannici nella montagna dell'isola. Diverse centinaia di «commandos» hanno rastrellato il villaggio, casa per casa, alla ricerca di armi e di esplosivi. Tutti gli abitanti hanno dovuto subire un particolare esame, mediante speciali rivelatori magnetici collocati all'ingresso del villaggio. Sei ciprioti sono stati tratti in arresto, perchè coi rivelatori la polizia aveva scoperto che essi avevano armi nascoste negli abiti.

Il problema di Cipro è grave per gli inglesi anche per le conseguenze che esso suscita nella Nato (Patto Atlantico) di cui fanno parte sia la Gran Bretagna che la Grecia; è una questione che potrebbe incrinare pericolosamente la solidarietà occidentale in una zona oggi tra le più delicate per l'equilibrio internazionale.

L'estrema tensione nell'isola è sfociata stasera in un altro episodio tragico: un reparto di ribelli ha colto in un'imboscata soldati inglesi, uccidendone uno a colpi d'arma da fuoco. Le vittime odierne sono così due.

r. a.

Per un mortale incidente d'auto

Richiesti undici milioni alla regina d'Inghilterra

Venezia, 25 novembre.

Una richiesta di indennizzo per l'importo di nove milioni, con l'aggiunta di altri due come provvisionale, è stata avanzata oggi al Tribunale nei confronti della regina Elisabetta d'Inghilterra dall'avvocato De Majo, che patrocinava la signora Elda Guerrato, di San Donà del Piave, rimasta vedova nove anni or sono, in seguito ad un incidente stradale causato da un militare inglese.

La sera del 9 novembre 1946, a San Donà di Piave, una camionetta inglese guidata da un militare inglese urtava violentemente con lo sportello della cabina, rimasto aperto, il quarantatreenne Giovanni Arcaniolo. L'urto fu così forte che l'infortunato cadde in malo modo, riportando la frattura del femore e ferite multiple al costato. In seguito a sopraggiunte complicazioni, il 3 dicembre successivo l'Arcaniolo, ammogliato con due bambini in minore età, moriva.

Il guidatore, identificato dopo lunghe ricerche, era il militare David Mesbit, avente il n. 1448857 di matricola. Stamane l'imputato non si è presentato al dibattimento ed è stato dichiarato contumace. L'avvocato di P. C. De Majo, ha reso nota la sua richiesta avanzata nei confronti dell'autorità militare inglese, in persona della Regina. Nelle mani della causa, alla vedova, a cura del Ministero del Tesoro, in seguito ad istanza della stessa P. C., è stato concesso un milione e 50 mila lire a titolo di anticipo sulla cifra richiesta per il risarcimento del danno e ciò secondo quanto stabilisce la procedura, quando si tratti di fatti i cui responsabili dolosi sono stranieri.

Drammatiche ricerche nella zona di Chamonix

Precipita in un crepaccio la famosa guida Lachenal

Chamonix, 25 novembre.

Squadre di soccorso sono partite questa sera alla ricerca di Louis Lachenal, famoso alpinista e sciatore francese, caduto in un crepaccio di 30 metri nella Vallée Blanche, a circa tremila metri di altezza.

Louis Lachenal stava effettuando una scalata insieme con la guida alpina Jean-Paul Payot, il quale ha potuto sottrarsi alla sciagura e tornare immediatamente all'Aiguille du Midi per dare l'allarme. Egli ha raccontato che Lachenal era precipitato nel burrone perchè gli era franciate la neve sotto i piedi.

Lachenal ha fatto parte della spedizione francese nel 1950 all'Annapurna, nel gruppo dell'Imalaia, alto 7200 metri, sulla cui vetta egli salì per primo, insieme con Maurice Herzog. Nonostante avesse perso numerose dita dei piedi per congelamento, egli non volle mai abbandonare l'alpinismo.

Una prima squadra di soccorso ha lasciato Chamonix al cader della notte; un'altra partirà domani all'alba. Nato 35 anni fa, sposato e padre di due figli, Lachenal era stato nominato istruttore della scuola nazionale francese d'alpinismo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stamane in Borgosesia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Umberto Favretti

Profondamente addolorati ne danno annuncio la moglie **Amalia Travaglini**, il figlio dott. Luciano con la moglie **Liana Lombardi** e il figlio **Umberto**, i fratelli, i cognati **Fenzio, Celma, Cazli**, i nipoti e pronipoti. La cara Salma giungerà al Cimitero di Torino sabato 26 alle ore 14,30 per esser tumulata nella tomba di famiglia. Secondo desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Quarona, 25 novembre 1955.

La Cartiera Italiana di Torino partecipa con infinito rammarico la dipartita del suo ottimo amico e valido affezionato collaboratore **Comm. UMBERTO FAVRETTI** e prende viva parte al grave lutto della famiglia.

Prendono parte al lutto: **Filippo Berterio** e famiglia; **Renato Girard** e famiglia; **Giovanna Lapidari** e famiglia; **Marcello Tamaro** e famiglia.

Torino, 25 novembre 1955.

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Oddenino n. Ghignone
di anni 66

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia e il figlio, genero, nuora e nipotine Gianni che tanto amava, fratello, sorelle e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

Pessinetto, 25 novembre 1955.

Il funerale avrà luogo domenica 27 corr. mese, alle ore 9, partendo dalla casa della cara Estinta in Pessinetto.

Ieri, serenamente è spirato con i Conforti della Fede il

Dott. Cav. Camillo Cavalli
Medico Veterinario
Pioniere del Congo Belga
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina Balocate**; i figli: dott. **Piero**; dott. **Giovanni** con la moglie **Carmen Varnero** e le piccole **Paola** e **Carla** che tanto amava; il fratello **Giuseppe**; la nipote **Finetta**; cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, domenica 27 corr., alle ore 10.

S. Salvatore Monf., 24-11-1955.

Pier Giorgio e Maria Grazia Cavaletto con mamma e papà prendono viva parte al dolore della famiglia Marinari per la dipartita del carissimo

Sergio Marinari

Il 20 novembre 1955 decedeva improvvisamente in Augusta, a bordo della nave «C. T. Aviere», il

Ccom. Giuseppe Bogetto
Capo di II classe
della Marina Militare
di anni 41

Affranti dal dolore danno l'annunzio la mamma **Cecilia Caseggio**; la moglie rag. **Margherita Lenzo**; il fratello **Giacomo** con la moglie **Adelina Bisio** ed i figli **Riccardo** e **Piero**, che Lui tanto amava; zii, cugini e parenti tutti. La Salma arriverà a Castelrosso sabato 26 novembre e i funerali avranno luogo domenica 27, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Sant'Anna 2.

Le famiglie: **Marengo, Inglie, Savia, Stanchina** e **Bajetto** si uniscono al dolore di Margherita e famiglia.

Il comm. Luigi Amoglio e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del

Rag. Eraldo Ghelfi

Pieve-Stalla partecipano al dolore della famiglia Ghelfi.

E' mancato ai suoi cari

Ettore Pennazio
di anni 77 - Ex-Allievo Fiat

Addolorati ne danno annuncio la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Eugenio Rendano per le amorevoli cure prodigate. La cara salma dopo la benedizione che avrà luogo domani 27 c. m. alle ore 9 da via Stellone 2 sarà trasportata a S. Montalto Tor. ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Berutto

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio **Giuseppe**, i nipoti, la sorella **Giuseppina**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 26 corr. alle 14,30, da via Torino 4. La presente serve di ringraziamento.

Lunedì 28 corr. alle ore 10 nella chiesa di Santa Teresa saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima cara di

Alberto Compans de Brichanteau Chalant

La famiglia sarà riconoscente a quanti la ricorderanno nelle preghiere.

Il 24 corr., serenamente come visse, munita dei Conforti della Fede e della Benedizione Papale, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Cristina Cavalli
ved. Varvello
Terziaria Francescana
di anni 85

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli e la figlia: **Pietro, Luigi, Maria, Giovanni Beniamino** e **Cesare**; la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, domenica 27 c. m., alle ore 9,15, in Solero (Alessandria).

Solero (Alessandria), 26-11-1955.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** del **Molino Alessandro Varvello & Figli**, di **Solero**, si uniscono al dolore dei loro Titolari per la perdita dell'adorata Mamma, signora **CRISTINA CAVALLI ved. VARVELLO**, avvenuta in Solero il 24 corrente.

Solero (Alessandria), 26-11-1955.

Il **Consiglio di Amministrazione** della S. p. A. **Molino di Tortona** prende viva parte al dolore del proprio Amministratore Delegato, sig. Luigi Varvello, per la morte dell'amata Mamma, signora **CRISTINA CAVALLI ved. VARVELLO**, avvenuta il 24 corr. a Solero.

Tortona, 26 novembre 1955.

Il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Molino di Tortona** annuncia con dolore la perdita della signora **CRISTINA CAVALLI ved. VARVELLO**, amata Mamma dell'Amministratore Delegato sig. Luigi Varvello, avvenuta in Solero il 24 corrente.

Tortona, 26 novembre 1955.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **S. p. A. Molino di Tortona** si uniscono al dolore del proprio Amministratore Delegato, signor Luigi Varvello, e della sua famiglia per la perdita della signora **CRISTINA CAVALLI ved. VARVELLO**, avvenuta in Solero il 24 corrente.

Tortona, 26 novembre 1955.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Tonivello
ved. Branca
di anni 79

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Margherita** col marito Ludovico Sterpone e figlio Giuseppe; **Angela** ved. Tabasso coi bimbi Carlo e Paola; la sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Rivoli domenica 27 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, viale Branca 22. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Prendono parte al dolore della cognata e famiglie le famiglie Tassone, Ramasso e Michialino.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Soc. Frederic Sottimo Torinese partecipano al lutto che ha colpito il comm. Luigi Cravetto per la morte della signora

Alda Cravetto Bollino

Le famiglie **Gardino** partecipano al dolore degli amici Cravetto e Pasquali per la perdita della cara Mamma.

Prendono viva parte al dolore di Maria Cristina Pasquali e Luigi Cravetto per la perdita della loro carissima mamma gli amici: **Anna Maria, Enrico Arnaldi di Balme, Rosita Ettore Balbi, Betta Piero Bersano, Fedora Quirico Casando, Ester Alberto Ferrino, Nanina Cesare Ferrino, Piero Felice Gacelli, Maria Luisa Gino Meda, Miglna Montaleri.**

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Grosso

Ne danno il dolorosso annunzio i fratelli: **Giuseppe** colla moglie **Caterina Torta** e figli; **Teresa** col marito **Giovanni Fayzasi** e figli; **Luigina** col marito **Pietro Daniele** e bimbo; **Michele**; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c. m., alle ore 15, partendo dalla Cascina Ceresole, Gerbido di Grugliasco. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma preghiere. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Grugliasco, 25 novembre 1955.

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, Iddio ha voluto a sè, nel regno dei Cieli, l'anima buona di

Domenica Garatto n. Finelli
di anni 81

La piangono le figlie: **Francesca, Rita, Maria, Felicita**; i figli: **Giuseppe, Francesco** con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Settime Torinese sabato 26 corr., alle ore 14, partendo da via Cristoforo Colombo 2. La presente serve di ringraziamento.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Margherita Capitani
nata Battello

Ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, i figli, le nuore, le nipoti, la sorella e parenti tutti. La famiglia rivolge un'ringraziamento al dott. Luigi Cerutti per le amorevoli cure prestate. Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Ferrucci 99.

Il 24 corr., improvvisamente ha reso la sua bell'anima a Dio il

Comm. Guido Sarona
di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ester Boccalatte** con i figli **Oreste** e **Fausto**; la mamma **Maria Gebola** ved. **Serena**; la sorella **Letizia**; i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, domenica 27 corr., alle ore 9,30, partendo da corso Cento Cannoni n. 6.

Alessandria, 26 novembre 1955.

Il giorno 24 novembre, dopo breve malattia, si è cristianamente spento

Romano Mario Turco

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i fratelli e sorelle: **Pietro** (U.S.A.), **Ida, Matilde, Emilio, Carlo**; i cognati: **Vittorina** (U.S.A.), **Carmen, Emilio**; i nipoti: **Mari, Margaret, Claudia, Lisa, Gianni**; i cugini e parenti tutti.

Bagnasco (Cuneo), 26 nov. 1955.

Cristianamente come visse è spirata improvvisamente

Carolina Ossella
ved. Montiglio
di anni 92

Lo annuncia con profondo dolore **Vicente Giraud** (Rio de Janeiro) e **Alfredo Fiscelli** che amava di affetto figliale. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 16 partendo da via Marco Polo 7 (Convalescenziario Crocetta).

Il 25 corr. è mancato ai suoi cari

Ambrogio Ghezzi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Anna Gamba** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 novembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cervino n. 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Golzio. Per desiderio dell'Estinto non fiori.

28-11-1953 26-11-1955

Nel secondo anniversario della morte del

Col. Giuseppe Savarese

con immutata angoscia la sua desolata Tina Lo ricorda ai parenti, agli amici e a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Continui mal di testa!
Non curiamo il sintomo curiamo la causa
L'emicrania che si cerca di combattere con palliativi di ogni genere, assai spesso, è una evidente prova dell'irregolarità del funzionamento del sistema nervoso.
L'Antinevrotico De Giovanni, ottimo regolatore nervoso e muscolare, è il rimedio più completo e sicuro, perciò è preferito dal medico e dall'ammalato.
L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo; non contiene nè bromuri nè debilitanti.

ANCHE I CAPELLI... APPASSISCONO

CHININA MIGONE
non conosce calvizie

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

RAUCEDINE?
allora subito
VALDA
solo in scatola chiusa nelle farmacie

BIANCO dr. KNAPP per i DENTI
Preparato speciale per togliere ai denti le patine scure e le macchie di nicotina.

Nelle Farmacie.

BENDIX
Lavatrici Americane
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

NO al FREDDO
con la garanzia di queste stufe sicure e convenienti:
LAMA GATTO Lire 560 l'ora
ZEPHIR REALE Lire 880 l'ora
ZEPHIR II Lire 320 l'ora
MACALERIA RAGNO per Signora e per l'uomo in tutti i tipi e in tutte le misure
V. CONFERSO, via Roma 5 (angolo piazza Castello)
PILATI - CALZE - MACLERIA a prezzi ribassati

GRUNDIG
CAVICCHIOLI TORINO

COMPASSI
delle migliori marche
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
Il negozio specializzato
Via San Francesco d'Assisi 11

AUTOVOX
TELEVISORI
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali da dottor Frerichs
DEPOSITO - LAB. PROPR. CHIVASSO E TORINO

Istituto Medico Spec. dal 1920
DARE SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47-781, ore 10-16 - Via Lagrange 30
Rateo mensile 25 % - Dir. Dr. L. YANTI

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Susa) t. 687-406, Sestito Mattino, Ore 10-12, 15-18

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Debolezza sessuale, nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle, Telef. 62-927 Corso Re Umberto, 53 Ore 9-10, 15-19

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; L. 45-680

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-769 - TORINO

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 4, vicino piazza Castello
Telefono 43-196 — TORINO

ULTIME DI CRONACA

Ha aggredito a Trofarello una ragazza che tornava dalla festa delle sartine

È un giovane di 16 anni - Sorpreso stanotte mentre tenta un nuovo agguato

Ieri sera i carabinieri di Trofarello hanno fermato un giovane di 16 anni, che la notte precedente aveva aggredito una sartina di ritorno dalla «festa delle Caterinette». La ragazza, Adelaide Zonetti di 24 anni, aveva lasciato poco dopo la mezzanotte la sala da ballo torinese dove si era svolta la serata ed era stata accompagnata in auto a Trofarello fino all'imbocco di via Vittorio Veneto. Mentre percorreva il breve tratto di strada per raggiungere il portone di casa, udiva passi affrettati alle sue spalle; poi d'improvviso si sentiva agguantare alla vita mentre una mano le premeva la bocca per impedirle di invocare aiuto.

La Zonetti reagiva con tutte le sue forze, tirando calci e cercando di graffiare l'aggressore. Questi poco dopo, forse preso dal timore che potesse arrivar gente, lasciava la presa e fuggiva. La ragazza, con il cuore in gola per lo spavento, correva a casa e raccontava ai familiari il brutto incontro. La mattina si recava dai carabinieri a presentare denuncia e dava una descrizione abbastanza precisa del giovane che l'aveva assalita.

Ieri sera i carabinieri si appostavano nei pressi di via Vittorio Veneto, sospettando che il giovane potesse ritornare negli stessi luoghi per tentar qualche nuova impresa. Lo scorgevano infatti in agguato nell'ombra di un portone. Accompagnato in caserma ha confessato di esser lui l'aggressore della sartina; è stato denunciato a piede libero.

— Colpito da emissioni di gas nitrosi mentre lavorava in un reparto della stabilimento Montecatini di corso Vercelli 630, l'operaio Pietro Farino di 23 anni di Settimo Torinese è stato trasportato d'urgenza ieri poco dopo mezzogiorno all'Astanteria Martini. Le sue condizioni apparivano preoccupanti, si temeva che le lesioni (ossiche avessero gia sortito in profondità. Ma dopo adatte cure l'operaio si riprendeva. I medici accertavano che egli non aveva riportato alcun danno e verso le 17 gli consentivano di far ritorno a casa.

Ha una mano stritolata dai rulli di una macchina

All'ospedale di San Vito è ricoverato da ieri a mezzogiorno un operaio della fabbrica di conduttori elettrici Ilssalles & Borzino, Giovanni Perinetti fu Luigi, di 34 anni, residente a Villastellone in via Borgonuovo, rimasto vittima di un grave incidente. Stava lavorando ad un «mescolatore» della gomma quando, in circostanze che non sono state ancora ben precisate, veniva afferrato per la mano destra dai rulli della macchina in movimento.

Lo sventurato lanciava un urlo di dolore. Accorrevano alcuni compagni i quali fermavano il «mescolatore» e prestavano i primi soccorsi al Perinetti che si era accasciato al suolo privo di sensi. Trasportato all'ospedale, i medici riscontravano che la mano era stata stritolata dai rulli della macchina. Il Perinetti è stato ricoverato in osservazione.

Abbandonata dal fidanzato una commessa si avvelena

Una commessa abbandonata dal fidanzato ha tentato ieri di uccidersi. E' la commessa Marina Bossola, di 19 anni, abitante in corso Brescia 40. Poco dopo mezzogiorno ha ingerito 12 pastiglie di chinino, poi si è confidata con una collega di lavoro. Questa la accompagnava all'ospedale San Giovanni, ove dopo un'energica lavatura gastrica, era dichiarata fuori pericolo. Guarirà in 8 giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboudando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare, sull'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che svelgano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di telegrafo e di amicizi di denaro e frasi cabalistiche anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altro ecdo), compilata per cinque lire. In tal caso all'importo dell'inserzione normale dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e qualora che non possono eseguirsi il ritiro diretto entro quindici della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o mano propria se assicurate o raccomandate.

2 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO macchinario d'occasione: torni paralleli altezza punta 150-350 con interno, lunghezza fino a 3000 mm.; revolver Cazeneve, Milkrou; frezatrice Diana; trapani, MAB, dorso Mascioni 6.' telefono 89-053. Per tassativo prederibilmente ore 19-20. 16442

ACQUISTIAMO materiale armamento ponteggi, antenne, barotti, [illegible] occasione. Telefonare 47-333. L3709

ACQUISTO essiccatoio rotativo tubolare diametro m. 1. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F0502

ARTIGIANO, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via [illegible] 183, Torino.

BENETTON Dispositivo automatico assolta sicurezza contro gas, libero anche esterni, vendesi. Scrivere cassella 3265, SPI Torino. L3312

CERCASI cessia lamiere lunghezza lagio metri 2 con lacero spessore massimo millimetri quattro. Scrivere cassetta 1 M, SPI, Genova. 14021

CERCASI presso d'occasione tonnellate 60 pecorine. Telefonare 387-324.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, scontinuo; permute, rateazioni. RIFTOR, via Nizza 32, telef. [illegible] T3384

CONDUTTORI elettrici Frost, via Mazzini 21, telef. 80-072. 8714

DECAUVILLE, vagonetti, scambi, binari, [illegible] piazza Albera 5, Telefono 20-503.

DISTRATTRICE alcatrice particolarmente adatta per stampi materie plastiche pressazione occasione vendiamo. Corso Peschiera 206. 13690

IMPASTATRICE Artofex originale 100 Kg. carrello estraibile, rimessata, occasione vendesi. Gaetto, telef. 290-319.

JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, scalpelle, alesatori, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE zincate, nere, ondulate nuove e occasione vende Gay, Tazzoni 20, telefono 70-081. 2503

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SRT, via Giacosa 2, telef. 682-914. T0877

LEONCINO nuovo posteggio compre trasporti collettame città provincia, traslochi. Telefono 68-850. 14034

LIQUIDO stagnoli tondi scatole paranchi [illegible] terretto Talmorini, Re [illegible] 63, Torino. 82303

METALLURGICA piemontese, Cigna 169: pentorelles, lamiere ondulate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, vende.

MONTAGGI e demolizioni impianti industriali, [illegible] speciali, argani, falconi e gru di qualsiasi portata. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. L3420

MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni, Lupatia, Unione Svizzera 157. 7886

NEGOZIANTI vende registratore Riv elettrico emma numero 100.000; affettatrice Villeria, perfetto funzionamento 70.000. Scrivere cassella 4004, SPI, Torino.

OCCASIONE coppia frezatia per mimetrio, via Borgo 2, Telefono 330-225.

OCCASIONE vendesi mobili negozio mercerie. Telefonare: 395-372. L3646

OCCASIONE vendo Vaccum per cottura caramelle. Telef. 773-791 ore pasti.

OCCASIONISSIMA attrezzatura odontotecnica. Telefonare 535-278. F1108

OCCASIONISSIMA arredoni 1.180.000 lavanderia americana 6 macchine Norge, centrifuga gigante, noleggiabile, anche singolarmente. Telefonare 59-158 ore pasti.

OCCASIONISSIMA vendesi banco inossidabile bar bottiglieria, Graggio vini semi[illegible]. Telefonare 784-284. F0810

OLII minerali esausti, provenienti motori benzina, diesel, acquisto. Macagno, Parravis 15, Telefono 70-723. F0848

PRATICHE ministeri svolge ingegnere con collaboratrice ufficio Roma. Triedonare 83-851. L3611

PRESSA meccanica usata, 250 piani 1200x1100 doppio effetto mezza [illegible] perfetta efficienza occasione vendiamo, Corso Peschiera 206. L3630

PRIVATO vende attrezzatura per ufficio, mobili linoleum, lagliarina cosma mobili. Telefonare 730-713 ore 13-21. 82842

ROTTAMI, ferraccio, acciaio, metalli, acquisto, Ferraro, Quittengo 40, Telefono 280-907. 11056

SALDATRICI Breda Bovari, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche, Elettronica Deltorno, Frejus 92 Telefono 280-214. 70846

TORNIO Adler mt. 1 semplice, occasione vendo, Telefonare 60-536.

TORNIO parallelo, frezatrice, illustrice occasione cerca officina meccanica. Telefonare [illegible] G9039

TUBI Mannesman 2-3 pollici con manicotti vende. P.za Allera 5, tel. 20-503.

VENDESI bicchiera Roncomatic nuovissima, ultimo modello, occasione. Telefonare 271-064. L4060

VENDESI raddrizzatore Westinghouse 45 Amper. Telefonare 63-308. L3814

VENDO sega tronchi da 120 trasportabile con cavalletto. Telefonare 791-681.

VETRINE appannate! istantaneamente pulito con « Elettrotermofiser ». Fulger, Crimeia 12. Telefono 280-346.

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ALPIER copritermo salvaparenti. Provvede calore costante, ovunque in tempo! Tel. 21-650.

APPLICAZIONI legno, serrature, intarsi per mobili serie. Via Quartieri 9.

DECORATORE esegue lavori perfetti massima puntata, prezzi minimi. Telefonare 297-193. L3803

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegna subicelle. Telefonare ore ufficio 783-284. 10686

FALEGNAME abbasta serramenti specializzato restaurazione mobili [illegible] usati. Telefonare 527-841. [illegible]

GAS riparazioni: rimessa nuovo cucine fornelli gas pezzi ricambio trasformazioni liquigas. Corso Machiavelli 35. Telefono 66-334. 10534

LAVATRICI attrezzatissimo accetterebbe qualsiasi lavoro cucitura sulle plastiche, tessuto compresso, tomaia. Telefonare 779-837 e 778-018. 82369

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ristabiliscono conservano dell'occhio. San Massimo 42, ESAL, Mattuc. 82099

PAVIMENTAZIONI, pistrellamenti, modifiche alloggi negozi, lucidatura piombo interpellateci. Telefonare 280-891.

PELLICCERIA « Gilma » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefon. 26-343, via Ricasoli 6.

PELLICCIAIO modellista confezione su misura Mobili pronti si esaminino personalmente rat mensili. Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano 71311

RICAMI a macchina anche serie, confezioni accurate prezzi modici. Telefonare 35-287. 82856

SARTA specializzata esegue confezioni maschili femminili, pezzi mill, anche in serie. Telefonare 387-278. L3123

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

Genova cedo avviatissimo alimentari il migliore della zona grande avviamento, massima serietà. Scrivere Merli, [illegible] Cervignano 2/16 S. S. Genova. 14063

ABBIAMO drogheria sotto portici, alloggio, forte incasso, causa vecchiaia cedesi migliore offerente. « Ilcre », San Paolo, Mongiovero 46, Torres. 8010

ABBIAMO buona legna carbone trasformabile, spaccatrice, anni preiesa « Ilcre », San Massimo 33. 8010

ABBIAMO modernissima latteria ottima clientela cedesi 2.950.000. Enseglia, Milano 90. L4000

ABBIGLIAMENTO centrale avviatissimo 200.000 articoli, magliería, biancheria, cedesi motivi famiglia. Telefonare 44-536.

ABBIGLIAMENTO cedesi stabilmente completamente attrezzato macchinario falsificazione mobili indisi 500 annesso piazzale, abitazione moderna. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F1301

AFFARONE: abbigliamento, confezioni uomo, cedo causa malattia, richiesta mila. Telefonare 637-449. L3527

AFFARONE. Cedesi affittasi tipografia artistica, pagamento anche rateizzazione. Ilanio, vico Porta Nuova 8/7, Genova.

AFFARONE cedesi magazzino ingrosso dettaglio maglierie con o senza merce causa partenza. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. L3943

AFFARONE. Diliziosamente cedo centralissima latteria cremeria ristorante forte reddito. Mussaglia, [illegible] 16.

AFFARONE rivendita centrale avviatissima urge cedere causa decesso. Telefonare 521-516. L2987

AFFITTASI a bar-torrefazione ampio locale angolare su corso 4 aperture retro cortile adatto. Telefonare [illegible] T2384

AGENTI negozio con oggetti sempre lieresa articoli casalinghi e giocattoli, via Mongiovero zona grande avviamento, senza concorrenza. Telefonare 35-265.

AGRICELLERIA polli coniugi cedesi causa malattia. Telefonare 31-387 ore pasto. Via Agricellerie, cedesi negozio macelleria, calzetteria, ecc. Scrivere Agenzia Italia, Albenga. 14062

ALBERGATORE praticissimo cerca gestione, direzione albergo, referenze, garanzie. Scriv. cassetta 3260, SPI, Torino

ALBISOLA Marina, Piazzo cedo centrale, redditizia salumeria, lavorazione salumi, commestibili, Miti prezzo. 13746

ALIMENTARIS centrale 1.000.000, affitto 15.000. Facilitazioni, permuta, permuta. Telefonare [illegible] T2377

ALMA cedo 2.500.000 latteria; altra 3.000.000, 150 litri, alloggio, sono cedesi, Barbaroux 28. 1539

ALMA, 4.000.000 dilazionabili cedo giornali cartoleria retro abitabile, Barbaroux 28. 1539

ALMA, 2.500.000 dilazionabili, cedo rivendita pane retro abitabile. Barbaroux 28 1539

ALMA, cedo 5.500.000 torrefazione alloggio, incasso 24.000; altra [illegible] Barbaroux 28 1539

ALMA, 1.500.000 cedo commestibili zona alto avviamento, eventuale gerenza. Barbaroux 28. 1539

ANGOLARE cinquantennale trattoria locanda centralissima causa decesso urge cedere. Mussaglia, Milano 10. L4002

ASSOCIERei avviato roddiziale magazzino ricuperi farmacii, volentieroso, piccolo capitale. Telefonare 51-812. F0806

ATTENZIONE. Cedo centralissimo redditizio bar alloggio; altro piazza mercato. Mussaglia, Cavour 10. T0818

AUTOCARENZA primaria in Torino, vasta clientela, ampio giro affari, attrezzatissima, cedesi. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. L3439

AUTORIMESSA bene attrezzata 50 macchine urge vendere. Scrivere [illegible] 6250, SPI, Torino. [illegible]

AUTORIMESSA esterna, angolare, ottima ubicazione, causa malattia cedo avviamento. Telefonare 56-191. T0316

AUTORIMESSA 70 macchine, 50 moto, affitto [illegible]. Locazione 6 anni, cedo convenientemente. Geom. Di Bernardi, via Pio V 8/F, telef. 687-449.

AVVIATA profumeria semicentrale causa salute cedesi. Telefonare 40-417.

AVVIATISSIMO bar Sisal biliardo cedesi oppure gerenza; altro vicinissimo Torino. Massaglia, Milano 10. L4002

AVVIATISSIMO [illegible] taglieria alloggio, incasso 30.000, occasione, cedesi, Sacchi 16. F1316

AVVIATO cedesi negozio tessuti biancheria calze zona commerciale. Tel. 39-451.

AVVIATO laboratorio artigiano saldatore materiali plastici causa trasferimento urge cedere. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 9760

BAR moderno grandioso avviatissimo televisione biliardo ottima località cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B3672

BELLETTI, via Pietro Micca 10, Telefono 49-504. Vende negozi reddito 9 %, zona commerciale. T3856

BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204. Cede panetteria pasticceria forno elettrico 3 q.li giornalieri, dilazioni pagamento. T3854

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204. Cede pasticceria bar angolare centrale alloggio, dilazioni.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204. Cede bar centralissimo angolare 50.000 giornaliere, dilazione.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, cede rivendita pane pasticceria alloggio 200 kg. giornalieri.

BIANCHERIE, lotterie, maglierie, non macchinario, zona Francia, cedesi occasionissima 1.000.000. Frusa, Mercanti 3.

CAFFE' macchine moderne [illegible] garantite [illegible] 120.000, 150.000, 180.000, 120.000, 150.000. Principessa Clotilde 43.

CAMPIONI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente [illegible] F.A.I., via Cavour 7, telefono [illegible]

CARTOLIBRERIA giocattoli con alloggio zona popolosa, reddito sicuro, ceda motivi familiari. Telefonare 31-580.

CASALECNO, telefono 826-575, cede rivendita pane 230 chilogrammi giornalieri, alloggio. F0027

CASALEGNO, telefono 826-575, cede salumeria massimo avviamento 35.000 giornaliere, 2.000.000. F1183

CAUSA decesso cedesi, liquidasi piccolo laboratorio ottica. Via Pio V 8.

CAUSA malattia, urge vendere elettricista, eventualmente quota socio mercato. Corso Ferrucci 34. 68582

CAUSA matrimonio cedo mia panetteria centrale avviata [illegible] con alloggetto. Telefonare 384-837. B3660

CAUSA partenza urge cedere avviata merceria maglieria centrale. Telef. 65-492.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio ferramenta, cucina economiche con alloggio via Venaria 25. Telef. 293-512.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio laboratorio alloggio cicli moto, San Maurizio Canavese, agenzia Mongiovero 66. L3695

CAUSA trasferimento vendesi media industria trentennale modernamente attrezzata. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino.

CAUSA vecchiaia cedo centralissima drogheria vent'anni modernissimo proprietario, 2.400.000. Mussaglia, Cavour 10.

CAV. Conti, Bertola 15, affitta negozi nuovi ottime posizioni: Francia, San Donato. T3682

CAVALLERA, Saluzzo 21: salumeria modernissima, alloggio (adiacenze Torino) incasso 40.000 cedesi facilitando.

CAVALLERA, Saluzzo 31: pasticcio modernissimo, incasso 65.000, cedesi, particolari, cessa. Assicurata fortuna.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzieria, posizione bellissima, incasso 80.000 giornaliere cedesi 2.200.000. Occasione!

CAVALLERA, [illegible] 21, giornali cartoleria profumeria, alloggio, cedesi 500, cedesi. B502

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Pasticceria redditizia (adiacenze Torino) Kg. 370 farina, cedesi causa salute. B502

CEDESI avviatissima pensione 9 camere ogni comodità, via Ormea 40, Telefonare 687-808. L4004

CEDESI azienda lavorazione [illegible] mati, macchinari clientele oppure combinazione apporto capitali lavori. Scrivere [illegible] 5292, SPI, Torino.

CEDESI cristalleri con alloggio e commestibile con alloggio. Telef. 804-731.

CEDESI causa malattia avviato negozio confezioni bimbo, signora. Rivolgersi via Cialdini 37. L3864

CEDESI elegante negozio abbigliamento signora, bambini, causa motivi paesa San Carlo, [illegible] trattabili. Telef. 570-073 ore 13-15. B0473

CEDESI latteria gelateria pasticceria in Pont Canavese via Carvignano 29, posizione centrale. 10487

CEDESI negozio merceria, mancheria, maglieria, retro abitabile, ricordamento, ottima posizione. Affarone. Tel. 51-173.

CEDESI negozio tessuti confezionistico, annesso sartoria, mill persone. Rolando, Cinzaglo. L3772

CEDESI o affittasi chiosco Porta Nuova rimagliatura vendita calze avviatissimo. Telefonare con pasti 391-091.

CEDESI salumeria nuova angolare, alloggio, 450.000. Pizzorno, Pio 13.

CEDIAMO commissaria [illegible] lucido 3 politrici, pezzo convenientissimo. Rivolgersi Da Lollo-Pellegrini, via Francisco 8. L3748

CEDO avviatissima [illegible] con alloggio licenze super alcolici caffè vini. San Paolo, Mongiovero 46, Torres.

CEDO avviato negozio occasione salte, televisione, elettricità [illegible] Telefonare 75-613. M3207

CEDO negozio, bar, caffè, esportazione vini, redditizio, condizioni convenienti. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.

CEDO o gerenza negozio mobili centralissimo zona commerciale. Telefono, 86-300.

CEDO salumeria avviata 3.200.000, eventuale permuta con terreno, Madonna Campagna, telefonare 207-220.

CEDO torrefazione vini attrezzatissima incasso 200.000 settimanali. Telefonare 389-349.

CINEMA cinquecento moderno redditizio vendesi eventuale [illegible] 4.500.000. Barbieri, Pinerolo 5. L3966

CINEMA eccezionale vendesi, cedesi, affittasi, causa famiglia, urgente. Barbieri, Pomaro 8 F0696

COLLEGIO centrale avviato cedesi richiesta mila, ritiro milione. Tel. 687-449

COMMESTIBILI drogheria tutti permessi paraggi via Spontini causa salute cedesi. Telefonare 96-669. 69233

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefono 527-496. 9760

COMPLESSO alberghiero affittasi ottime condizioni vasta possibilità immediata in zona montagna bergamasca attrezzata sport invernali frequentatissima zona estiva, strada [illegible] adatta breve agevole comunicazione Milano « Pubblimas » 16 Bergamo. 12890

CONCESSIONI rapidamente correzionali ipotecarie. « Ilt », S. Quintino 4 bis.

CROMATURE singolarità attrezzata lavori assicurate possibilità maggior sviluppo modo facilitando pagamento. Scrivere Fabbrica, via S. Massimo 13. T2236

DECENNALE affermata azienda cosmetici cedesi 10 milioni contanti causa vecchiaia Ottimo. Facile economica gestione, piccola clientela, fido bancario, utile netto annuo 2.500.000 [illegible] documentabile. Interesserebbe anche partecipazione finanziaria parziale collaborando massima giornata. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

DECENNALE affermata azienda cosmetici cedesi 10 milioni contanti causa vecchiaia Ottimo. Facile economica gestione, piccola clientela, fido bancario, utile netto annuo 2.500.000 [illegible] documentabile. Interesserebbe anche partecipazione finanziaria parziale collaborando massima giornata. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. T2236

DECENNALE affermata azienda cosmetici cedesi 10 milioni contanti causa vecchiaia Ottimo. Facile economica gestione, piccola clientela, fido bancario, utile netto annuo 2.500.000 [illegible] documentabile. Interesserebbe anche partecipazione finanziaria parziale collaborando massima giornata. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. T2236

DISPONESI tre quattro milioni cerco combinazione con impiego. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F3758

FORNACE laterizi affittasi. Scrivere cassetta 103 C, Ripra, Torino. 13.800

OCCASIONE. Vendo licenza ferramenta, valevolissima prezzo convenientissimo. Telefonare 41-078. L4140

OCCASIONISSIMA cedesi avviatissima latteria cha alloggio, fornita di moderne macchine automatiche. Prezzo favorisce causa malattia. Massima garanzie di reddito. Via Frejus 37. C8433

ODONTOTECNICO perito pratica fuchbe combinazione con medico provincia Torino. Scriv. cassetta 2295, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica cerca socio con capitale. Via Bernhard 23, Scarzi Mario. Telefono 73-553. M0803

PAESE vicino Torino cedesi panetteria avviata con macchina, q.li 1.80. Richiesta 1.300.000. Scrivere cassella 5277, SPI, Torino. L3908

PAESE vicino Torino cedesi avviato commestibili. Richiesta 1.700.000. Scrivere cassella 5271, SPI, Torino.

PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 70 quintali mensili, cedesi, affarone, 6.500.000. Frusa, Mercanti 3. T1200

PANETTERIA panificazione, forni elettrici, lavorazione 6 quintali giornalieri, cede 9.500.000, eventuali 3.000.000 subito. Gabetti, XX Settembre 17. T1758

PANETTERIA provincia, forno carbone, lavorazione 3 quintali, vendesi 4.000.000; altra 2.500.000. Frusa, Mercanti 3.

PASTICCERIA bonissima posizione cedo 850.000. Dilazionando affitto mite. Telefonare 526-012. T2377

PELLETTERIA, valigeria, granditori locali 4 vetrine, laboratorio su via centralissima affarone commerciale cede causa ritiro affari rivendo merce, Tel. 53-601.

PENSIONE centralissima, avviata cedesi. Telefonare 683-506.

PENSIONE centralissima, redditizia, mille camere, fitto mite, 1.600.000. Tel. 382-954

PERIZIE paraggi piazza Vittorio interessante ammobilitata cedesi favorevoli condizioni con contratto locazione lunga scadenza. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B2327

PETTINATRICE cassa morta con alloggio gerenza ventimila mensili. Tel. 859-133.

PETTINATRICE cede avviato negozio zona Crocetta. Telefonare 33-788.

PITTORE cede salumeria semicentrale, vero affare Telefonare 296-282. F0868

REMETTISTI laboratorio maglieria e lieria merceria con garantito insegnamento. Grugliasco, via General Perotti 34.

RISUOLIFICIO tipo americano, [illegible] lismo, forte lavoro, cedesi, oppure vari casi abile gerente. Frusa, Mercanti 3.

RITIRO commercio cedesi bottiglieria con cucina e bar zona industria. Telefonare 81-938. E3661

RIVENDITA pane kg. 200 alloggiatissima cedesi 5.500.000; altra kg. 500, 3 milioni. Cubito, Domodossola 8. Telefono 729-425.

RIVENDITA pane, pasticceria centrale kg. 125, alloggio, cedesi 2.900.000. Frusa, Mercanti 3. T1309

ROMA cedo [illegible] panificio quartiere signorile. Licenza drogheria pasticceria vini liquori, Stanocchi Giuseppe, viale Parioli 70/D, Roma. 18757

ROTISSERIE pizzeria cedesi eventuale gerenza ottimo affare. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. L3301

SALUMERIA attrezzatissima, Barriera Orbassano, lavorazione propria, reddito garantito. Telefonare 293-964.

SVENDESI caffè bar nuovo zona commerciale 2.400.000 [illegible] Tel. 539-401.

TABACCHERIA inrata 1.000.000 settimanale, cedesi 18.000.000; altra 7 milioni 800.000; altra [illegible] Frusa, Mercanti 3. T1309

TABACCHERIE tabaccaio bar cartoleria profumi articoli pesca caccia avviatissima cedesi Riviera Levante. Immobiliare Ligorea, salita S. Nicolosio 1/10, Genova.

TINTOSTIRERIA rimagliatura avviato ottima posizione S. Paolo ang. cedesi. Telefonare 380-842. L4076

TINTOSTIRERIA rimagliature mine cedo 250.000, Telefonare 886-916. L3551

TIPOGRAFIA perfetta con automatica cedesi causa malattia Richiesta 1.600.000 Telefonare 52-323, Torino. T1899

URGE cedere causa salute ottimo negozio Sori Biancolatte, via Privera 10.

URGE cedere redditizio primizia frutta verdura semistante, abitabile. Telefono 974-683. L4008

USURE cedere tintoria zona S. Paolo. Telefonare 61-173. 7216

VENDESI negozio cartoleria e profumeria, via Cravero 49. F0560

VENDESI o [illegible] falegnameria meccanica via Tonivelli. Telefonare 75-932 ore 13-14 e 19-20. B2562

VENDESI o cedesi in gerenza cantina [illegible] panetteria in Torino. Tel. 550-575

VERA occasione cedo causa matrimonio negozio condizioni su piazza mercato, senza merce. Telefonare 61-945.

1.300.000, ritiro commercio, cedo negozio articoli sportivi angolare corso principale, alloggio. Telefonare 31-582.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buon prezzo, pronti subito, spaziosi alloggi, vendonsi 2 camere, tinello, cucinino servizi, volendo garage (Lucento). Telefonare 296-918. C9359

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi. Martinetti, Massena 31, telef. 40-586. F1143

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi 2-3 camere. Affarone! Corso Cincinnato 113. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 14-18. T3715

A condizioni eccezionali vendonsi alloggi liberi centrali; altro zona Francia 3 camere doppi servizi. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 9156

A borgo Po (Dist 4) vendonsi liberi obbligo; alloggi 11 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Telefonare: 521-302. T1700

A 230.000 vendo ultime camere libere obbligo. Via Ilario 8. F0823

ABBIAMO abitabili Sinior: alloggi due, tre camere ogni comfort vendo direttamente Impreso. Romolli 32. T0909

ACQUISTASI terreno preferibile zona nord mq. 400-500 anche cortile. Specificare. [illegible] cassetta 5287, SPI, Torino.

ACQUISTERei alloggetto massimo arrivi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

ACQUISTERei direttamente casa vecchia costruzione preferenza centrale 50-60 milioni. Scriv. cassetta 1185, SPI, Torino.

ACQUISTERei locale mq. 100 non cantinato per officina. Telefonare 383-683.

ACQUISTERei piccolo appezzamento terreno posizione panoramica adatto costruzione casetta zona Rivoli, escluse intermediari. Scriv. cassetta 6241, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggetto pagando con prestazioni diradanti lavori constanti. Telefonare 681-358. F1175

ACQUISTO cascinetta dintorni Torino. Telefonare 393-031. F0868

ACQUISTO diritto sopraelevazione ultimo piano arretrato ascensore. Telef. [illegible] 581-787. F0146

ACQUISTO diritto sopraelevazione zona centralissima. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. L3982

ACQUISTO, impiego capitale, muri negozi, liberi occupati, casa vecchia. Telefonare [illegible] T3738

ACQUISTO terreno o fabbricato centrale adatto costruzione. Telef. 86-752.

ACQUISTO terreno 500-1000 mq. zona Nizza 3, Paolo. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B2275

ACQUISTO [illegible] due alloggetti costruendi occupati parziale pagamento 635 oppure 380 rimettabile. Telef. 682-774.

AFFARE! Vendo una grande camera occupata, piano primo, 400.000 complessive, 100.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFARONE! Alloggio noleggiato semicentrale 4 vani entrata gabinetto interno, quinto piano, occupato, 1.550.000. Telefonare 288-948. F0864

AFFARONE! Cascina Albese 16 giornate, ampio rustico, acqua, luce, vigneto, frutteto, vendo permuto alloggio Torino, Avv. Cima, Consolata 1 bis, tel. 46-785.

AFFARONE! Vanchiglia grande alloggio sistemare, due ingressi, vendesi 800 mila. Telefonare 288-948. F0862

AGENZIA Piemontese, via Nizza 17, vende muri negozi, cedibilissimi, diverse località. Occasioni. 9150

AGENZIA Torino, Mongiovero 66, compra vende affitta case alloggi.

ALBISOLA vendesi proprietà immobiliare sul mare, adibita pensione, reddito 8% Scrivere SPI, cassetta 3 T, Savona.

ALLOGGETTI fitti, moderni, tutti i servizi, accessorie, termo, vendo impresa costruttrice. Via Rondissone 30. T3635

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi conveniente mente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite camiere, c. Mediterraneo 124, feriali 16-18, festivi 10-13. T2482

ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi 3. Marino 50. Telefonare 396-288 ore ufficio; 382-544 ore pasti. B3062

ALLOGGETTI occupati vendonsi, buone condizioni. Talucchi 28, martedì giovedì sabato 15-17. B3669

ALLOGGETTI vendere 1-2 camere ilsullo servizi vicinato garages prendi aprile sono Parella. Telef. ore pasti 782-470.

ALLOGGETTI via Virle 18 (zona Ferrovia) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi Madonna Campagna, vendonsi. Tel. 531-282.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi blocchi, abitabili, reddito 16 %. Negozi magazzini, ampie facilitazioni Visite: 15-17. Telef. 26-028.

ALLOGGI due stanze accessori nuova costruzione comodità moderne, occupati, ottimo reddittizio investimento vendonsi, Telefonare 21-414. L4018

ALLOGGIO zona Po 4 camere cucina servizi comfort moderni, cedibile abbiocato, vendesi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO tre camere, cucina servizi, comforts moderni, liberi sbiocco, zona Crocetta, vendesi 2.800.000. Poletti, Giolitti 4. T1070

ALLOGGIO 2 camere cucina libere vendo 1.200.000. Via Libero 7. L3744

ALLOGGIO 5 camere angolare, buona posizione su corso primo piano, garage. Abusimenate occupato, vendo Crocetta. Ilcorso, Imarisio, telefono 53-601.

ALTO reddito alloggetti moderni centrale 1953, via Tenivelli 18. 9444

AMMINISTRERei stabili, salende cambio alloggio. Faure, [illegible] ponente 66, Torino. F1149

APPARTAMENTINI camera cucinino tinello, tinaggini, pronti vendonsi, Via Stellone 2. 8907

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi [illegible] palazzo antiguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 36. Visite 14,30-16,30. T2378

APPARTAMENTO libero, grandissimo, uomo centralissimo, lussuosissimo, finissimi signorilissime, garage, vendesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, [illegible]

APPARTAMENTO signorile soleggiato, libero fine aprile, sitgno piazza Bernini piano terzo, ascensore, casa nobile ascensori cortile, 6 camere cucina entrata, 2 gabinetti, mq. 180, vendesi 7.500.000. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.

AREA bellissima Lido Venezia riva privata ideale albergo palazzine pensabilità progetti approvati nuovo vendesi esaminasi combinazione. SPI, cassetta 7 M, Venezia. 13687

AREA fabbricabile zona [illegible] Francia proprietà 1125 camere vendesi. Telefonare 51-631 ore ufficio. L3159

AREA pericollinare, fronte corso, frutteto e giardino, adatta costruzione due ville, oppure due case per complessivi 100 vani circa, vende privato. Telefonare 61-579. L4008

ARTIGIANO, mulino quattro palmenti, grande fabbricato, sette giornate terreno, vendo. Pizzorno, Barbaldi 5.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione a posizione vendiamo pezzi imbattibili alleggeni due, tre, quattro camere, bagno, ascensore, terme, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Rattazzi 11, telefono 53-601. T0825

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BARRIERA Nizza, due alloggi camera cucina, liberi sbiocco, canoni tasse, vendonsi 750.000 cadauno. Poletti, Giolitti 4. T1070

AFFITTASI a.r.l., tel. 44-193, Piazza Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti agricolevisioni, bollizza terreni, permuta [illegible] mutui, danni guerra. Studio tecnico altrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci somma luminose. P. N., portici corso Vittorio Emanuele 63.

BARRIERA Nizza, via Duino, vendo terreno mq. 1860 con progetto tre case cinque 47 seminterrati e grande autorimessa. Telefonare 691-979. B2383

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, permuta terreno Val San Martino con bar semiperiferico.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono [illegible] vende terreno centro Barriera Milano 1300 mq. T3856

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende terreno 300 mq. passaggi piazza Rempal. T3856

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende proprietà muraria negozio centralissimo 216 mq. unico salone grandissimo libero. T3856

BELLISSIMO alloggio di piano libero 7 camere bagno, volendo divisibile due, vendesi zona mercato Madama Cristina. Telefonare 70-076. F0722

BIDONE 16. Zona centralissima, commerciale, adiacenza via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento reiezio. Ore 10-12.

BOCCA, corso d'Appello 2, tel. 42-615. vende alloggi signorili in costruzione corso Rosselli angolo corso Orbassano. Altri centro Madonna Campagna, camera tinello cucina termo bagno: 2.200.000.

BORGO (Finalmarina). « Villaggio Belvedere ». Appartamenti vani 6, 2.500.000. Vendonsi lotti terreno. 12967

BUSHVA 11, alloggi da una a cinque camere, soffitte et mura napoli, [illegible] ni, laboratori, liberi subito ed abbocco, stabile rimodernato, vendonsi da 300.000 per camera in più dilazionando pagamenti. Sopralnogo pertinenza. Poletti, Giolitti 4. T1070

CAMPIGLIONE, libero subito, vendesi camera cucina lindlio cucinino bagno telefono, Tessera postale 059464. G8514

CASA centralissima bloccata, terzo, ilgno; altre semibloccate, ottime posizioni, vendo Cerutti, A. Doria 15. T3439

CASA centralissima 55 camere, servizi, fortissimo reddito per due terzi abbocco, terzo centrale, urge vendere prezzo conveniente, Poletti, Giol

Cavigano TORINO - C.so FELICE 28 RASOI ELETTRICI LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

PRIVATO cede terreno costruibile 180 camere al prezzo di 240.000 per camera contanti, zona di sviluppo, mercato attuale vani 500-850.000 cad. Scrivere casella 2300, SPI, Torino. F0767

PRIVATO urge acquistare casa nuova solida costruzione impiego capitale massimo 40.000.000 periferia Torino, pagamento immediato. Telefonare 47-387.

PRIVATO vende camera cucina cucinino entrata [illegible] cantina, Esposto mezzogiorno, due aria, secondo piano, Porta Susa, comodità tram filobus. 1.750.000. Telefonare 882-321. L3208

PRIVATO vende locale industriale uso autorimessa mq. [illegible]. Telefonare 296-745.

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 camere cucina servizi. Telefonare 394-815.

PROGETTIAMO costruiamo casette laboratori officine. Ing. Brancatelli, tel. 31-414

PROPRIETARIO vende alloggio primo piano, vani 5, accessori, doppia entrata. Telefonare 793-077. F1121

PROPRIETARIO vende villetta con o senza terreno fabbricabile. Tel. 633-[illegible]

RAPALLO vendo appartamenti nuovi ogni confort moderno, una camera, tinello, cucinino, lagno: 1.850.000; due camere, tinello, cucinino 2.770.000. Turinese, Matteotti 23, Rapallo.

RATEALMENTE vendonsi negozi e alloggetti camera e cucina, rara solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16. Affaroni!

SAN Salvario alloggio libero, signorile, 4 camere, cucina, lagno, 4.500.000. Rappresentare Fumello, piazza Lagrange.

SIGNORILI appartamentini [illegible] camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via Sant'Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis. 5472

SIGNORILISSIMO grandioso appartamento libero primo piano, mq. 600 circa, piazza centrale, 2 saloni insonnamente mobiliati, 2 scala (una particolare) adatto rappresentanza società banca, vendesi 32 milioni, agevolazioni pagamento. Scrivere casella 2127, SPI, Torino.

TERRENI industriali Barriera Milano, possibilità raccordo ferroviario, L. 1100 al mq. vende direttamente proprietario. Telefonare 521-177, orario ufficio.

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionabile, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T0816

TERRENI vendiamo permutiamo qualsiasi zona, ICIT, San Tommaso 32, telefono 528-012. T2377

TERRENO acquistasi. Fronte metri 18-22 su strada 1516. Comodità tranviarie. Telefonare 581-120. F0023

TERRENO adatto industrie, magazzino 5000 mq., corso Venezia, vendo, cambio parzialmente alloggi. Telef. 70-122.

TERRENO adatto stabilimento zona corso Dante mq. 13.000 in parte coperti, libero tutti giorni vendesi L. 14.000 mq. Scrivere casella 1190, SPI, Torino.

TERRENO acquistasi barriera 5000 m. costruzione stabilimento. Barbieri, Piemonte 8

TERRENO adiacente corso Francia possibilità 110 camere vendo libero subito 23.000.000. Telefonare 56-752. T3915

TERRENO angolare corso Stupinigi vicino Fiat costruibile oltre 200 camere vendo cambio casa alloggi. Tel. 290-269.

TERRENO Campidoglio 29 camere progettate, costruibile subito, vendo. Telefonare 70-122. G8279

TERRENO capolinea 6 mq. 2000 fronte 45 costruzione civile industriale vendesi. Telefonare 40-417. M9606

TERRENO centrale possibilità 90 camere risparmi danni guerra, vendo. Cerutti, A. Doria 15. T3430

TERRENO cintato adatto deposito, costruzione, 6300 mq. vendo 11.000.000. Rossetti, Marzini 33. F0752

TERRENO fabbricabile su corso centralissimo 1800 mq. circa adatto qualsiasi costruzione vendesi 75.000.000 trattabili, Poletti, Giolitti 4. T1070

TERRENO fabbricabile zona nuove costruzioni Fiat, via Onorato Vigliani, via Candiolo, ottima posizione, fronte metri 12, oppure 16, profondità metri 38 circa lordi, vendesi lire 5200 mq. Telefonare 388-924, 662-218. T0575

TERRENO industriale Lingotto mq. 12 mila eventualmente frazionabili; altro Mirafiori mq. 6000 adatto villette vendesi. Telefonare 386-152. L5832

TERRENO lottini corso Vittorio-Peschiera 10 piani vendesi [illegible]. Barbieri.

TERRENO Nichelino fronte strada statale adatto industria, abitazione, vendesi. Telefonare 552-117. F0[illegible]

TERRENO (Valentino) adatto costruzione 126 camere, vende pennetta Imariato, Ratazzi 11, telef. 53-601. T0685

TERRENO vicinanze piazza Sabotino fronte tre strade adatto costruzione 900 camere vendesi L. 250.000 per camera. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.

TERRENO zona corso Lecce fronte 64,85 x 62,80 divisibile, adatto costruzione casa villa tre piani fuori terra vendiamo L. 13.000 mq. Telefonare 882-946

UFFICIO tecnico farebbe combinazione con proprietari terreni costruzioni edili. Faure, casella postale 66, Torino.

VANCHIGLIA vendesi alloggio sette camere servizi 3.800.000. Facilitazioni, fitto 156.000. Telefonare 56-372. L4032

VENDESI alloggio libero in Roma, 3 camere cucina servizi ascensore telefono, oppure cambiasi con altro equivalente in Torino. Scriv. cassetta 3063, SPI, Torino.

VENDESI alloggio panoramico tre camere cucina ampio terrazzo nuovo paraggi Stadio. Telefonare 527-570.

VENDESI paraggi Sebastopoli alloggi tre quattro camere [illegible]. Telef. 21-118.

VENDESI proprietà semicentrale 28 locali, cortili, totale mq. 563, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. F1101

VENDESI terreni Barriera Milano, alloggi, negozi, affittati alto reddito oppure vuoti, permutasi terreni con immobili. Vere occasioni, via [illegible] 91, telefono 21-397. F0454

VENDIAMO due camere cucina termo bagno. Telefonare 760-877 ore 16-19.

VENDO a Rapallo appartamento graziosamente ammobiliato. Scrivere casella 99 C, SPI, Milano. 14007

VENDO casa 8 alloggi 18 camere più servizi, richiesta 13.000.000. [illegible] Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO due camere cucina cucinino servizi, mq. 75. Telefonare 670-493.

VENDO in villa signorilissima, strada Chieri 59, due alloggi: uno 7 camere, altro 5 più servizi. Telefonare 47-128.

VENDO nuovi San Paolo alloggetti ammez. tinello servizi affittasi, offiamo reddito Parella alloggetto camera tinello cucinino 1.650.000 volendo reddito 150.000. Telefonare 292-760. L3078

VENDONSI [illegible] spaziosi 1-2 camere tinello servizi termo ascensore, nuovo. Via Murazzo 24. T3614

VENDONSI due camere 950.000 reddito 12%, uno abitazione [illegible] negozio. Telefonare 382-905. G9317

VENDONSI esclusi mediatori due tre quattro camere et negozi pronti febbraio palazzo signorile vista vicinanza mare Via Aurelia, Matteotti 87, Imperia.

VENDONSI via Pigone 30, posizione veramente interessante, muri due negozi uno libero altro occupato. Telef. 42-082.

VIA Buniva 2: vendo libero alloggio quattro camere servizi tutti comforts. Facilitazione pagamento. F0738

VIA Frejus vendonsi alloggetti 1.300.000 1.900.000 negozi 2.800.000. Tel. 80-465.

VIA Monginevro vendiamo lotini terreno [illegible] comodità. Telefonare 31-424.

VICINANZE stazione Principe Genova vendesi appartamento nove ambienti ammobiliati arredati a nuovo, pronti non pensiono salone vitto, riscaldamento autonomo, vista panoramica dieci milioni e mezzo. Scrivere cassetta 3 M, SPI, Genova. 14019

VIGINO corso Farini vendesi tutto terzo piano complessivo nove camere bicocate. Telefonare 764-696. F0742

VILLA nuova 5 camere servizi, giardino, grande laboratorio, zona Aeronautica, vendo libera. Telefonare 53-640.

VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina completo giardino cintato: iniziano la costruzione in Mirafiori Cinta Giardino. L. 3.700.000 Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telef. 882-946. I3127

55 camere 30.000.000 mutuati reddito 2.340.000 Pisco Vittorio, terme p.zza, Torino. M9544

1.100.000 per vano vendesi alloggio signorile due cucina ogni comfort, palazzo nuovo, San Donato 75. L3568

1.600.000 alloggio libero, term-ofilone, bagno, cass libera. 6 camere giardino 2.000.000; casetta nuova libera, bagno giardino 3.200.000; altra libera 1.850.000 Rosario Fr. 21 L3577

3.250.000 privato vende tre camere [illegible] bagno [illegible] ascensore. Tel. 769-075 ore [illegible] G9323

VILLA zona piazza Bernini, 9 camere, doppi servizi, giardino, garage, libera subito, vendesi 30.000.000 trattabili. Paletti, Giolitti 4. T1070

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali 20-1000 mq. diverse zone, adatti industria laboratorio magazzino negozio ufficio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538

AD uso ufficio affittasi grande camera indipendente 1° piano. S. Anselmo 17.

AFFITTANSI ampi locali circa 200 mq. forza luce gas acqua telefono, ubbiigo rilievo modesta attrezzatura. Tel. 22-319.

AFFITTANSI, ammobiliamento via Nizza 214, uffici [illegible] luminosissimi, termo centrale. F0823

AFFITTANSI 2-4 locali centralissimi, piano primo, uso ufficio. G3379

AFFITTASI camera centralissima uso ufficio telefono, [illegible] arredata. Telefonare 51-858. F0140

AFFITTASI camera vuota uso ufficio casa signorile. Telefonare 762-506. L4020

AFFITTASI, Cigna 136, garage cantina sottostante 7000 mensili. Tel. 370-158.

AFFITTASI, laboratorio mq. 70, Borgata Parella, via Nicomede Bianchi 27.

AFFITTASI locale S. Paolo sul corso mq. 110 e cortile. Telef. 370-965.

APPALTASI locale scantinato, indipendente, adatto magazzini vini con attrezzature 300 quintali. Telefonare 21-128.

AFFITTASI locale [illegible] mq. con 300 cortile cintato. Telefonare 40-585.

AFFITTASI locali uso magazzino o ufficio, passaggio su strada, Via Perosa 8.

GARAGES privati. Magazzino seminterrato mq. 60. Aosta 11. Telef. 638-687.

LABORATORIO luminosissimo seminterrato mq. 44 gas luce forza, offresi. Finocchio, telef. 697-653. L3865

LOCALE nuovo luce forza 65 mq. affittasi. Telefonare 381-758. L3417

LOCALE seminterrato mq. 100 circa adatto piccola industria o magazzino affittasi. Telefonare 280-378. L3271

LOCALI piano ammezzo con ascensore adatti studio pittore. Telefonare 528-687.

MAGAZZINO affittasi luce forza. Telefonare 774-221. F1189

NEGOZIO, laboratorio leggero dò in affitto Porta Nuova. Telefonare 887-696.

PIAZZA S. Giulia locale 150 mq., verniciatura, deposito magazzino, piccola industria, affitto, vendo. Geom. Insarisio, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T0685

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 140 vicino cine Apollo, attività alimentare. Telefonare 284-526. L3092

SERIA ditta cerca affittare magazzino circa 300 mq. semicentrale. Scrivere dettagliando cassetta 8078, SPI, Torino.

UFFICI centralissimi, insonori, tre vani, affittansi subito. Telef. 527-615.

UFFICI nuovissimi vicinanze via Garibaldi affittansi anche suddivisi. Telefonare 45-106. G8414

VIA della Rocca 34 affittasi locale al piano terreno tre vani uso ufficio deposito laboratorio ecc. affitto mensile 16.000.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi moderni 13.000, 15.000 16.000, 18.000, 25.000. Petiti, Sacchi 2.

ABBIAMO alloggi moderni 13.000, 15.000 16.000, 18.000, 25.000. Petiti, Sacchi 2.

AFFITTANSI ultimi alloggi 2 camere servizi termo bagno 16-17-18.000 mensili via Don Murialdo (Aeronautica). Telefonare 703-738 o presentarsi, 3o piano, Murialdo 28. L3143

AFFITTANSI 1-2 [illegible] servizi Madonna Campagna, Parella, [illegible] Rita. Telefonare 521-253. 5754

AFFITTASI a privato 3 camere cucina, 3o piano. Campidoglio, Tel. 776-230.

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone 15.000 Barriera Francia capolinea 6. Telefonare 524-755 ore ufficio. L3966

AFFITTASI alloggetto, casa nuova, ammobiliato, due camere cucina terme bagno ascensore, zona Monferrosa. 30.000 mensili. Telefonare 47-431. L3925

AFFITTASI alloggetto una camera servizi. Telefonare 774-121. B3620

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi zona Lingotto vicino via Nizza. Telefonare 695-547. G8384

AFFITTASI alloggio in palazzina, piano rialzato via Bonafous, 4 ambienti, bagno terzino telefono. Telefonare 381-450.

AFFITTASI alloggio nuovo signorile camera tinello cucinino terzo lagno 18.000 mensili. Via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 47-212. T3426

AFFITTASI alloggio paraggi Stadio quattro camere cucina, quinto piano, Telefonare 50-594. F0775

AFFITTASI alloggio p.za Robilant 8 bis 4 camere cucinino terzo impianto bagno ascensore. Visibile ore 16-17.

AFFITTASI alloggio signorile libero 4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale, via Morghen. Telefonare 50-493.

AFFITTASI alloggio signorile libero 4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale, via Morghen. Telefonare 50-493.

AFFITTASI libero subito negozio centralissimo con retro eccellenti alimentari. Telefonare 528-051, ore 10-12.

AFFITTASI locale centralissimo mq. 55 via Galliari 24, fondo cortile, piano primo, scala indipendente, adatto studio fotografico, laboratorio allenatore, ippodromo, sala disegnatori, magazzino, ecc. Affitto lire 15.000 mensili. Telef. 64-315.

AFFITTASI locale mq. 150 più cortile [illegible] capolinea 5 San Paolo. Telefonare [illegible]-760. L3944

AFFITTASI magazzino via San Secondo 24. Telefonare 388-009. F0690

AFFITTASI seminterrato sopra alloggio locali industriali cortile chiuso. Telefonare 296-833. L3145

AFFITTASI seminterrato uso ufficio, magazzino, composto di cinque camere via Magenta. Telef. 44-836. L2087

AFFITTASI subito zona S. Paolo cinque camere annesse uso commercio pianterreno. Telefonare mattino 44-857.

AFFITTASI via Cigna, 41, negozio nuovo con sottostante locale seminterrato. Visibile cantiere. T2378

AFFITTASI via Giuliano Bruno 85, bellissimo negozio grande subito, adatto qualsiasi scopo. Visibile Cantiere

AFFITTASI 3 camere servizi uso ufficio, centrale. Telefonare pomeriggio 691-953.

AFFITTASI 3000 mq. terreno su corso adatto deposito carburanti. Geom. Insarisio, Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601.

AFFITTASI 20.000 salone unico 90 mq. adatto industria silenziosa o deposito, via Cecchi. Telefonare 46-520. F0706

AFFITTEREI bella piccola signorina 50 mq preferibilmente San Salvario. Telefonare 63-824. F1197

AFFITTO appartamento cinque vani, ampio ingresso, uso ufficio, atelier, abitazione, via centrale, libero subito. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. M9375

AFFITTO negozio angolare ampie vetrine corso principale, magazzino sotterraneo, alloggio. Telefonare 21-543. M9347

AFFITTO negozio artigiano. [illegible] Telefonare 205-802. F0812

BORGO S. Paolo mq. [illegible] magazzino, laboratorio, fitto mite. Telefonare 31-375.

CENTRALISSIMO negozio vuoto angolare vetrine, affitto mite. Telefon. 682-000 ore pasti. G8124

CERCASI affittare locali, laterizio, adatti pellicceria. Scrivere casella 4010, SPI, Torino. L4058

CERCASI cascina affitto o mezzadria vicinanze Torino. Telefonare 57-641.

GARAGE o magazzino affitto. Via Nicola Fabrizi 102. F0611

A Rivoli (Seminario) offro a seminarista camera isolata lettiera garage terreno adatto allevamenti 10.000. mensili. Gonella, Bogino 28.

ABBIAMO abitabili subito 3 camere cucinino, termo 22.000; altri 2 vani servizi 14.000, 16.000, 18.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538

ABBIAMO alloggi 15-17-18.000: Parella 13.000. Parella, Bacchi 14. F1313

ABBIAMO camere 7000: 1-2 cucina 10 mila 17.000. Invarino Sant'Anselmo 13.

ABBIAMO in villasana una casetta 4 camere lab-ratorio semiterrato passaggio macchina 35.000 mensile, piccolo giardino. Telefonare 680-603. M9261

ABBISOGNANI alloggetto camera cucina camera indipendente soffitte. Telefonare 882-436. L3982

ABBISOGNANI 1-2 [illegible] oppure sui fitta (massime referenze). Telef 687-962

ABITABILI subito impresa affitta alloggetti corso Agnelli 108. Telef. 393-435.

AFFITTANSI alloggi Barriera Milano, vicino Fiat nuova, 2 camere, tinello, entrata, cucinino, bagno, lavello, ascensore, L. 17.000, una camera tinello L. 14.500. Rivolgersi geom. Dilla, via Belfiore 18.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello: tutti i comforts L. 18.000. Telef. 21-397.

AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero [illegible] Umberti 1 T2073.

AFFITTANSI alloggetti 2-3 vani, negozi eventualmente vendonsi. Telef. 48-238.

AFFITTANSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi terzo ascensore, via Monginevro 16 T3914

AFFITTANSI alloggi 1-9-10 camere [illegible] zona. Telefonare 521-368.

AFFITTANSI Borsghieri alloggi 1-2-3 [illegible] servizi, Rivolgersi incontro via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI cspolines 53, Val Lagarina 41, alloggi una, due camere tinello, Telefonare 15-17. 7248

AFFITTANSI corso Vittorio 192 interno 15-17. 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI locali uso alloggio o ufficio centralissimo. Telefonare 520-703.

AFFITTANSI S. [illegible] 14.000, S. Paolo 15.000, altri 18.000. Garosso, S. Teresa 12

AFFITTANSI subito 2 camere cucina servizi: Stadio, 18.000. Parella 15.000. Ferrero. Re Umberto 1. T2072

AFFITTANSI condomini via Mercanti altro via Lessona 2 camere servizi. Telefonare 772-611. F0635

AFFITTANSI via Pellico 19 appartamento tre camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] re cucina bagno via Gianfrancesco Re 11.

AFFITTASI alloggio 4 vani e servizi uso ufficio corso Re Umberto 42, piano I. Telefonare [illegible]-449 dalle ore 13,30 alle 14,30 F1071

AFFITTASI, Barriera Milano, in casa nuova alloggio gli decimo camera cucina bagno termo 15.000. Tel. 284-497.

AFFITTASI camera cucina lussuosissime (Porta Susa) riservata 80.000, affitto modesto. Telefonare (ore 12-14) 32-530.

AFFITTASI camera vuota centrale indipendente 10.000 mensili. Telef. 553-097. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino.

AFFITTASI casa ammobiliata al borgo S. Paolo adatta pensione o albergo, ogni comfort, Telefonare 381-450.

AFFITTASI Fiat-Mirafiori grande camera Gnello servizi 16.000. Telef. 383-854.

AFFITTASI gentaule 2 camere cucinino servizi via Lalolo. Telefonare 81-454.

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno, Via Tenivelli 10. 9444

AFFITTASI villetta libera Rivoli, ex-mobilia pullman, 6 camere cantine, giardino, telefono, mensili 15.000. Telefonare 22-030. 13961

AFFITTASI 2 camere cucinino servizi zona Buringhieri. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino. F1153

AFFITTO alloggetto ammobiliato in casa nuovissima costruzione su corso Crocetta: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, telefono. Telefonare 580-164 ore 14-16. G0361

AFFITTO alloggetto prontissimo primo piano Giordano Bruno 89. Telef. 289-351

AFFITTO alloggi signorili 2-3 servizi 22.000 16.500. Via Guglielmo, Telefono 687-568. B2682

AFFITTO appartamento cinque vani ampio ingresso uso uffici atelier abitazione via centrale, libera subito. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. M9375

AFFITTO, piazza Rivoli, rialzato nuovissimo lussuosissimo camera tinelli servizi. Telefonare ore pasti 763-321.

ALLA Crocetta ceda alloggetto ammobiliato molto conveniente signorile 3 camere termo bagno ascensore. Telefonare 531-906. M9451

ALLOGGETTO 1-2-3 camere servizi non divenze, affittasi subito Cerutti, Andrea Doria 15 T3430

ALLOGGETTO camere 3 servizi piano [illegible] zona tranquilla cerco affittare. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.

ALLOGGETTO 2 camere [illegible] cucina bagno ascensore, via Valfrè 26, libera. Telefonare 552-632. L3443

ALLOGGI affittiamo convenientemente Madonna Fiducia anche famiglia numerosa. Telefonare 528-012. I2377

ALLOGGI 1-2 camere servizi affittansi qualsiasi zona. Telefonare 48-770.

ALLOGGIO centrale 1° piano due camere stanzino entrata cucina bagno cantina telefono termo particolare affittasi subito Telef. 678-390. M9371

ALLOGGIO signorile in palazzina, quattro grandi camere palchettate cucina, termo bagno completo [illegible] affitto. Corso Sebastopoli 191. F0746

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina accessori affittasi 23.000, via Cossa 28, V piano, senza ascensore. C1746

AMMINISTRAZIONE Martinasi, Massena 31, affittasi alloggi 1-2-3 camere servizi buone condizioni, ottima centralissima. Telefonare 528-533. F1141

AMMOBILIATO tre camere più servizi affittasi. Telefonare 775-071. R3636

APPARTAMENTI signorili panoramici quattro [illegible] cucina doppi servizi riscaldamento radiante affittansi primo dicembre distinta famiglia adulti. Corso Peschiera 188. M9381

APPARTAMENTINO ammobiliato comfort affittasi Crocetta. Telefon. 370-539 ore 14-16.30. G8432

ATTENZIONE. Affittansi, pronti febbraio, bellissimi alloggi 1-2 camere comodità Mirafiori Fiat Mercati Nuovi, Tel. 53-601.

AUTOTRASLOCHI: Mastrapietro con furgone imbottito garanzia concorrenza. Telefonare 35-[illegible] G8378

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-318. Garanzia, prezzi modici, magazzini, [illegible]

AUTOTRASLOCHI trasporti rapidissimi Torino provincia personale specializzato. Telefonare 385-198 Cigolari. L2731

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore [illegible] prezzi convenientissimi. Corso Svizzera 137 [illegible] Piazza. T2[illegible]

BORGATA Parella vendo affitto 2 alloggi due camere cucina termo bagno. Telefonare 20-807. G9351

CAMERA cucina 3000, camera sola uomini piemontesi. Santhià 36, Pozzallo.

CERCASI subito una camera cucina bagno centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B2289

CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Tel. 383-054.

CERCO affittare alloggetto camera servizi. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

CIBRARIO 37 affittasi signorile 4 camere cameretta cucina disimpegni doppi servizi, casa nuova. [illegible]

CORSO Fiume 16 piano rialzato affittasi bellissimo alloggio quattro camere servizi, termosifone. F1113

CORSO Peschiera alloggi signorilissimi 2-3 camere cucina bagno. Telef. 553-538.

CORSO Rosselli 95 affittasi bell'appartamento tre vani, cucina, servizi cantina, soffitta, prezzo conveniente. Rivolgersi portineria. F0806

CORSO Umberto 32, affitto alloggio signorile secondo piano ascensore terzo levante ponente, due grandi camere palchettate entrata signorile pensatale cucina lagno pianterreno, grande terrazza.

CROCETTA Santa Rita modernissimi due vani tinello servizi, Telefonare 42-414 mensili 22.000. F0991

DISPONIBILE 1° dicembre alloggio centralissimo 3 camere termo bagno secondo piano. Telefonare 44-503.

DUE camere, cucina, cucinino zona piazza Bengasi affittasi primo dicembre. Telefono 51-694. [illegible]

DUE camere tinello cucinino servizi affittansi 16.000 via Paisiello. Tel. 25-835 dopo ore 19. M9501

GARIBALDI 8 affittasi alloggio 3 camere. Rivolgersi portineria. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19. B2835

GIARDINO Cittadella affittasi ufficio laboratorio 2 camere servizi telefono termo particolare. Telefonare 887-227.

GIORDANO Bruno 35, affittasi pronto subito alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visite: Cantore. T2378

IMPIEGATO stabile cerca camera vuota indipendente. Scrivere [illegible] 3078, SPI, Torino. F1081

LIBERO subito due camere e servizi 1° piano. Via Selina 7, tel. 774-532.

MERVI 8, ilario alloggio direttamente sulla spiaggia, mobiliato, tre camere letto, comfort, affittasi stagione oppure annuale. Non intermediari. Scrivere casella 4 M, Spi, Genova. 16023

OCCASIONE bellissima casa 4 camere servizi via Pinerolo 25.000. Tel. 33-571.

PICCOLI trasferimento cedo locazione appartamento mezzogiorno sette vani, telefono, rilevando signorile nuovo arredamento. Telefonare 21-501 Genova, casetta 49 L, Spi, Genova. 14022

PICCOLI alloggi camera cucina bagno casa nuova terzo sulla affittansi via Postumia 17 Telefonare 687-163 visibile pomeriggio. F0152

PRIVATO affitta alloggio tre vani accessori nuovo panoramico Barriera Nizza L. 17.000. Telefonare 702-826 Torino.

PRIVATO affitta subito 2 alloggi riscaldati camera tinello cucinino, tutti comforts, via Onorato Vigliani; altro via Madonna delle Rose 24. Telef. 691-970.

PROPRIETARIO affitta alloggio 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta corso Lecce alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 36-361. F1101

PROPRIETARIO affitta S. Rita alloggio signorile 2 camere servizi, volendo garage. Telefonare 396-694. B2375

PROPRIETARIO affitta subito alloggio signorilmente ammobiliato piano rialzato, garages Crocetta, vani sette doppi servizi garage. Telefonare 570-888. F0[illegible]

PROPRIETARIO affitta subito alloggio 3 camere cucina termo bagno, piano rialzato, 18.000 mensili. Via Monfalcone 80.

PROPRIETARIO affitta subito, Parella, due, tre camere, cucina, bagno. Telefono 778-973. G5125

SPOSI, impiegati, cercano camera tinello servizi (stazione Dora), Aurora, Maria Ausiliatrice. Telefonare 762-678.

VIA Filadelfia affittasi tre camere cucina. Telefonare 58-601. T0685

VIA Giordano Bruno 35, affittasi alloggetti due camere tinello cucinino pronto subito. Visite Cantiere. T2378

VIA Monginevro affittasi subito tre camere cucinino 20.000. Telef. 53-330.

ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi di 2 camere e servizi abitabili subito. Tel. 44-391, 580-026 9.000 13.000 15.000 18.000 affittiamo alloggi qualsiasi zona. Telefonare 538-012

18.000 una camera indipendente corso Novara, cauzione 30.000. Telef. 292-760.

15.000 alloggetto signorile, terrazze, giardino, orti, ingresso km. 20 provinciale [illegible], fermata 3etti. Telefonare 388-137. L3563

20.000 affittasi 3 camere servizi casa nuova. Telefonare 683-114, 289-377.

21.000 trattabili, regione largo Orbassano, 2 camere tinello cucinino bagno ripostigli telefono termosifone ascensore. Referenze. [illegible] 70-344. M9303

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTEREI, riviera ponente, villa vuota 10-20 camere con giardino adatta pensione. Località, condizioni. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L3024

FINALPIA prospiciente mare fittasi periodo invernale con, senza vitto, ambiente riscaldato. Bianchi, Aurelia 7, Finalpia.

PENSIONE Pineta Marina Bogliasco Nervi. Balsamo pini, sali sodici mare, clima più mite della Riviera, tutti comforts. Prenotateri. Tel Milano 582-496.

RAPALLO appartamenti centrali, soleggiati, tutte comodità, da L. 1.800.000 in più, ventile immobiliare Sole-Mare, via Carnevale, Rapallo. 13932

RIVIERA dei fiori: cedesi albergo ristorante, autorimessa forte reddito, Agenzia Realino, Diano Marina.

RIVIERA dei fiori, ville, appartamenti, garages, alberghi, vendonsi. Scrivere Agenzia Realino, Diano Marina.

SANREMO affittasi ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 64-762 Torino

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Albergo rinnovato Excelsior, centralissimo, riscaldato. Delizioso soggiorno invernale. Televisione. 13984

RAPALLO capiderni persone malate sicuro o bambini. Ebe Mazzucchi, via Bixio 10/21. 14064

ROMA « La Frittana » dno febbraio dispone belle matrimoniali due letti mille giornaliere. Roma via Urbana 48 telefono 478-774.

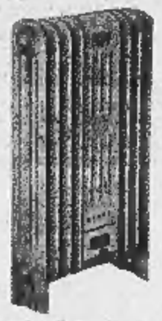
SOGGIORNO invernale al mare interpellate Pensione « Moderna » viale Vemilia 105 Marina Pietrasanta L.2000 giornaliere tutto compreso. 14058

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

LINGUE. All'Istituto « Methodo » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. B3529

(Continua a pag. 11)

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO RADIATORI DELLA TRE ERRE
UN NUOVO SISTEMA DI RISCALDAMENTO A GAS



HURSEAL GAS RADIATOR
MADE IN ENGLAND

Il riscaldamento **HURSEAL** stabilisce un nuovo passo in avanti nel riscaldamento confortevole. Il radiatore **HURSEAL** che contiene a tenuta ermetica una speciale olio distributore di calore, impiega superfici a basse temperature che riscaldano direttamente l'aria e emettono un calore confortevole e uniforme. Queste salutari condizioni di temperatura evitano i mal di testa, spossatezze ed altri sintomi causati dall'aria sovrariscaldata come si verificano con sistemi di [illegible] ad alte temperature.
Ogni radiatore è un completo sistema di riscaldamento che vi garantisce economicamente e semplicemente i benefici di questo nuovo metodo di riscaldamento confortevole. Vengono forniti in tre grandezze con un consumo orario di [illegible] rispettivamente di: 0,35 mc, 0,25 mc., 0,40 mc.

PREZZO RADIATORI HURSEAL:
A CONTANTI L. 31.800 A RATE L. 4000 alla consegna L. 2000 al mese

TRE ERRE — VIA BERTOLA, n. 8 angolo via XX Settembre t. 520-783, 50-505, TORINO

Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio

ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO
PALERMO - Via Libertà, 37 - PALERMO

Allo scopo di maggiormente diffondere la conoscenza ed il consumo dei vini di Sicilia, l'Istituto organizza:

CASSETTE PROPAGANDA VINI DI SICILIA

TIPO A: 1 bottiglia di Vermouth; 1 bottiglia di Marsala; 1 bottiglia di Marsala uovo
TIPO B: 3 bottiglie vini pregiati da pasto
TIPO C: 3 bottiglie Moscato passito

L'IMPORTO E' DI L. 750 PER CASSETTA
più L. 265 [illegible] postali

Le spedizioni si effettuano a mezzo pacchi postali su ordinazione anche contro assegno. Rimettere eventualmente il biglietto da visita di auguri da includere nelle cassette. Su ordinazione si spediscono cassette da 9 bottiglie assortite al prezzo di L. 3500 comprese le spese postali. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente.

Novità! la senape svizzera THOMY è più delicata!

la PUNTUALITA' è cortesia e dovere

"La puntualità è cortesia dei Re" - disse Luigi XIV. - Nella vita però è anche dovere.

Siate sempre puntuali con SWIZA

la sveglietta svizzera di finissima qualità con movimento ad ancora montato su rubini.

Ricco assortimento di modelli in stile e moderni da L. 4500 in più.

Nelle migliori orologerie

dolori reumatici lombaggini?

BAYER

ASPIRINA

È un orologio ottimo se si chiama CERTINA

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato

Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 996/1954.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

(Continua da pag. 10)

SANREMO, Villa Italia, Solaro 79. Pensionato signorile studentesse Scuola, assistenza scolastica, aggiornamento studi, lingue, pianoforte, anche brevi soggiorni. **ESSE**, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Stenodattilo-computometrista, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. « Sisa » Po 2, telef. 47-575.

1g LEZ.THAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

AMERICANA laureata impartisce lezioni, conversazione, traduzioni madre lingua. Scrivere [illegible] 5236, SPI, Torino.

OMNIUM giovani accetterebbero custodia bimbo minimo anni uno, Referenze, vocalità. Telefonare 764-900. 14029

DIPLOMATO esperto ramo assume amministrazione case condominii. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. L3810

DISTINTA signora inglese diplomata Oxford dà lezioni conversazione madre lingua. Telefonare 74-307 D9113

LEZIONI tutte materie medie avviamento contabilità lingue paghe. Ripetizioni. Doposcuola. Ricupero anni. Boido, Nizza 65.

PIANOFORTE: preparazione accurata esami conservatorio, impartisce lezioni abile diplomata. Telef. 70-122. G8283

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata Conservatorio, impartisce accurate lezioni domicilio. Telefonare 760-689.

RAGIONIERE buona pratica accetterebbe ore libere, contabilità, paghe operai piccola azienda. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. F1091

RAGIONIERE esperto contabilità, bilanci, Vanoni, paghe, contributi, assume amministrazione case, società, piccole ditte. Telefonare 280-825. L3567

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinte persone affittasi stupendissima ammobiliata, centralissima. Tel. 520-198

A distinti, [illegible] Cairoli affittasi bellissima ammobiliata. Comodità. Tel. 51-534.

A distinto offro signorile tranquilla matrimoniale, unico, volendo pensione, conforto, riferenze. Telefonare 775-[illegible]

A persona stabile affittasi bella ammobiliata tutte comodità unico inquilino angolo massimo D'Azeglio. Telef. 60-331.

AFFITTASI camera ammobiliata per coppia uso cucina e comforts. Tel. 43-954.

AFFITTASI camera due letti Porta Nuova terzo telefono massima serietà. Telefonare 521-905. F0978

AFFITTASI [illegible] mobiliata [illegible] due signorine. Telefonare 42-778.

AFFITTASI camera a 2 o 3 letti con uso cucina, indipendente. Telef. 284-384.

AFFITTASI [illegible] matrimoniale in villa garage anche piedi-a-terre paraggi Caprera. Telefonare 393-342. F0754

AFFITTASI camera un letto a persona seria tutte comodità. Telef. 45-375.

AFFITTASI centralissima indipendente, anche due amici. Telefonare 51-849.

AFFITTASI matrimoniale volendo divisibile vicinanze corso Vittorio, Duca Abruzzi. Telefonare 41-188. [illegible]

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata molto tranquilla, comodità. Telefonare 42-788. F1185

AFFITTASI presso persona sola, matrimoniale piedi-a-terre. Telefonare 383-596.

AFFITTO ammobiliata centrale riscaldamento, volendo pensione, due impiegati. Telefonare 53-[illegible] L4024

AFFITTO grande [illegible] ammobiliata tutte comodità ingresso indipendente. Telefono 86-200. 14082

AFFITTO matrimoniale con uso cucina libero ingresso. Telefonare pomeriggio 53-424 M9461

AFFITTO signorile [illegible] ammobiliata centro San Paolo. Telefonare 381-506.

AMMOBILIATA assolutamente indipendente uso piedi-a-terre. Via Gaudenzio Ferrari 8, Oberto. F0920

AMMOBILIATA centrale 2 letti impiegati, studenti, eventuale pensione. Telefonare 552-203. F0056

AMMOBILIATA centralissima più letti, terzo, uso cucina, 7000. Tel. 52-[illegible]

AMMOBILIATA, comodità paraggi Maurizione, affittasi. Telefono 32-232.

AMMOBILIATA elegante matrimoniale a due amici impiegati. Telefonare 396-443.

AMMOBILIATA 2 letti tutti comforts, primo piano affittasi. Telefonare 81-883.

ANZIANO cerca ammobiliata riscaldata, tranquilla, centrale, unico inquilino, modesta pensione. Scrivere condizioni cassetta 2252, SPI, Torino. F0653

BELLA camera ammobiliata centralissima indipendente tutti comforts non affittacamere. Telefonare 85-358. G8522

BELLA, centrale, comodità, volendo pensione. Telefonare 687-308. F1762

BELLA centralissima panoramica matrimoniale, terme, acqua calda. Mentsé. Telefonare 528-963 M9377

BORGO Vittoria, fronte Apollo, affittasi stabile camere ammobiliate, ogni comodità Telefonare ore pasti 534-533.

CAMERA ammobiliata, telefono, terzo, affittasi, zona Giardini Reali. Tel. 87-727.

CAMERA [illegible] distinta una due persone paraggi Berardi. Telefonare pomeriggio 72-937 Bronzuoli. F0932

CAMERE ammobiliate affittansi nonsini donne, zona Statuto. Telefonare 761-608.

CENTRALE, signorile, spaziosa, acqua corrente uso cucina indipendente affittasi contingi, signorina stabili. Telef. 521-929.

CENTRALISSIMA indipendente unico inquilino. Affittasi anche piedi-a-terre Telefonare 59-528. M9618

CENTRALISSIME ammobiliate con [illegible] sione, comforts moderni, via Cavour 9. Telefono 521-554 G9191

CENTRALISSIME ammobiliate per signorine, serietà, comodità, prezzi mitl. Sodoni 5. Ciselli. Telefono 50-463.

CENTRO piedi-a-terre centralissimo moderno elegante. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. F0941

COMICI affittano ampia ammobiliata tranquilla, terzo, centralissima. Telefonare 633-129. L3499

DUE professionisti cercano ammobiliata riscaldamento centrale paraggi carceri. Telefonare [illegible] F0050

OFFRO ammobiliata tranquilla terzo luogo preferibile commerciante rappresentante. Telefonare 527-413. F0904

OFFRO matrimoniale, [illegible] un letto, uso cucina, terzo tram. Telefon. 70-538.

PORTA Nuova camera eventualmente uso cucina a [illegible] impiegata. Telefonare [illegible] F0915

PRIVATO affitta cameretta ammobiliata, riscaldamento acqua corrente, referenze. Telefonare [illegible] L4032

RIALZATO Statuto [illegible] ammobiliata [illegible] non affittacamere. Telefonare [illegible] M9458

RIVOLI, 15 km. Torino, camera mobiliata uso cucina indipendente, [illegible] mensili, [illegible] ferrovia. Telefon. [illegible]

STAZIONE [illegible] spaziosa ammobiliata 1-2 [illegible] volendo matrimoniale, [illegible] controllabili. Telefonare 280-365.

11.000 Affari [illegible] 2 letti disponibile. Spontini 17 (Barriera Milano).

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri alliev. Corsi celeritari (anche 26 giorni) stenodattilografia paghe. Nizza 65.

ALBERGO montagna cerca cuoco, cameriere, cameriera, Referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F0071

ASCENSORI. Cercasi operaio pratico manutenzione, munito di patentino. ESPI-Codelò, [illegible] Rosselli 29. L3902

ASSUMIAMO aggiustatori montatori abilissimi. Indicare età. Scriv. [illegible] 3027, SPI, Torino. F1152

ASSUMO coniugi domestici abili, oppure primo [illegible]. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6.

AZIENDA meccanica cerca magazziniere preciso, preferibile pensionato. Scrivere [illegible] 6271, SPI, Torino. B3377

CAMERIERA giovane, presenza, moralità, cercasi da piccolo albergo Riviera. Scrivere SPI, cassetta 4 T, Savona.

CAMERIERA lubbricanti cercasi per famiglia signorile. Scrivere referenziando cassetta 5193, SPI, Torino L3656

CASA importi internazionali cerca impiegata pratica ramo, ottima conoscenza francese. Telefonare 49-459.

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età. Ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, [illegible]

CERCASI aiutanti e lavoranti modiste buona retribuzione lavoro continuativo. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino.

CERCASI balbutino anche principianti. Rivolgersi telefono 281-021. G8410

CERCASI bambini 14enni vendita caramelle cinematografi. Telefonare 773-232.

CERCASI [illegible] bambini 2 letti disponibile. Spontini 17 (Barriera Milano).

CERCASI Biella domestica [illegible] servizio fino veramente capace lunghe referenze. Fenaroli Nanda, Obeidan 5, Biella.

CERCASI capo servizio produzione con ottimi precedenti nel ramo da azienda metalmeccanica meridionale. Curriculum vitae. Referenze. Scrivere cassetta Z 50.676 SPI, Napoli. 13336

CERCASI diciassettenne pratico distributore benzina. Telefonare 293-772.

CERCASI direttore per Casa [illegible] riposo ufficiali pensionati Sanremo, preferibile ufficiale pensionato. Rivolgersi Istituto Vittorio Emanuele, XXIV Maggio 11, Roma. 14028

CERCASI fattorino praticissimo Vespa fornemiano con referenze, lasciti, via Pietro Micca 30, Torino. F0783

CERCASI guardiano notturno per autorimessa, possibilmente pensionato. Telefonare 390-810, Torino. F0905

CERCASI operaio elettricista veramente capace. Telefonare 790-456 tra le ore 19 e 20. F0900

CERCASI pensionato per servizio notturno autorimessa. Telefonare 31-841.

CERCASI tuttofare, seria, con referenze, per famiglia semplice. Telef. [illegible]

CERCASI uomo, donna, sarti, ore libere, pratici stiro. Telefonare 46-472.

CERCASI 14enni apprendista commessa. Rasco, via A. Cecchi 50, Torino.

CERCO apprendista aiutante pellettiere. Salvatore Coppola, via Volta 11.

CERCO maglierista perfezionata su macchina 12/100 e 2 abilissime confezioni. Non presentarsi se non finite. Rivolgersi Cattelan Pietro, Strada della Magra 22, Barca, Torino. F0075

COMMESSA esperta macinamento bicarbonati cercasi. Via Mantova 20 II.

COMMESSO 22-28enne istruito, volonteroso, bella presenza cercasi da importante negozio cancelleria del centro. Libero da servizio militare. Preciamo titolo di studio, posti occupati, referenze. Scrivere [illegible] 5268, SPI, Torino.

CONIUGI con bambina 18 mesi, cercano bravissima [illegible] referenze controllabili, trattamento ottimo, mensile 20 mila. Telefonare [illegible] ore serali.

CONIUGI Italiani cercano [illegible] disposta [illegible] ovunque. Telef. [illegible]

CORRISPONDENTE [illegible] dedicato, ottimo trattamento, cerca primaria società in Milano Detta [illegible] curriculum, età, referenze, prezzo, scrivere casella 103 C, SPI, Milano. 14065

CUOCA cercasi da piccolo albergo Riviera. Scrivere SPI, cassetta 4 T, Savona.

DATTILOGRAFA veloce cognizioni contabilità [illegible] calligrafia cercasi. Inviare offerte manoscritte cassetta 5248, SPI, Torino. L3473

DATTILOGRAFA veloce, pratica corrispondenza, [illegible] telefonista, cercasi. Presentare titolo di studio, posti occupati, referenze, età. Scrivere [illegible] 5267, SPI, Torino L3698

DECORATRICI [illegible] corsi diurni gratuiti di qualificazione, Istituto Sacconi: via Susa 2. Telefono 780-459.

DITTA lubrificanti marca [illegible] cerca pratico ramo offrendo stipendio e soddisfacente per funzioni ispettive e produttive. Scrivere dettagliando età, referenze e pretese a cassetta [illegible] SPI, Torino.

ELEMENTI dinamici massimo [illegible] residenti Torino disposizione trattazione affari [illegible] importante Ente per formazione quadri ispettivi. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino. T1384

ELETTRODOMESTICI vendita importante negozio cerca parte elettroradiotecnico età 20-30. Cavicchioli, Micca 5.

FABBRICA cassaforti cerca giovane [illegible] reparto [illegible] di sicurezza capace. Meglio se pratico attrezzature e stampi. Referenze, pretese. Scrivere casella 75 C, SPI, Milano. 13781

FAMIGLIA due fanciulli cerca brava tuttofare fissa, referenze, [illegible] 555-345.

GIOVANI con attitudini elettromeccaniche con motoleggera assumiamo. Scrivere Guido, Principessa Clotilde 43.

GRANDE industria cerca 25-30enne elettrotecnico, provetta ottima conoscenza [illegible] inglese. Scrivere cassetta 3051 SPI, Torino F1009

GRANDE società assume giovani militari esenti, [illegible] Torino, colti, bella presenza, per lavoro redditizio ed avviamento sicuro brillante carriera con inquadramento sulle basi contratto nazionale lavoro per gli elementi che superino periodo prova. Indispensabili ottime referenze. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio Scrivere Fiorenza, via [illegible] 28 r Firenze [illegible]

IMPORTANTE industria cerca elementi provetti per preventivi ed analisi tempi. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca provetti stampisti e lattonieri da banco. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. L3665

IMPORTANTE officina meccanica assume subito provetti tornitore e collaudatore-tracciatore. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L3308

INDUSTRIA enologica cerca corrispondente, contabile per il mercato nazionale. Scrivere [illegible] 2217, SPI, Torino.

ISPETTORE Piemonte Liguria assume importante azienda alimentare dolciaria varia clientela pasticcerie, latterie, alimentari, drogherie, bar, dolciari. Necessario [illegible] curriculum, età, pretese Scrivere casella 367 B, SPI, Milano.

ISTITUTRICE Piemonte Liguria insegnamento elementare cercasi parcheggio governo dei bambini. Curriculum vitae. Scrivere [illegible] 3042, SPI, Torino. F0935

LATTONIERE idraulico 1a categ. assumesi per riparazioni. Via Pisa 39.

MAGAZZINO alimentari assume persona fiducia per locali che preferibilmente abbia conoscenza presso convivenze, mense, ecc., stipendio iniziale 35.000 oltre parentesiale. Specificare. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. G9315

MOTORISTA praticissimo Diesel, disposto recarsi ovunque, cercasi. Telef. 636-408.

PROGETTISTA disegnatore cercasi compilatio meccanica leggera possibilmente diplomato esperto [illegible] installazione condotti d'aria. E' aperta possibilità di carriera e di apprendere nuove nozioni campo condizionamento d'aria. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F0859

RAGAZZINA tuttofare cercasi dalle 8 alle [illegible] per casa tre adulti, [illegible] presso. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

SOFFIATORE abilissimo globi colorati e bianchi cercasi. Condizioni [illegible] Vetrerie Cristallerie, Codigoro (Ferrara).

STUDIO legale cerca stenodattilografa 17enne. Telefonare [illegible] F1159

TECNICO pratico riduzione torniture ottone con forno induzione e fabbricazione barre [illegible]. Scrivere [illegible] 3038, SPI, Torino. F0897

TINTORIA stanmerebbe abile compreso ed operaia molto diligente pratiche ordinata. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M9387

TORNITORE abilissimo 1a categoria particolare disegno, assumesi subito. Telefonare 296-690. F0830

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telefonare 882-484

TUTTO fare abile, referenze inaccepibili ottimo trattamento cercasi coniugi 2 bimbi 7-4 anni. Telefonare 764-284.

TUTTOFARE, massimo 30enne per famiglia 4 [illegible] cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 330-302 L3690

TUTTOFARE praticissima fare cucina [illegible] Stragna, Corso D'Azeglio 12.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. [illegible] L. [illegible]

ABILE acquisti, contratti, capireparti, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. L3191

ABILE analisi tempi, ottimi, provenzivi, offresi. Scriv. cassetta 5173, SPI, Torino

ABILE collaudo meccanico, disegno, perito industriale offresi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. L3103

ABILE commessa 19enne pratica abbigliamento ingrosso e minuto offresi. Telefonare 270-832 dalle ore 19 alle 14,30.

ABILE verniciatore spruzzo a fuoco libero due giorni settimana. Telefonare [illegible] 304 ore pasti. F1139

ACQUISTATORE meccanico 2° abilissimo giovane, offresi contenuque, referenze ottime. Telefonare 793-721. [illegible]

ALBERGATORE praticissimo direzione gerenza albergo offresi. Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino.

ATTREZZISTA torni automatici offresi calcoli ore libera. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. M9423

AUTISTA domestico offresi privato camioncino città patente 3a benz. 3o mafia, referenze controllabili. Telefon. 382-259

AUTISTA privato 2a, presenza, passaporto conoscenza lingue. Telefonare 792-528, mattino. F0778

AUTISTA tutte patenti pratico macchine offresi tutto fare. Telefonare 31-204.

AUTISTA 22enne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 371-445. G9309

BRAVA confezionista maglierie interna o esterna offresi. Telefonare [illegible]

CAMERIERE offresi bar ristorante. Scrivere Modenese Orsole, via Donati 16, Torino Telefono 525-438 F1033

CAPO falegnameria in genere, serie, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. L3419

CAPO [illegible] meccanico automobilistica 45enne, sano attivo praticissimo organizzazione, attrezzature moderne, offresi grande [illegible] industria. [illegible] cassetta 2302, SPI, Torino. F0403

DISTINTA signora 40enne offresi quale dama compagnia, direttrice casa. Scrivere cassetta 23 B, SPI, Merano.

DISTINTA 35enne cameriera cerca sistemazione preferibilmente persona sola, ottime referenze. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino G9401

DONNA 30enne offresi tuttofare. Buone referenze. Telefonare al 555-401.

ELETTRICISTA giovane praticissimo impianti interni offresi. Telefonare 43-830.

ELETTRICISTA lunga pratica impianti industriali e domestici, referenziato, offresi Telefonare [illegible] M9479

ESPERTO energico diplomato 45enne residente abile amministrazione contabilità generale, industriale, paghe contributi, [illegible]. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. K1077

EX sottufficiale Marina 27enne, pratico meccanica, occuperebbesi. Scrivere [illegible] ferroviaria 2637822, fermo posta, Finerolo

EX vigile fuoco 23enne piemontese patente benzina, [illegible] offresi autista, servizio anche notturno. Telefonare [illegible] G9391

GEOMETRA assistente pratica decennale anche fuori Torino, offresi. Tel. 580-712 ore pasti. M9217

GEOMETRA [illegible] decennale pratica lavori eseguire a ufficio offresi. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. L3111

GIOVANE barista offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino.

GIOVANE trentenne offresi come domestico bella presenza mitl pretese, [illegible] referenze. Scrivere corso [illegible] Umberto 2, Torino, Martinis. F1784

INGEGNERE due anni pratica commerciale miglioverebbe. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. M9315

INGEGNERE pratica pluriennale [illegible] servizio manutenzione, progettazione impianti, miglioverebbe. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. F1137

ISTITUTRICE nazionalità francese offresi. Telefonare 794-343 dopo le 19.

LAUREANDA giurisprudenza, veloce dattilografia conoscenza lingue, ottima presenza, fine, offresi adeguatamente. Referenze. Scriv. cassetta 3095, SPI, Torino.

LAUREATO chimica industriale, esente militare, occuperebbesi ovunque, primo impiego. Serietà, mitì pretese. Telefonare 770-827. B2361

LAUREATO economia commercio, pratica decennale banca, 35enne, perfetta conoscenza inglese, scopo miglioramento carriera [illegible] impiego responsabilità. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

MACCHINISTA 2a categoria 38enne libera subito offresi. Telefonare 79-267.

MAGAZZINIERE, corrispondente, traduttore, interprete perfetto italiano, francese, inglese, greco, arabo, attivo, referenziato offresi. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino

MATURITA' classica, pratica paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata, assumerebbe eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 786-907, pomeriggio. B2666

MECCANICO [illegible] macchina da scrivere, uffici, referenze. Telefonare 281-088.

MODISTA cerca lavoro esterno. Telefonare 790-498. F0678

OFFRESI cameriere ristorante sala ballo anche fuori Torino. Telefon. 291-809 oppure scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

OFFRESI donna media età guardarobiera lavori inerenti, anche traslocrivi. Telefonare 385-366. F2668

OFFRESI tuttofare 25enne fissa dalle ore 8 alle 16. Telefonare [illegible]

OPERATORE cinematografico abilissimo, lunga esperienza, libero militare. Telefonare fino ore 15, 386-501. M9463

PASTICCIERE libero subito offresi Torino provincia. Telef. 288-125.

(Continua a pag. 13)

PENSIONATO impiegato ufficio occuperebbesi vendendo magazzini fiducia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. F0506

PERITO chimico 25enne occuperebbesi presso seria industria possibilità carriera. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino.

PERITO industriale termotecnico, esperto in bilanci tecnici e comando officina, esperienza decennale presso grande industria, auto propria, referenze ineccepibili, offresi eventualmente emigrando. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

PRATICA commercio offresi commessa mezza giornata. Telefonare 394-706.

PRATICISSIMA lettura libri paga [illegible] menti di lavoro compilerebbesi cerca impiego seria azienda. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. F0811

PRESSO seria azienda giovane signora aiuto contabile, pratica lavori ufficio occuperebbesi con [illegible] anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. L3637

QUARANTASEIQUINNE [illegible] presenta, offresi dama compagnia, anche se paralitico o ammalato, anche fuori Torino. Ottime referenze. Telef. dalle 14 alle 18 n. 370-120. F1123

QUARANTASEIENNE bella [illegible] tuttofare, offresi presso persona sola. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE [illegible] disposto qualsiasi offresi custode, magazziniere, altro [illegible] Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L4054

QUARANTENNE conoscenza tedesco francese già esportatore acquisti, lunga pratica commerciale amministrativa, specializzato arti grafiche, cerca impiego direttivo materiali ovunque. [illegible] cassetta 3072, SPI, Torino. F1041

QUARANTUNENNE conoscenza tedesco, francese, pratica commerciale, [illegible] lavoro presso seria ditta, disposto trasferirsi Germania, Austria. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F1043

QUINDICENNE offresi apprendista elettromeccanico. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. G9393

QUINQUENNE primo impiego, licenza avviamento e dattilografia, offresi per lavori ufficio. Telef. 693-081. F1027

QUINDICENNE primo impiego offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F1055

RADIOTECNICO specializzato televisione, riparazioni, montaggio qualsiasi apparecchio elettronico, referenza, occuperebbesi. Telefonare 670-413. F0697

RADIOTECNICO ventenne esperienza [illegible] offresi scopo miglioramento. Telefonare 764-963. F0851

RAGAZZO 16enne bella presenza, volenteroso seconda avviamento professionale offresi apprendista commesso tessuti o altro genere. Telefonare 282-704.

RAGIONIERA contabile, praticissima lavori ufficio, stenodattilografa, corrispondente, impiegherebbesi, massima serietà. Scrivere cassetta 9159, SPI, Torino.

RAGIONIERE corrispondente francese inglese esperto contabilità offresi anche mezza giornata a domicilio contabilità piccola media industria. Telefonare 287-062.

RAGIONIERE documentata capacità esperienza [illegible] liquidazione società attualmente dipendente occuperebbesi seria azienda. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. B3363

RAGIONIERE ex tenente Amministrazione, pratica contabilità aziendale, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. L3475

RAGIONIERE giovane, conoscente esperto bilanci, contabilità, libri paga, offresi gratuitamente. Telefonare 558-356.

SARTA donna finita e pantalona ta cerca lavoro mitì prezzo. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F1301

SARTO espertissimo tagliatore modellista su misura e in serie. Capace dirigere laboratorio offresi ovunque ditta. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

SEDICENNE, bella presenza, licenza commerciale stenodattilografia, computometrista, primo impiego occuperebbesi, mitì pretese. Telefonare 783-740. F0885

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilografia comptometrista offresi primo impiego. Telefonare 285-596. F0962

SEDICENNE licenza media occuperebbesi mattino aiutante officina, fattorino. Telefonare 773-518. L3478

SEDICENNE licenza tecnica meccanica occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. F1016

SEDICENNE presenza, futurista dattilografa, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, volenterosa ordinata. Telefonare 779-555 pasti. M9477

SIGNORA, bella [illegible], indipendente diplomata pratica contabilità occuperebbesi mezza giornata ufficio, cassiera. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.

SIGNORA volenterosa occuperebbesi presso studio medico. Telefonare pomeriggio 886-945. L4078

SIGNORINA diplomata maestra, referenze, occuperebbesi assistenza bambini, compagnia signora. Scriv. [illegible] 3058, SPI Torino. F0922

SIGNORINA presenza, contabile, importexport, qualsiasi lavoro ufficio, perfetto francese, conoscenza inglese, cerca per miglioramento, referenze. Scrivere cassetta 9182, SPI, Torino. G9357

SIGNORINA torinese media età esperta governo casa e piccoli lavori domestici, offresi ambiente distinto, assistenza bambini o persona anziana desiderosa compagnia. Cavoidi, via Musinè 25, Torino.

SIGNORINA [illegible] occuperebbesi commessa magazziniera, operaia. Telefonare 394-704. F1053

SIGNORINA [illegible] referenziata pratica tutti lavori ufficio assicurazioni credito industria cerca impiego presso importante azienda. Telefonare 74-665. G8503

STENODATTILOGRAFA perfetto inglese conoscenza [illegible] francese impiegherebbesi oppure accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 774-270 ore 15-18.

STENODATTILOGRAFA 27enne pratica lavori piccola azienda, impiegata, offresi mattino, referenziatissima. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. B2171

TECNICO confetteria, gommino, drajè e cioccolato occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

TELEFONISTA-ex Stipel capacità presenza serietà occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. F0600

TORNITORE 1a lunga esperienza, quantienne, occuperebbesi seria ditta, acceso migliorare. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G8531

TORNITORE 2a categoria offresi. Telefonare 47-470. F1099

TUTTOFARE 30enne indipendente, referenze, [illegible] giornata preferibilmente centro, Scrivi cassetta [illegible] SPI, Torino.

VEDOVA cinquantenne cerca posto persona sola o piccola famiglia in giornata buone referenze. Telefonare 779-643.

VENTENNE, bella presenza, seria, volenterosa, offresi come commessa. Telefonare 287-384. G9325

VENTENNE buona istruzione occuperebbesi comunque anche mezza giornata. Mitra, [illegible] Secondo 11. F0994

VENTENNE occuperebbesi [illegible] SPI. Telefonare 521-675. L3647

VENTENNE stenodattilografa comptometrista fatturista pratica lavori ufficio, licenza commerciale, volonterosa, presenza [illegible]. Telefonare 287-289. L3653

VENTIQUATTRENNE [illegible] libera [illegible] addetto macchina, altre mansioni. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.

VENTOTTENNE piemontese 2a seriana occuperebbesi magazziniere ditta o privato. Telefonare 32-498. L3958

VENTOTTENNE tuttofare offresi mezza giornata fissa, referenze controllabili, Telefonare 783-545. F1135

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE piazzista cerca buona casa articolo stagionale. Telefonare 394-633.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Ragher, Bra.

ANTIABBUIENTE perfetto, applicabile immediata ogni macchina senza foratura, cerchiamo concessionari pratici ramo auto. Firmisa, Benito Angelico 31, Milano. 14003

ANTIDA seria [illegible] fertilizzanti cerca abili venditori con automezzo disposti visitare direttamente agricoltori, buon guadagno. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino L4060

ARTICOLI consumo, correnti, prodotti artigianato piccole industrie, curiamo lancio vendita, accettiamo esclusive, garantiamo produzione. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. L3576

ASSUME Necchi, Mongineyro 34, capaci produttori, massima serietà, ottimo trattamento. F0630

ELETTRO commerciale mandataria vendita ferro per cemento [illegible] ulteriori caratteristiche e altri prodotti siderurgici, cerca giovani diplomati spiccata attitudine vendita cui affidare parte zona Torino, altre zone Novara Varese Como, altre zone Alessandria Pavia. Scrivere [illegible] 6259, SPI, Torino. B2347

CASA Italo-svizzera macchine cucire Elna cerca produttori. Telefonare 40-440 oppure scriv. cassetta 2347, SPI, Torino.

Hanno preso in tempo il Formitrol!

Hanno protetto le vie respiratorie con il Formitrol, ed ora sfidano tranquilli i rigori della cattiva stagione.

Formitrol, potente battericida, li difende da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol

chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

Fate attenzione al marchio!

IL RASOIO ELETTRICO AMERICANO

Sunbeam SHAVEMASTER garantito dalla Casa per 5 anni, è accompagnato da un bollettino di garanzia rilasciato dalla Organizzazione SUNBEAM per l'ITALIA e porta impresso il marchio EXPORT FOR ITALY. Esigete dunque le confezioni originali EXPORT FOR ITALY.

Ditta ROMANO FADIO - Via A. Cavalla, 3 - Tel. 280.747 - MILANO

Negozio autorizzato per la vendita del Sunbeam « Export For Italy » e stazione di servizio per revisioni e riparazioni. GAUDANO - PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO

un quadro di famiglia

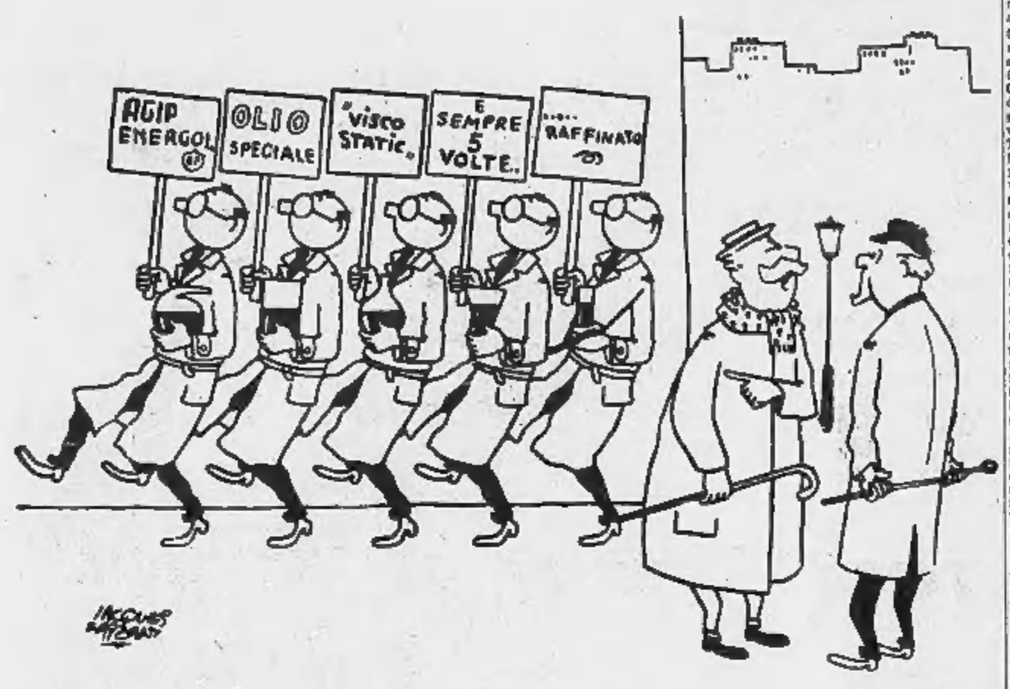
Feste di battesimo. Si rinnova in serena intimità la famiglia e si offre il tradizionale liquore delle liete occasioni:

«L'AMARETTO DI SARONNO originale».

ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

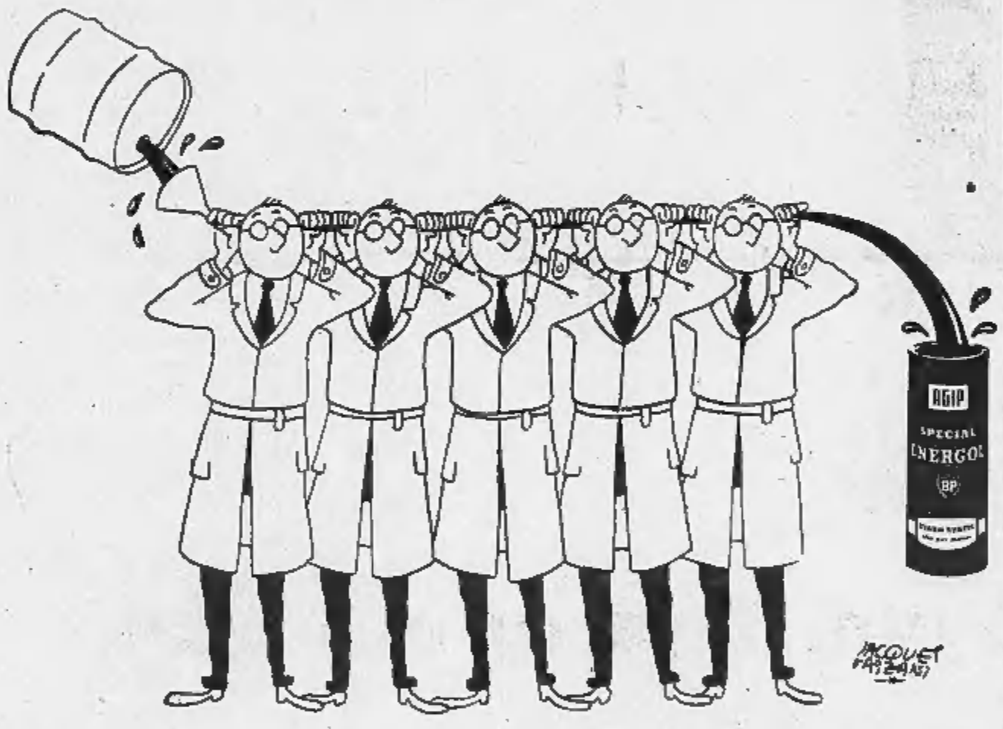
AGIP



Nessuno mi toglie dalla testa che facciano la pubblicità a qualche cosa

un solo olio

per tutte le stagioni



Un olio che è il prodotto dei più profondi studi scientifici

un solo olio

per tutte le stagioni

Un solo olio per tutte le gradazioni

SPECIAL ENERGOL 'VISCO-STATIC' BP

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DASA Editrice importante nazionale con imponente catalogo contenente opere tutti settori cultura cerca ogni provincia attivissimo organizzatore vendita rateali e contanti disponendo già vasta clientela. Inutile scrivere se non muniti per lavoro richiesto. Inviare curriculum scrivendo casella 1302, SPI, Torino. 13967

CENTRALE ufficio rappresentanze cederebbe 1-2 locali, uso telefono, recapito a serio rappresentante. Scrivere casella 6275, SPI, Torino. B3870

CERCANSI competenti concessionari vendita impianti materiali irrigazione ploggia rinomata fabbrica. Indicare zona attività. Referenze casella 2107 SPI, Torino. F0891

CERCASI persona attiva volonterosa per vendita nuovo rasoio elettrico. Scrivere casella 5272, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] vendita apparecchi elettromedicali Piemonte. SIEM Ever, via Bordighera 4, Milano.

CERCASI da carpenteria metalli. introdotti edilizia Torino. Scrivere casella 3137, SPI, Torino 18556

CERCASI per Torino e Piemonte agente vendita acceleranti, antiossidanti industria gommo nobilissima casa estera. Scrivere casella 3011 E, SPI, Milano.

CERCASI propagandista prodotti dietetici bene introdotto ambiente pediatri per zona Novara Vercelli. Scrivere casella 93 C, SPI, Milano. 13943

FABBRICA cerca rappresentante [illegible] Cassetta 30 T. Sicap, Bologna.

GERANE con motocarro 20 ql. occupendo [illegible] presso seria ditta anche mezza giornata, mitì pretese. Telefon. 677-808.

IMPORTANTE concessionaria assume esclusivisti articoli biliardo provincia Piemonte. Capacità e referenze; cauzione. Scrivere « Orgeas », corso Francia 3, Torino. 13839

IMPORTANTE fabbrica ricambi elettrici auto moto cerca introdotto agente Piemonte Liguria. Scrivere casella 381 B, SPI, Milano. 14006

IMPORTANTE industria gelati Ice-Cream e Italiani cerca concessionari zone Italia centro settentrionale disposti provvedersi attrezzature cella e antinomezzi frigoriferi. Ottima provvigione. Inviare curriculum vitae, referenze: Pubblimun casella 169 I Milano. 14004

INDUSTRIA cerca spazio e introdotto rappresentante vendita propri articoli presso tappezzieri, mobilieri, mercial ecc. mobili, tendaggi, tessuti, lane ecc. Inutile scrivere senza referenze tangibili casella 35 T, Sicap, Bologna. 13823

INDUSTRIA ramo automobilistico cerca viaggiatore piazzista con auto per visitare clientela zona Piemonte. Esigesi serietà assoluta e referenze. Scrivere casella 2021, SPI, Torino. F0861

INTERESSATI Comuni, Enti, cercasi da importante industria fabbricante insetticidi. Scriv. casella 3180, SPI, Torino.

LABORATORIO ceramiche moderne cerca rappresentante. Città, telef. 386-796. F0606

LEGNAMI. Introdotto falegnamerie mobilifici Piemonte, rappresenterei serio casa segati resinosi. Scrivere casella 5223, SPI, Torino. 13317

MACCHINE caffè importa riorganizzandosi cerca produttori venditori abili con automezzo, Cirillo 43. T3432

MACCHINE [illegible] vasto programma, estero ed italiano, società importanza nazionale ricerca agente per Imperia, anche appartenente a ramo affine. Dettagliare referenze, esperienze ed altre case rappresentate. Casella 242 M, SPI, Milano. 13945

MACCHINE utensili vasto programma, estero ed italiano, società importanza nazionale ricerca agente per Cuneo e Aosta, anche appartenente a ramo affine. Dettagliare referenze, esperienze ed altre case rappresentate, Casella 242 M, SPI, Milano. 13945

NUOVO stabilimento [illegible] tenda visitare impianti materialissimi illustrati, cerca rappresentante per Piemonte introdotto particolarmente industrie alimentari, referenze primarie, curriculum. Scrivere casella 21 P, SPI, Piacenza.

PANNO-SPUGNA sorprepes. Importante società cerca ogni provincia elementi primissimo ordine che visitino gli drogherie, cappellai, profumerie, bar, Saiverne. Scrivere casella 94 C, SPI, Milano.

PIAZZISTA introdotto drogherie Torino abbigliamento prodotto conosciuto. Scrivere casella 5296, SPI, Torino. L3589

PRIMARIA ditta macchine maglieria [illegible] cerca rappresentante per Torino altri per Piemonte purchè elementi conoscitori ramo [illegible] clientela fabbricanti maglieria. Scrivere casella 365 B, SPI, Milano. 1[illegible]

PULCINI nuova attrezzatura pulcinaia esterno cerca rivenditori. ATIB, Monbarcaro 10 G8542

RAGIONIERE [illegible] contabilizzazione presso professionista rappresentante ufficio centrale, serietà. Telefonare 35-580.

RAPPRESENTANTE bene introdotto provincia Piemonte cerca importante ditta grossista drapperie. Inviare referenze. Pubblimun, casella 39, Bergamo.

RAPPRESENTANTE cercasi per la zona sud provincia di Novara. Macchine caffè La Cimbali, via A. Lecchi 14, Milano.

RAPPRESENTANTE viaggiatore bene introdotto [illegible] installatori Piemonte-Liguria cercasi da fabbrica utensili per tubi. Dettagliare. Casella 2831 C, SPI, Como.

RAPPRESENTANTE 2Senne, referenze prim'ordine, esperienza trattazione clientela, auto propria, ufficio, cerca ditta elettromotrice presso importante ditta. Dettagliare. Scrivere casella 6252, SPI, Torino. B2690

SOCIETA' italo-svizzera cerca introduttissimi alberghi ospedali collegi collocamento alimentari primordine. Scrivere casella 5154, SPI, Torino. M9630

SOCIETA' italo-svizzera cerca per provincie Piemonte elementi prim'ordine introduttissimi alimentari bar pasticcerie prodotti primari nazionali esteri. Scrivere casella 5104, SPI, Torino. M9628

TORINO e città Piemonte a giovani facile [illegible] cauzione L. 10,000 affidi [illegible] novità natalizia, buon guadagno. Telefonare [illegible]. F0810

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CAGNA bracca spersonta ritrovata presso Trana. Telefonare Ferrero 59-538.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] infedeltà, indagini, informazioni sorveglianza ovunque « Italpol », Madama Cristina 121. Telefonare 587-574. T1129

A istituto trentennale affiliate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegrini, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 3249

A [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine [illegible] mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massena 41.

ABBIAMO [illegible] investigatori, informazioni accertamenti. Informat re, Balbiani 11 Telefono 538-454. 10063

ABBIAMO assortimento lampadari, cellule applique, lampade tavolo, pavimento. Pacenti, via Sacchi 20. F[illegible]

ABBIAMO bisogno soprammobili quadri tappeti aspirapolveri porcellane [illegible] usate. Telefonare 683-665. L3135

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orologeria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante: Cavour 6.

ABBIAMO [illegible] sociale inestimabile prezzo fabbrica. Montieu, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDO accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sup. Carlo Alberto. Telef 41-200, 521-549

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. [illegible]

ACQUISTEREI macchina Remilton ottimo stato modello 12. Telefonare 47-387.

ACQUISTO quadri, [illegible], soprammobili, specchiere tappeti, mobiletti, oggetti occasione. Telefonare 680-357

AL Mobilificio Artigiano s. [illegible] 20, Traverso. Rigaurmerrie acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Esposizione. Accettiamo buoni Enal.

AMBIENTATORI stile antico, troverano vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 831

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novene, Botero 20.

ARREDATEVI casa del Mobile. Sugino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 4135

ASPIRAPOLVERE marca [illegible] 30.000, ghiacciaia occasione. Telefonare 777-097.

ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane, oggetti vari, acquisto. Telefonare 694-657. L3217

ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili. Pio V 10 bis, 20 rate. 3320

AVVISO Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Rota Aste, liquidazioni, Cigna 17, telef. 23-844.

BANCHI bar modelli recenti gronli, preventivi arredamenti completi. « Arte », Colombo 3. 8576

BARALE compra abiti scarpe stivali tutti uomo ragazzo. Telefonare 776-582.

BAROCCO matrimoniale noce intarsiata, sala pranzo intarsiata, mobili tinello, fabbrica vende, Massena 89. Telef. 62-005.

CAMBIO macchina maglieria, accettando mobili, arredamento, alloggio. Scrivere casella 1193, SPI, Torino. T3266

CAMERA pranzo consolle tavola espansione occasionalissima vendonsi. Telefonare 393-346, Baccon, Crisolo 13.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 308

CARROZZELLA e culla come nuova vendo privato. Telefonare 291-151.

CAUSA partenza vendo frigorifero Fiat 175 litri come nuovo. Telefon. 779-354.

CIMITERO Torino acquistansi tre loculi fuori terra. Telefonare mattino 44-857.

DUBIED dal 1887 la miglior macchina per maglieria, la più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.

DUBIED 12x80 come nuova vendesi. Telefonare 394-021. L4042

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

FABBRICA mobili lusso comuni. Garibaldi 13, Principe Amedeo 11 (interno). Pagamenti comodi. L3922

FISA Stradella 120 basi nuova supporto valigia vendo cambio con collezione francobolli antichi. Telef. 59-040.

FISARMONICA 80 bassi occasione compro. Offerte dettagliate. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. F0881

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria. Garibaldi 14, Torino. 2014

FRULLATORE Braun nuovissimo vendesi. Telefonare 83-374 ore 11-12.

GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Sacco, via G. Baltazzi 11.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, grandi marche, recentissimi modelli, facilitazioni, discrezioni, manutenzioni, cambi, prezzi migliori. Corso Vittorio 36 (monumento).

LIQUIDIAMO televisori, forti sconti, radiogrammofoni, fonovaligie, radio scelta, comode rateazioni. De Maligo, Cimarosa 9 F0[illegible]

MACCHINA maglieria [illegible] occasionissima, seminuova. Telefonare [illegible].

MACCHINE maglieria Rutzbar. Scuola maglieria gratuita. Cavalle, corso Vittorio 75. [illegible]

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Offerta riparazioni Mayo, Botero 4. 3953

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Preferiamo lavoro. Visitateci. Garibaldo, San Paolo, Paola 4.

MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible].

MOBILI « Casaforma », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga [illegible]. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Drap, [illegible] una camera da 200.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 305

OCCASIONE causa partenza vendo tinello, entrata nuovi. Telef. 388-501.

OCCASIONE macchina maglieria 8/70 Diamant vendo. Telefonare 594-331.

OCCASIONE vendesi camera letto come nuova. Telefonare 85-682. F0612

OCCASIONE. Vendesi carrozzina, passeggino [illegible]. Telef. 70-583 ore 13-15.

OCCASIONE vendesi lettino [illegible] 5 anni. Telefonare [illegible] ore pasti.

OCCASIONE vendesi nuovo paletot uomo cammello finissimo, Tintoria, Cibrario 76.

OCCASIONE vendonsi mobili studio [illegible] anche camera studente. Fortinoria, Gallileo Ferraris 140. 03821

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dischi, quindicidischi, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, avendo lire 12.000. Costa, via Marsiglia 32. 6429

PALETO' vestiti eleganti giorno, sera, smoking, pellicce, binocoli compro. Telefonare 687-145. L3401

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti sfilati, pura lana, 17.000 20.000. Rogsetto, Sacchi 54. T0354

PELLICCE, cambi, riparazioni, lutture. Prezzi convenienti. Valtsuri, Lagrange 31 (pomeriggio) G8201

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE visite ritiriamo dandovi altre più visibili, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCIA riccio peruviano vendesi occasione. Telefonare 890-507 ore 9-12.

PIANOFORTI occasione eccezionale ovunque, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 32-844. 289

PIANOFORTI, Piatino, via Po 8: vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T2379

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Bisnisch, Seiler, Gavenis: più dei del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi fianco Mole. T1955

PRIVATO vende calcolatrice elettrica Totalia ottimo stato. Rivolgersi portineria [illegible] Matteotti 49.

PRIVATO vende matrimoniale barocco piemontese 185.000. Telefonare 88-209 ore 14-16 feriali. M9413

PRIVATO vende pellicce opossum e lapin pensiano. Telef. pomeriggio 83-107

REGISTRATORE cassa RIV manovelle perfetto vendesi [illegible]. Bottoni, San Maurizio 40. F0470

REGISTRATORE [illegible] usato comprasi. Telefonare ore ufficio [illegible]. F0770

SALOTTO come nuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 64-835. L3835

SIGNORE, Signori, Giovani di qualsiasi età e ambiente in Olanda, Germania, Svizzera, Sud Africa, Indonesia ed altri paesi, corrisponderebbero con Voi, per scambi di idee, di amicizia, studi, soggetti come psicologia, filosofia ecc. Informazioni e prospetti gratuiti. Scrivere in inglese o in tedesco a: Weield Corr. Club « Frisia », Box 12. Leeuwarden, Hollande. 14005

SPORT Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belfiore 19 Facilitazioni. T1025

SVENDITA [illegible] scriverie calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAGLIACUOIE [illegible] vendo. Garanzia. Facilitazioni. Cavallo, corso Vittorio 75. 8009

TAPPEZZERIA carta, esame, nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, v. Lagrange 2

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendoVi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 5088

TELEVISIONE Torino. Propaganda Televisione, via Roma 222, qualsiasi marca 150.000 compresa antenna. B3542

TELEVISORI grandi marche assortiti 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza [illegible] in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

TRECCANI occasione acquisto contanti. Telefonare 371-250. [illegible]

VENDESI matrimoniale barocco noce nuova. Telefonare 682-927. L3872

VENDO camera pranzo impero moderno impeccabile. Telefonare 80-191.

VENDO impianto cinematografico funzionante passo normale. Tel. Balzari 26-537.

VERDE tecnigrafo Aristo [illegible]. Telefonare 60-536. G8548bis

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 3, telefono [illegible]. T2385

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef 527-496. [illegible] 9750

ABBIAMO vende permuta rateando 600 nuove, 103, belvedere, 1100 e, occasioni [illegible] verse. Corso Regina 152. T0727

ABBIAMO autocarri [illegible] 640, OM Taurus, [illegible] nafta, camioncino 1100 BLR [illegible] quintali vendono rateizzando Serra Pellissero, Francia 21. 6710

ABBIAMO Aurelia, 500, 600, furgoncini, belvedere, 1400 metano, altre. Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Sodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 45.175.

ABBIAMO diverse 500 C vetture, giardinette legno, belvedere, 600 nuove, 103 seminuove, Aurelia Gran Turismo seconda serie, massime facilitazioni pagamento. Rizzo, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. T2269

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardiniette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6. T1860

ABBIAMO seicento nuova, Ardea B marce, 1100 R, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0976

ABBIAMO 1400, furgoncino C, giardiniette, furgone A, 1100 camioncino. Rateazioni, Galileo 52, telefono 60-622.

ACQUISTASI privato 103 ottima [illegible]. Scrivere casella 6242, SPI, Torino.

ACQUISTO camioncino portata 7 q.li. Telefonare 793-650 domenica [illegible].

ADQUISTO 103 scura guida [illegible] [illegible]. Scrivere Vesco Nicola Ivrea.

ALFA 450, O.M. Taurus, [illegible] 626 [illegible] nuovi, vendo permuta rateizza, [illegible] Galileo 170. Telefono 681-470.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Passeire 4, troverete ottime occasioni 100 1953-1955, 600 pronta consegna, Aprilia ultima [illegible] 1100 A 1949, 1100 E diverse, Belvedere diverse, cambi rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Rosario » TV nuovo, 1400 A, 103 familiare, Appia, 103, 1400, 600 nuove consegna immediata, Belvedere. Rivolgeteri con fiducia. Telefonare [illegible].

ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31, telef. 683-213: Aurelia [illegible] balestrata ultimissima, altre B 20 perfetta, Fiat 103 giardinetta metallica, Viotti '54, 1900 Gran Luce, 1400 e altre occasionissime. Permute, rateazioni. T0976

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 227 bis, tel. 42-535, esclusivista « Simca » vetture nuove elaborate fuori serie. Occasionissime 500 C cabriolet Amica, Belvedere, 600 TV 103 gran luce Fissore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006

APERTURA carrozzeria [illegible]. Impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Bitz-zero 24, ang. corso Spezia. Telefoni: 683-070, 694-698. F0493

ARDEE ultimissime, bellissime, 103 normali, 1100 R.E. perfette, 500 A.B.C. [illegible] belvedere giardinetta legno. Rateazioni. Fratelli Sololla, Galliari 11 angolo Sant'Anselmo. Telefono [illegible].

AUTO 1100 R perfetto ordine privato vende. Telefonare 583-643. B2546

AUTOAGENZIA Candela, via Grosscavallo 3 telef. 774-226, 1900 Alfa, 1400 (53), Ardea 5 marce, Stella Alpina, 500 C (54), Belvedere (55), furgoncini C recenti, furgoncino A. Occasioni varie. T1493

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moncenisio & Bussolino: 1900 Alfa, 1400 A, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuovi seminuovi ed elaborati, [illegible] nuove, 500 C Belvedere, [illegible] occasione. Telefonare 61-501. T2314

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento. Boggetti, via Madama Cristina 65. 8279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4999

AUTONOLEGGIO auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 23-759. T0976

AUTONOLEGGIO autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E. Belvedere 500. Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGIO D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-840 e [illegible]. 3108

AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, 600, 500. Apes, 5. Massimo 47. Telefonare 66-104. 1773

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-881

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. T5[illegible]

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 23-823.

AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3: 500 B E belvedere, 900 elaborate, Gran Turismo 103 T.V. Viotti, Alfa 1900 bellissima occasione. Vendesi permutasi. Telefonare 883-710. T2673

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7068

AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54: 600 nuova elaborata, economiche, lusso 1103; 500 E Belvedere, Appia, Super Alfa; [illegible] varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 697-972. T1963

AUTOSALONE Stabile, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20-21-10, Appia, Ardea, Aprilia, 1400 52, 1100 R, furgoni, giardiniette Ardea, 1100 camioncini 7-10 quintali, 500 [illegible] dere. Prenotazioni, cambi, rateazioni.

AUTOVETTURE 103 familiare e normali, 1100 E, Ardea 5 marce, 500 C belvedere, giardinette, vetture vendonsi Serra Pellissero, Francia 21. 6710

BELVEDERE '53 perfetto stato pochi km. privato vende, Telefonare 23-206.

BOROESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 21, telefono 683-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di Autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponda ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

CADILLAC 1955 ultimo modello coupé deville tubeless, assolutamente come nuova. 2800 chilometri, nazionalizzata Italia, vende proprietario 4.800.000. Cecchini, corso Vittorio 154 Roma 870-005.

CAMIONCINO 5.4 L portata 5 q.li ottime condizioni, vendo. Telefonare 382-407.

CAMIONISTI: vendo per terzi autocarri revisionati carrozzati nuovo, [illegible] autobotte con ferri e lavoro assicurato, 656 N7, 640, 626, Taurus 352, Taurus, Bianchi, Civis, Alfa 430, Esatau, 3 RO, normali e ribaltabili. Rimorchi Viberti medi e grandi. Cattaneo, v. Roma 56 (dazio Lingotto). Telefonare 661-479. F0788

CAMPER militare vendo 500 A Garavini ottimo stato 80.000. Telef. 777-434.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, [illegible] Raffaello 3, telefono [illegible]. 4008

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunatto 15, telef. 697-646/7/8, « Salone dell'Usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pagamento. 5902

FURGONE 615 N seminuovo vende cambio rateizzo, Autosalone « Tessiore », Roma 237 bis, telef. 42-535. 9006

GIARDINETTA metallica km. 26.000 privato vende privato. Telef. 21-463.

GIULIETTA sprint, rodaggio vendo cambio rateizzando, Rubeo, Giuria 54, telefono 697-872. T1968

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi [illegible] pronti. Deleon, corso Vittorio 181, telef. 45-300.

IFIAUTO anticipa « finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. 3. Quintino 4 bis, telef. 53-942. T2530

LANCIA Beta nalla, [illegible] benzina, 1100 ELR, Appia, Ardea, Belvedere, [illegible] 103, Conti, Saluzzo 118. [illegible]

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », risparmierete 65 %. [illegible] fabbrica locale che passa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », via Crescentino 26. Telefono 20-853. 13428

OCCASIONI: 103 vetture, familiari, 600 nuove [illegible], 500 C belvedere, Ardea 5 marce, [illegible] 1200 cinque dieci quintali, Rateazioni, permute. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. T2771

OCCASIONISSIMA 110 ELR dieci quintali furgone, giardinetta Belvedere originale, vendo rateizzando. Telef. 697-872, Giuria 54. T1968

OCCASIONISSIMA 500 A berlinetta [illegible] 115.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 380-313. L3907

OTTIMA 600 B vendesi, visibile mattino « Cino Milano ». F0069

OTTIMO [illegible] Spider 200.000; Citroën 120.000; Bellia 20.000. Corso Vittorio 117

PRIVATO vende Belvedere 1954 15.000 km. eventualmente cambia 500 C. Moretti, via Elvo 4. F0965

PRIVATO vende ottima Belvedere. Telefonare [illegible] ore pasti. B2345

PRIVATO vende privato Alfa 1900 '52 o permuta con 103. Telefonare 762-122.

PRIVATO vende privato 600 come nuova foderata accessori. Telefonare 286-652.

PRIVATO vende [illegible] ottimo [illegible] completa accessori. Telefonare 681-092.

PRIVATO vende 500 C 1952 perfetta. Bernabè, Bertholet 25, telef. 42-293.

PRIVATO vende 600 [illegible] km. 9000. Telefonare 382-470 dalle [illegible] alle 21.

PRIVATO vende 600 perfetta beige, consegna 15 dicembre. Telefonare 80-050.

PRIVATO vende [illegible] anno 1948, perfetto ordine. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1.900 TS 6 mesi grigio chiaro. Telefonare [illegible]. M9478

RIZZIO [illegible] vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. T2269

SOSTITUITE sarbatoio 18 [illegible] 103 con ultima serie capacità litri 42 originale Fiat. CASO, via Bardonecchia 93.

TRABALDO, [illegible] 4, Barriera Milano, ricambi occasione originali [illegible] Chevrolet Dodge Jeeppons Jeep Ford. M9504

TRABALDO, Sosna 4, telef. 23-715, balestre ogni misura, cassoni in ferro per ribaltabili. M3505

UNICO proprietario vende Topolino 1948 km. 35.000 effettivi. Telef. 687-101.

VENDESI Belvedere 1954 perfetto. Corso Francia 181 Fiorio. Cambiasi vettura.

VENDESI Ardea quattro marce ricurva nuova. Vedere via Giorgio 47. B2564

VENDO privato ottima 500 A visibile presso Garage, Germanasca 33.

VESPA 1400 1951 a [illegible]. Telefonare 791-197. [illegible]

ZERBINO Fiat 500 C, Belvedere, giardinetta legno, 1900 metano, 103, autocarri piccola media portata. Tunisi 197. Telefonare 670-082. T2583

500 B bellissimo ultimi 1948, accessori, vendo. Telefonare [illegible]. F0898

500 B giardinetta tutta nuova vendo privato. Telefonare 23-206.

600 o 1100 elaborate Moretti. 600 Fiat fuori serie. Belvedere (54), 500 C (54), [illegible] Moretti. Furgone 1400 (1) come nuovo, 1100 R. Scoru, via S. Tommaso 22, telef. 532-[illegible].

600 elaborate, consegna pronta, vendita anche rateale. Piazza Vittorio 18.

1100-103 nera fasce bianche km. 4500 vendo. Telefonare 382-150. L3643

1200-103 ai mesi privato vende. Telefonare 71-828. F1117

1500-103 ai mesi privato vende [illegible]. Telefonare [illegible]. L3601

1400 Fiat applicazione impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 250-280, prezzo propaganda trentottomila. Costo carburante lire 5 chilometro (benzina 16,549). « Spem », metano Agip, via Bricherasio 71, telef. [illegible]. T2718

580 B furgone [illegible] carrozzeria vendo cambio qualsiasi merce. Telefonare 23-206. L3541

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! La moto « Beta » effettua sconto invernale lire 20.000 su ogni tipo. Isolato e Accomasio, Monferrato 14.

COMPERO moto e scooters qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per contanti Agenzia Beta, via Monferrato 14.

DUCATI, Ducati in rivalutazione dell'annata motociclistica 1955. Forti ribassi per la « campagna invernale ». Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti della Finanziaria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31, Telefono 524-960.

GILERA a prezzi invernali del Concessionario Rizzo, Brescia 44. Tel. 23-512.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopico e marce lire 164.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Prenotatevi: Concessionario di zona Milani, [illegible] Giulio Cesare 18.

GILERA 150 Sport ottima occasione [illegible] rateizzando. Telefonare 382-470 dalle [illegible] alle 21.

PRIVATO causa partenza [illegible] Mondial Sogno, nuovo, immatricolare lire 20.000 meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via [illegible] 2.

PRIVATO vende Ape revisionata nuovo. Via Emilio [illegible] 4, autorimessa.

RIMORCHIETTO « Stabil » per scooters, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 26. T3075

RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 138.000 in più. Particolari facilitazioni per la « Campagna Invernale ». Sconti ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco Assisi 31, telef. 524-960.

TRIUMPH Ariel, Matchless occasionissime. Motocarro Gilera 5 qi. Poligno 20. Telef. 290-870. L3328

VENDESI motocarro Bonelli qi. 10. Telefonare 62-308. L3[illegible]

VENDO Vespa nuova con sidecar, via Chivasso Salute 84, feriali ore 20.30-21.30, festivi mattinata. G8445

VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciature, ricambi, parabrezza, Cavalo, Giulio Cesare [illegible].

Sotto il copritappo di metallo potrete trovare la medaglia porta fortuna "Bacco d'Oro" in 18 carati

L'INTENDITORE
lo classifica tra i migliori del mondo

Questa è la fama dello spumante "Bacco d'Oro" ormai famoso oltre le Alpi e oltre gli Oceani. Il Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è lo spumante di inseguagliabile e squisita finezza, prodotto col classico metodo Champenois e invecchiato per 10 anni in gallerie a 30 metri sotto terra. Lo spumante Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è il prodotto perfetto di una grande Casa specializzata da 80 anni nella produzione di classici spumanti.

GRAN SPUMANTE

Contratto

RISERVA BACCO D'ORO

GIUSEPPE CONTRATTO • CANELLI (ITALY)

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2010	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
S